





**BILANCIO CONSOLIDATO
DEL GRUPPO CASSA DI RISPARMIO DI FERRARA**







RELAZIONE
DEGLI AMMINISTRATORI
SULLA GESTIONE



RISULTATI DELL'ESERCIZIO

Il bilancio consolidato del Gruppo Bancario Cassa di Risparmio di Ferrara al 31 dicembre 2006 rappresenta la sintesi dei risultati del Gruppo e prevede il consolidamento integrale dei bilanci della Capogruppo Cassa di Risparmio di Ferrara S.p.A., di Commercio e Finanza S.p.A., della Banca Popolare di Roma S.p.A., della Banca di Treviso S.p.A., del Credito Veronese S.p.A., di Banca Modenese S.p.A. e della sua controllata Immobiliare Cacciatore S.r.l., di Banca Farnese S.p.A., di Finproget S.p.A. e di Carife SIM S.p.A..

La partecipazione in Vegagest SGR S.p.A. è stata valutata e consolidata con il metodo del patrimonio netto.

Il totale dell'attivo consolidato si attesta a 6.673 milioni di Euro contro i 5.698 milioni di Euro del 2005.

La raccolta complessiva da clientela raggiunge i 5.691 milioni di Euro, mentre gli impieghi ammontano a 5.499 milioni di Euro.

Il risultato netto dell'esercizio è pari a 33,9 milioni di Euro, dopo accantonamenti, ammortamenti e rettifiche nette per 55,9 milioni di Euro.

L'APPLICAZIONE DEI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI IAS/IFRS

Coerentemente con quanto effettuato in sede di redazione del bilancio relativo all'esercizio 2005, anche per il 2006 il Gruppo ha redatto il bilancio utilizzando i principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Segnatamente, tutte le realtà che fanno parte del Gruppo hanno applicato tali principi nei rispettivi bilanci individuali.

In sede di redazione del bilancio consolidato, come meglio descritto in nota integrativa, si è provveduto alla verifica che l'adozione dei principi contabili fosse omogenea nell'ambito delle singole realtà.



ATTIVITA' DEL GRUPPO

Il Gruppo Bancario opera, attraverso una rete di oltre 130 dipendenze, prevalentemente nel settore dell'intermediazione creditizia tradizionale - raccolta da clientela retail e private, erogazione del credito a clientela, impiego e raccolta sul mercato interbancario - con, tuttavia, un'importante gamma di prodotti e servizi bancari e finanziari innovativi, offerti sia attraverso i canali bancari ordinari, che per mezzo di dipendenti con qualifica di promotori finanziari e di canali distributivi alternativi (internet banking e soluzioni di trading on line).

Un altro importante settore in cui opera il Gruppo è quello dell'intermediazione finanziaria e mobiliare, dove ad una limitata operatività in conto proprio si affianca quella, preponderante e strategica, realizzata per conto della clientela, concretizzata nell'esecuzione degli ordini della clientela stessa, nel collocamento di titoli mobiliari propri e di terzi, nonché nella loro custodia ed amministrazione.

Particolare attenzione è inoltre da sempre rivolta al settore del Risparmio Gestito, nel quale la Capogruppo vanta un'esperienza ormai più che ventennale ed un approccio operativo e di vendita incentrato sulla tipologia del cliente e sul soddisfacimento dei suoi specifici bisogni finanziari.

Il Gruppo è presente ed opera anche nei principali comparti del cosiddetto "parabancario" e, in particolare, nei settori del leasing e factoring, nella bancassurance e nell'asset management; in taluni casi con partecipazioni dirette, in altri attraverso convenzioni di collocamento.

Per quel che attiene il leasing ed il factoring, l'attività viene gestita interamente dalla Commercio e Finanza S.p.A., società del Gruppo, tra i leader nazionali in tali settori.

L'attività di bancassurance viene invece svolta in partnership con qualificati e primari operatori nazionali, collocando sia prodotti tradizionali, rientranti nei rami vita e danni, che prodotti di tipo finanziario (unit e index linked), oltre ad una sempre maggior presenza nel settore relativo alla previdenza complementare.

L'attività di asset management viene perseguita in collaborazione con la Vegagest SGR S.p.A., società di gestione del risparmio partecipata significativamente dalla Capogruppo e per la quale la Cassa di Risparmio di Ferrara S.p.A. stessa svolge il servizio di Banca Depositaria.

La Capogruppo opera da sempre in un ambito territoriale che si sviluppa particolarmente nella provincia di Ferrara, ove detiene la leadership assoluta sia in termini di depositi, che di impieghi.

Le principali linee di sviluppo territoriale direttamente gestite dalla Capogruppo riguardano la presenza nella Regione Emilia-Romagna (in particolare nei capoluoghi di provincia), e verso l'area Veneto (con interesse più marcato nelle province di Rovigo e Padova). Significativa è poi la presenza di Sedi della Cassa a Milano, Roma e Napoli.

Di seguito si riporta l'elenco delle Dipendenze della Cassa al 31/12/2006:

Ferrara:	17 dipendenze	Modena e provincia:	2 dipendenze
Provincia di Ferrara:	52 dipendenze	Rovigo e provincia:	8 dipendenze
Roma:	1 dipendenza	Reggio Emilia e provincia:	3 dipendenze
Milano:	1 dipendenza	Parma:	1 dipendenza
Napoli:	1 dipendenza	Padova e provincia:	3 dipendenze
Bologna e provincia:	6 dipendenze	Provincia di Ravenna:	1 dipendenza
Mantova:	1 dipendenza	Forlì e Cesena:	2 dipendenze

Le altre banche del Gruppo operano con nove sportelli nella Provincia di Treviso (Banca di Treviso S.p.A.), undici sportelli distribuiti nella città di Roma (Banca Popolare di Roma S.p.A.), sette sportelli nella Provincia di Modena (Banca Modenese S.p.A.), quattro sportelli nella Provincia di Verona (Credito Veronese S.p.A.) e tre nella Provincia di Piacenza (Banca Farnese S.p.A.). Al 31/12/2006, il complesso delle Dipendenze del Gruppo ammonta quindi a 133 tra Sedi e Filiali.

La società Commercio e Finanza S.p.A. ha sede legale in Napoli, Via F. Crispi n. 4; tale società opera sia attraverso gli sportelli bancari delle società del Gruppo, sia utilizzando una rete di nove agenzie autonome, operanti in regime di esclusiva in altrettanti importanti capoluoghi di provincia (Napoli, Roma, Bologna, Bari, Pescara, Cosenza, Catania, Milano e Torino).

COMPOSIZIONE E DINAMICA DEL GRUPPO

Il Gruppo Bancario Cassa di Risparmio di Ferrara, al 31 dicembre 2006 era così composto:

Capogruppo: Cassa di Risparmio di Ferrara S.p.A., società bancaria;

Società del Gruppo: Commercio e Finanza S.p.A., controllata al 100% dalla Cassa di Risparmio di Ferrara S.p.A.. La società ha sede legale in Napoli, Via F. Crispi n. 4 ed opera mediante nove agenzie (Bari, Bologna, Catania, Cosenza, Milano, Napoli, Pescara, Roma e Torino). La società ha per oggetto sociale l'esercizio del leasing finanziario, mobiliare ed immobiliare, in tutti i suoi settori, l'esercizio del factoring e l'esercizio del "prestito personale" e/o "credito al consumo";

Finproget S.p.A., controllata al 100% dalla Cassa di Risparmio di Ferrara S.p.A.. La società, con sede legale in Ferrara, Corso Giovecca n. 3, ha come oggetto sociale la gestione su mandato dei crediti anomali, l'acquisto di sofferenze e la consulenza legale per le società del Gruppo Carife;

Banca di Treviso S.p.A., società bancaria con sede legale in Treviso, Viale Brigata Treviso n. 1, controllata per il 52,598% dalla Cassa di Risparmio di Ferrara S.p.A.;

Banca Popolare di Roma S.p.A., società bancaria con sede legale in Roma, Via Leonida Bissolati n. 40, controllata per il 99,632% dalla Cassa di Risparmio di Ferrara S.p.A.;

Credito Veronese S.p.A., società bancaria con sede legale in Verona, Via del Capitel n. 2, controllata per il 50,029% dalla Cassa di Risparmio di Ferrara S.p.A.;

Banca Modenese S.p.A., società bancaria con sede legale in Modena, Viale Autodromo n. 206-210, controllata per l'83,244% dalla Cassa di Risparmio di Ferrara S.p.A.;

Banca Farnese S.p.A., società bancaria con sede legale in Piacenza, Via Scalabrini n. 22, controllata per il 51% dalla Cassa di Risparmio di Ferrara S.p.A..

L'esercizio 2006 è stato connotato dalle iniziative sotto illustrate:

- Per incrementare l'area di sviluppo operativo anche in aree di business ad alto valore aggiunto, forte della propria esperienza ultraventennale nel Servizio Gestione Patrimoni, in data 5 gennaio 2006 la Cassa di Risparmio di Ferrara ha partecipato alla costituzione di Carife Sim Società di Intermediazione Mobiliare, detenendone il 51% del capitale sociale; la Società ha immediatamente presentato a Consob richiesta di autorizzazione all'esercizio dei servizi di investimento.

Dal 31 luglio 2006, la Capogruppo ha acquisito il 100% del capitale sociale di Carife Sim S.p.A..

La Società, che si caratterizza in una struttura altamente qualificata, specializzata e dinamica nella gestione del risparmio e nella consulenza finanziaria, è stata autorizzata da Consob con delibera n.15629 del 21/11/2006 a prestare servizio di gestione su base individuale di portafogli di investimento per conto terzi, e può ora dedicarsi all'attività cui è destinata.

Attraverso la delega a Carife Sim della gestione dei patrimoni mobiliari, il Gruppo Cassa di Risparmio di Ferrara intende soddisfare le richieste della clientela più esigente. L'offerta di servizi modellati intorno ai bisogni del cliente, unitamente ad un modello di relationship management fortemente personalizzato, tale da creare rapporti stabili con soggetti appartenenti al tessuto economico locale, sono gli elementi fondanti di quel modello localistico che da sempre caratterizza l'attività di Cassa di Risparmio di Ferrara.

A tale scopo, Carife Sim mette a disposizione un pool di professionisti altamente specializzati che diventano i referenti diretti della clientela, al fine di assicurare una gestione del patrimonio mobiliare personalizzata e coerente con gli obiettivi finanziari prefissati.

- Il Decreto Legge n. 203/2005, modificando radicalmente la precedente disciplina, ha previsto che, a decorrere dal 1° ottobre 2006, venisse soppresso l'attuale sistema di affidamento in concessione della riscossione e che le relative funzioni fossero attribuite direttamente all'Agenzia delle Entrate. Detta Agenzia opererà per il tramite di un nuovo organismo di diritto privato, la Riscossione S.p.A., che potrà rilevare una quota non inferiore alla maggioranza azionaria delle attuali società di riscossione. Tenuto conto di quanto disposto dall'art. 3 del citato D.L. 203/2005 e dopo aver avviato gli opportuni

contatti con l'Agenzia delle Entrate, il Consiglio di Amministrazione della Cassa di Risparmio di Ferrara S.p.A. ha deliberato, nella seduta del 27 marzo 2006, la cessione dell'intera partecipazione a Riscossione S.p.A. dell'intero pacchetto azionario di Sifer S.p.A. contro una partecipazione nella nuova società.

In data 31 maggio 2006 è stato sottoscritto il contratto preliminare di cessione: tra le clausole contrattuali era contemplata la possibilità di attribuire al Socio i risultati dell'esercizio fino al 30 giugno 2006, possibilità per la quale la Capogruppo ha optato per cui, l'Assemblea Straordinaria in data 08/06/2006 ha modificato l'art. 22 dello Statuto Sociale di Sifer S.p.A. fissando al 30 giugno di ogni anno la chiusura dell'esercizio.

Inoltre la variazione della data di chiusura dell'esercizio dal 31/12/2006 al 30/06/2006 è stata deliberata dall'Assemblea dei soci per la veritiera e corretta rappresentazione patrimoniale della Società a tale data, al fine di consentire la trattativa con Riscossione S.p.A. su basi certe.

Dal momento in cui la Cassa di Risparmio di Ferrara S.p.A. ha manifestato la volontà di cedere l'intera partecipazione, numerosissimi sono stati i rapporti intrattenuti tra Sifer S.p.A. e Riscossione S.p.A. al fine di documentare i molteplici aspetti della struttura organizzativa, patrimoniale ed economica.

La formalizzazione della definitiva cessione dell'intero pacchetto azionario di Sifer S.p.A. è avvenuta il giorno 21 settembre 2006 e da tale data la Società ha pertanto cessato di far parte del Gruppo Bancario.

- La Banca Popolare di Roma S.p.A., ultimata gran parte della fase di riorganizzazione e ristrutturazione, è ora in condizioni ideali per avviare un percorso di sviluppo che possa consentirle di beneficiare in modo completo del processo di ristrutturazione attuato, nonché delle sinergie derivanti dall'appartenenza al Gruppo Bancario.

In questo contesto, e in linea con quanto a suo tempo già previsto nel piano della Banca, si è reso opportuno realizzare un rafforzamento patrimoniale di Banca Popolare di Roma finalizzato a cogliere l'opportunità indicata.

In data 20 giugno 2006 l'Assemblea Straordinaria dei soci ha deliberato un aumento di capitale scindibile a pagamento riservato in opzione agli attuali azionisti. L'aumento di capitale è stato realizzato mediante emissione di massime 16.212.531 azioni ordinarie, ad un prezzo di sottoscrizione unitario di Euro 1,21, dei quali Euro 1,00 di valore nominale e Euro 0,21 a titolo di sovrapprezzo, con un controvalore complessivo dell'operazione pari a Euro 19.617.162,51.

Le azioni ordinarie di nuova emissione, che hanno godimento 1 gennaio 2006, sono state offerte in opzione ai soci della Banca in ragione di 1 azione di nuova emissione ogni 2 azioni possedute, senza alcuna limitazione del diritto di opzione spettante ai soci a norma dell'art. 2441 del codice civile. Al 30 giugno risultavano sottoscritte 16.122.985 azioni da parte della Capogruppo Cassa di Risparmio di Ferrara; risultavano inoptate 89.546 azioni. Le eventuali azioni inoptate sono state assegnate in prelazione alla Capogruppo che ne aveva fatto richiesta in sede di esercizio del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441 del codice civile.

La Cassa di Risparmio di Ferrara S.p.A. detiene ora n. 48.458.501 azioni della controllata, pari al 99,632% del Capitale Sociale della Banca Popolare di Roma S.p.A..

- E' proseguita, auspicata anche dall'Autorità di Vigilanza, l'acquisizione del controllo giuridico di tutte le società del gruppo per accentuare una sempre maggiore snellezza operativa ed un più efficace coordinamento strategico.

Nel corso dell'esercizio 2006 è stata, pertanto, incrementata la partecipazione in Credito Veronese S.p.A. che ammonta, al 31/12/2006 a n. 85.050 azioni, pari al 50,03% del Capitale Sociale della banca scaligera.

Sul piano dimensionale, ma anche nella capacità di produrre ricchezza, il Gruppo, specie nell'ultimo quinquennio, è cresciuto significativamente. Opera infatti in 20 province, con più di 130 sportelli e quasi 1300 dipendenti. Al 31/12/2006, l'espansione territoriale della rete commerciale ha portato il numero degli sportelli a 133.

E' negli intendimenti dei responsabili aziendali continuare nell'azione di ampliamento territoriale intrapresa, al fine di meglio consolidare il complessivo processo di crescita del Gruppo.

Sia la Capogruppo che le banche del Gruppo, nell'ottica di uno sviluppo autonomo a salvaguardia del Gruppo locale, hanno proseguito con l'apertura di nuove filiali:

- Cassa di Risparmio di Ferrara S.p.A.
 - ⇒ Forlì Apertura 08/05/2006
 - ⇒ Boretto (RE) Apertura 11/09/2006
 - ⇒ S. Giorgio di Piano (BO) Apertura 18/09/2006
 - ⇒ Trasformazione dello Sportello di Cassa di Cento (FE) in Filiale di Cento n. 2 Apertura 18/09/2006
 - ⇒ Cesena Apertura 25/09/2006
 - ⇒ Casalecchio di Reno (BO) Apertura 23/10/2006
 - ⇒ Agenzia n. 3 di Bologna Apertura 20/11/2006
- Banca di Treviso S.p.A.
 - ⇒ Casale sul Sile Apertura 12/06/2006
- Banca Farnese S.p.A.
 - ⇒ Rivergaro Apertura 22/05/2006
 - ⇒ Agenzia Belvedere - Piacenza Apertura 07/08/2006
- Credito Veronese S.p.A.
 - ⇒ San Pietro in Cariano - Ufficio di Rappresentanza Apertura 21/08/2006
- Banca Modenese S.p.A.
 - ⇒ Trasferimento Sede di Modena in Viale Autodromo Apertura 20/03/2006

ANDAMENTO DEL GRUPPO

Il Gruppo è caratterizzato principalmente dall'attività bancaria svolta dalla Capogruppo Cassa di Risparmio di Ferrara S.p.A. e dalle controllate Banca di Treviso S.p.A., Banca Popolare di Roma S.p.A., Credito Veronese S.p.A., Banca Modenese S.p.A. e Banca Farnese S.p.A.. Il Gruppo include inoltre anche Commercio & Finanza S.p.A., Finproget S.p.A., Carife SIM S.p.A..

Nella presente Relazione sono analizzati i principali aggregati economici e patrimoniali e l'andamento delle partecipate, mentre per quanto concerne il contesto economico generale nel quale la Capogruppo e le sue controllate si sono trovate ad operare, si richiamano i contenuti della Relazione al Bilancio di Esercizio individuale della Cassa di Risparmio di Ferrara S.p.A. e delle singole società.

La raccolta diretta da clientela si è attestata su 5.691 milioni di Euro in incremento rispetto all'anno precedente del 19,6%.

Gli impieghi a clientela ammontano a 5.499 milioni di Euro con un incremento del 16,6%.

REDDITIVITA'

MARGINE D'INTERESSE

Il conto economico consolidato esprime un margine di interesse in miglioramento del 13,7% attestandosi a 166,6 milioni di Euro. Il margine di intermediazione passa a 233,6 milioni di Euro contro i 214,2 milioni di Euro del 2005, con un miglioramento del 9,1%.

COSTI OPERATIVI

I costi operativi si attestano a 138,1 milioni di Euro, con un incremento del 13,1%. Tale aumento sconta però gli accantonamenti stanziati nell'esercizio per un ammontare complessivo di oltre 13 milioni di Euro, contro il dato del 2005 pari a 2,1 milioni di Euro. Al netto di tale componente, l'aggregato dei costi operativi del bilancio esprime una crescita pari al 4,2%.

RISULTATO DI GESTIONE

Il risultato di gestione consolidato passa dai 57,4 milioni di Euro del 2005 a 59,6 milioni di Euro (+3,8%). Come sopra ricordato, tale incremento sconta gli importanti accantonamenti stanziati.

STRUTTURA PATRIMONIALE

Il patrimonio di vigilanza consolidato del gruppo al 31 dicembre 2006 ammonta a 491,7 milioni di Euro, di cui 353,0 milioni di Euro di patrimonio di base (tier 1) e 149,7 milioni di Euro di patrimonio supplementare (tier 2), al netto di 11,0 milioni di Euro di elementi da dedurre. Le attività ponderate a livello consolidato, in bilancio e fuori bilancio, ammontano a 5.108 milioni di Euro. Il coefficiente di solvibilità consolidato (rappresentato dal rapporto fra il patrimonio di vigilanza e le attività di rischio ponderate) si attesta al 9,63%, ben superiore al livello minimo dell'8% richiesto dalla normativa di vigilanza per i Gruppi bancari, ed evidenzia un'eccedenza patrimoniale pari a 83 milioni di Euro.

BILANCIO CONSOLIDATO

Il bilancio consolidato rappresenta la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica al 31/12/2006.

E' stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS e del provvedimento di Banca d'Italia del 22 dicembre 2005 e consolida con il metodo integrale le attività, le passività ed i risultati economici delle società che fanno parte del Gruppo Bancario e, con il metodo del patrimonio netto, Vegagest SGR S.p.A..

Per la struttura, il contenuto ed i criteri di valutazione adottati nella formazione del presente bilancio, si rimanda alla nota integrativa, che ne costituisce parte integrante ai sensi di legge.

Eseguite le aggregazioni e le rettifiche necessarie, esso fornisce una rappresentazione completa delle dimensioni del Gruppo, dominato, come detto, dalla componente bancaria. Per completezza di informazione vengono illustrate le dinamiche dei principali aggregati di stato patrimoniale e di conto economico al 31/12/2006 rispetto al 31/12/2005.

(dati in migliaia di Euro)	31/12/2006	31/12/2005
Raccolta diretta da clientela	5.691.319	4.756.763
Raccolta da banche	210.114	210.802
Crediti verso clientela	5.499.462	4.715.409
Crediti verso banche	409.408	192.185
Partecipazioni	7.211	7.876
Immobilizzazioni materiali	104.139	92.833
Patrimonio Netto Consolidato	432.130	432.380
Di Gruppo	399.123	397.307
Di Terzi	33.007	35.073
Utile Netto Consolidato	33.925	32.185

PROSPETTO DI RACCORDO

Il prospetto di raccordo tra le voci "utile d'esercizio" e "patrimonio netto" risultanti dal bilancio della Capogruppo e quello consolidato è riportato al termine della presente Relazione.

OPERAZIONI INFRAGRUPPO E CON PARTI CORRELATE

Le operazioni infragruppo sono per lo più regolate alle condizioni alle quali il Gruppo accede sui mercati di riferimento, le quali non sono necessariamente uguali a quelle che risulterebbero applicabili se le società operassero in via autonoma. Tali condizioni vengono comunque applicate nel rispetto dei criteri di correttezza sostanziale e sempre nel perseguimento dell'obiettivo di creare valore per il Gruppo.

Le operazioni con altre parti correlate sono state poste in essere sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica e, comunque, a condizioni coerenti con quelle di mercato.

Per un maggior dettaglio si rimanda alla Parte H della Nota Integrativa.

TEMI DI RILEVANZA STRATEGICA E POLITICA COMMERCIALE

La Capogruppo, in seguito all'inclusione delle controllate nel Gruppo Bancario, ha sempre avviato una serie di attività con particolare riguardo a:

- coordinamento strategico della partecipata;
- armonizzazione di prodotti e servizi;
- sviluppo di azioni commerciali integrate;
- governo dei rischi;
- gestione dell'integrazione dei processi di supporto;
- formalizzazione di processi e procedure;
- amministrazione delle Risorse Umane.

Le fasi di crescita dimensionale ed operativa del Gruppo Carife sono state seguite a tutti i livelli decisionali con grande attenzione.

La pratica attuazione delle strategie unitarie di Gruppo è disciplinata dal "Regolamento di Gruppo" del gennaio del 2004. Sin da quell'esercizio, infatti, la crescente complessità del Gruppo ha imposto l'adozione di regole e metodologie che consentissero la realizzazione di un'efficiente attività di indirizzo e coordinamento agevolando il processo di armonizzazione procedurale ed il tempestivo controllo gestionale degli andamenti aziendali.

E' stata innanzitutto attribuita notevole importanza alle problematiche attinenti alla governance delle controllate; nell'ottica di uniformare le strategie alle indicazioni della Capogruppo, sono state, pertanto, designate in tutti i Consigli di Amministrazione, persone che consentissero, in qualità di Consiglieri o Dirigenti della Cassa, il necessario collegamento. Dal punto di vista degli assetti organizzativi, si è reso necessario intervenire con grande determinazione per ricondurre, in via primaria, l'operatività delle società acquisite al modello amministrativo-contabile della Capogruppo.

La realizzazione di tali strategie ha comportato un cospicuo impegno finanziario ed un notevole impiego di risorse umane.

Il primo risultato raggiunto, sicuramente molto importante, è stata l'adozione, a livello globale, di un sistema informativo comune gestito dalla società di servizi Cedacri S.p.A. partecipata della stessa Capogruppo, con una quota pari al 6%. Tale sistema informativo per affidabilità, completezza ed efficacia funzionale contribuisce in maniera concreta ad assicurare l'operatività aziendale secondo i condivisi criteri di sana e prudente gestione.

Sempre con la finalità di assicurare uniformità negli indirizzi operativi delle società del Gruppo, ma soprattutto per conseguire economie nei costi, è stata assunta la decisione di accentrare presso la Capogruppo lo svolgimento, mediante mirati contratti di convenzione di outsourcing, di importanti servizi riguardanti diversi ambiti operativi.

In particolare:

- u per la "funzione di back office" sono stati accentrati:
 - 3 la tenuta della contabilità generale
 - 3 l'approntamento del bilancio annuale
 - 3 le segnalazioni di vigilanza
 - 3 la gestione dei fornitori
 - 3 la tenuta dei registri e pagamenti tributi
 - 3 la gestione titoli di proprietà e la gestione del portafoglio
 - 3 la gestione delle utenze, dei bonifici e degli assegni (in tema di incassi e pagamenti)
 - 3 il controllo di gestione;
- u per la "funzione tecnico economale" sono stati accentrati:
 - 3 la sicurezza del lavoro
 - 3 la consulenza, progettazione e direzione dei lavori in ambito immobiliare
 - 3 la gestione documentale degli archivi
 - 3 gli acquisti, lo stoccaggio e la gestione del materiale di consumo;
- u per "l'amministrazione e la gestione del personale" sono state accentrate:
 - 3 la gestione delle presenze
 - 3 l'elaborazione stipendi dei dipendenti, compensi dei collaboratori a progetto e compensi degli amministratori
 - 3 la gestione dei documenti legali e dei modelli fiscali
 - 3 la compilazione di statistiche e della matrice Banca d'Italia
 - 3 la consulenza su tematiche legali e di diritto del lavoro, nonché su assunzioni, cessazioni e trasformazioni di contratti.

Tali contratti permettono ad ogni società del Gruppo di usufruire dell'esperienza e del know-how della Capogruppo, utilizzandone la struttura amministrativa, al fine di realizzare importanti sinergie e risparmi operativi.

L'accentramento della gestione amministrativa delle suddette funzioni consente, infatti, alle singole partecipate di liberare risorse per un maggiore impulso alle attività commerciali e, in definitiva, conseguire una maggiore redditività. In questo modo, inoltre, la Capogruppo è in grado di tenere monitorato in ogni momento l'andamento di ogni singola controllata e del gruppo nel suo complesso, oltre che di effettuare l'analisi delle situazioni periodiche, dei conti infrannuali e dei bilanci di esercizio individuali e consolidati.

Sempre in virtù delle norme contenute nel "Regolamento di Gruppo" che hanno, tra l'altro, lo scopo di favorire il controllo gestionale dell'attività e assicurare il mantenimento delle condizioni di equilibrio economico, finanziario, patrimoniale sia delle singole società del Gruppo sia del Gruppo nel suo complesso, altra importante realizzazione dal punto di vista dell'assetto organizzativo è stata la creazione di una "Tesoreria di Gruppo". Tale strumento, destinato a sopperire, all'occorrenza, alle esigenze finanziarie (tesoreria e liquidità) delle diverse società, permette anche la verifica gestionale dei singoli budget operativi, con la evidenziazione in tempo reale degli eventuali scostamenti quali-quantitativi rispetto alle previsioni.

Ogni società del Gruppo è, infatti, tenuta a predisporre un piano strategico pluriennale, in cui sono indicati gli obiettivi patrimoniali, economici e reddituali dell'azienda.

Al proposito, proprio nell'esercizio 2006, Banca Modenese S.p.A., Banca di Treviso S.p.A. e Credito Veronese S.p.A. hanno provveduto ad elaborare un Piano Industriale per gli esercizi 2006/2007, al fine di allinearsi temporalmente con il Piano della Capogruppo.

A tali previsioni di medio-lungo periodo, si accompagna la previsione di un budget annuale. La crescita dimensionale del Gruppo e la conseguente aumentata complessità hanno imposto, infatti, per la prima volta nell'esercizio 2006, la predisposizione di un budget coordinato di tutte le società del Gruppo.

La visione d'insieme derivante da questa impostazione ha permesso di meglio allocare le risorse disponibili, concentrandole ove maggiormente necessarie e di conseguire efficacemente un risultato che non rappresenta solamente la sommatoria dei risultati ottenibili da ciascuna singola società, ma il massimo raggiungibile sfruttando le sinergie di Gruppo.

La Capogruppo si è, inoltre, adoperata affinché anche le società del Gruppo avviassero una complessiva opera di razionalizzazione dell'assetto organizzativo, volta principalmente a potenziare i sistemi e le procedure di coordinamento e integrazione con la Capogruppo stessa.

Da parte di tutte le controllate si è pertanto provveduto al potenziamento dell'area organizzativa con l'assunzione di personale, con know-how specifico, che verrà utilizzato a sostegno dello sviluppo complessivo aziendale.

Nell'ambito degli interventi operati per la realizzazione di una più consona "struttura organizzativa di Gruppo", tendente a rafforzare i profili di efficienza operativa della Capogruppo e delle società partecipate, posizione di assoluto rilievo ha assunto la materia del "sistema dei controlli interni".

Il prefigurato disegno strategico di crescita del Gruppo ha rafforzato, infatti, negli organi decisionali il convincimento della necessità di dover intervenire con adeguate misure per un più consapevole governo dei rischi aziendali.

Nell'ottica di adeguamento in atto della struttura aziendale della Capogruppo alle esigenze dettate dalla crescita dimensionale e territoriale del Gruppo, si è reso pertanto necessario apportare le opportune modifiche all'organigramma aziendale. Nel corso dell'esercizio 2005, è stata istituita la figura del Risk Manager e l'accentramento presso tale funzione delle attività che presiedono alle diverse tipologie di rischio, riconducendo ad una valutazione unitaria i rischi aziendali rilevanti cui è esposta la banca. La funzione è stata posta in staff al Direttore Generale ed in tal modo dotata della necessaria indipendenza, per rafforzare ulteriormente la separazione tra attività di assunzione e gestione ed attività di misurazione e controllo dei rischi. Con decorrenza 1 Marzo 2006 è stato costituito il nuovo Servizio Pianificazione e Controllo che opera in staff con la Direzione Generale e coordina le attività svolte dall'ufficio Risk Management e dall'ufficio Controllo di Gestione.

Per prevenire i pericoli, anche di tipo fraudolento, che incombono sui sistemi informativi aumentando i rischi di perdita dell'integrità dei dati (intesa come accuratezza e completezza delle informazioni, nonché di costante aggiornamento delle difese da possibili manomissioni), di perdita della riservatezza (intesa come certezza che le informazioni sono accessibili solo alle persone autorizzate a conoscerle) ed infine di perdita della disponibilità (intesa come certezza che l'accesso ai dati è disponibile quando necessario, a garanzia della fruibilità dei dati e senza diminuzione della qualità dei servizi), sono state esaminate, individuate e classificate le possibili cause o circostanze che possono determinare diminuzioni del livello

di sicurezza del sistema adottato, considerando fra queste anche quelle derivanti da gravi calamità naturali, incidenti, accessi abusivi e vulnerabilità dei sistemi.

Tale attività è stata compiuta sia in ambito aziendale, per pacchetti applicativi la cui installazione e gestione è curata direttamente dagli uffici interni preposti (Hardware ed Infocenter), sia dall'outsourcer Cedacri di Collecchio (PR), che, come già detto, fornisce e gestisce la piattaforma operativa primaria dei sistemi informativi utilizzati da tutte le aziende del Gruppo.

Il miglioramento del livello di sicurezza dei sistemi informativi ha tratto inoltre beneficio dallo sviluppo del Piano di Continuità Operativa, richiesto dalla Banca d'Italia per assicurare, in caso di incidenti o gravi calamità, la continuità delle operazioni vitali per la banca, e il ritorno in tempi ragionevoli alla normale operatività. Il progetto, sviluppato secondo una metodologia predisposta da ABI Lab, è stato portato a compimento attraverso la mappatura dei processi più importanti e la pianificazione delle attività operative che sono state realizzate entro dicembre 2006. In tale contesto soprattutto l'adeguamento di piani di Disaster Recovery della banca e dell'outsourcer Cedacri, hanno determinato un ulteriore miglioramento delle misure di sicurezza atte a garantire l'integrità e la disponibilità dei sistemi e dei dati. Il Piano di Business Continuity è stato previsto per l'intero Gruppo Bancario ed include, pertanto, la Capogruppo Cassa di Risparmio di Ferrara S.p.A. e tutte le altre banche del Gruppo, per le quali sono state effettuate le necessarie verifiche.

L'attività del Gruppo si è sviluppata in azioni commerciali coerenti con gli obiettivi indicati nel budget e nel programma di sviluppo della rete commerciale in conformità al piano sportelli previsto nel piano strategico.

Anche nel 2006 è stata efficacemente portata avanti l'attività di standardizzazione e di introduzione dei prodotti e servizi della Cassa di Risparmio di Ferrara verso le altre realtà bancarie del Gruppo Carife.

E' proseguita l'attività d'integrazione con le società "captive" del gruppo.

Per quanto attiene il prodotto "leasing", la gamma delle forme tecniche di finanziamento della controllata Commercio & Finanza, ha consentito a tutte le Banche del Gruppo CARIFE di offrire alla clientela "small-business" e "corporate" ogni tipologia di locazione finanziaria ed immobiliare, a condizioni primarie.

La "bancassicurazione", in particolare con il partner Cattolica Assicurazioni, ha consentito la distribuzione sulla rete di sportelli del Gruppo di nuove INDEX-LINKED, che hanno dato anche un ottimo ritorno commissionale alle banche collocatrici.

Per quanto attiene i prodotti finanziari, è stata avviata una politica "multi-brand", che ha consentito l'incremento di offerta alla clientela "retail-affluent" di fondi comuni d'investimento.

E' stata inoltre conclusa una campagna "incentivante" insieme a VEGAGEST SGR, che ha portato all'attivazione di oltre 1.000 nuovi P.A.C. (piani di accumulo - risparmio programmato mensile), con la clientela delle banche controllate, campagna iniziata in maggio e conclusasi in settembre del 2006.

E' proseguita l'attività di formazione delle risorse umane dedicate alla promozione ed alla gestione di relazioni nell'ambito della finanza.

Particolare attenzione è stata dedicata ai prodotti telematici, tutti distribuiti e gestiti dal nostro centro servizi consortile (CEDACRI); è stata portata a termine, con successo, la diffusione del prodotto "HB-NET", che consente di vedere e disporre direttamente dal proprio computer, operazioni bancarie. Inoltre, anche grazie all'obbligatorietà introdotta dall'amministrazione finanziaria, del pagamento di "deleghe" fiscali (F24) solo tramite supporto telematico, molti studi di professionisti (commercialisti, consulenti del lavoro ecc...) hanno attivato il servizio telematico appena citato con banche del gruppo CARIFE.

E' stata ultimata, anche se perfezionata nel febbraio 2007, l'omologazione per tutte le banche del Gruppo, delle nuove carte con "microchip" (microcircuito); ciò ha dimostrato al sistema ed alla clientela efficienza e tempestività di fronte alle novità tecnologicamente avanzate. E' proseguito il rapporto di collaborazione con i diversi fornitori di carte di credito che hanno solo recentemente assegnato al Gruppo un unico referente commerciale al fine di agevolare il lancio simultaneo nelle diverse banche delle campagne di prodotto.

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Sebbene le società del Gruppo non effettuino attività di ricerca e sviluppo pura, nel corso dell'anno l'impegno verso l'approfondimento di tecnologie informatiche e procedure interne si è focalizzato su tematiche legate al Gruppo Bancario ed all'ottimizzazione dei processi operativi di gruppo cercando di creare una matrice operativa comune replicabile e declinabile su tutte le realtà aziendali.

Questo percorso, attualmente in fase di definizione degli aspetti organizzativi, proseguirà nell'anno in corso con l'emissione di un documento che permetterà l'efficientamento dei processi di direzione per tutte le aziende del gruppo in ottica avanzata.

La partecipazione a diversi Gruppi di Lavoro promossi dall'outsourcer Cedacri ci ha visto focalizzati sui progetti: Multicanalità, Gruppo bancario, gestione documentale, portabilità Rid, business intelligence, rischi operativi, Rischio di credito in ambito Basilea 2.

Tali progetti per la loro trasversalità e complessità, si completeranno alcuni entro il primo semestre 2007, altri entro lo stesso anno. Mentre il Gruppo di Lavoro sulla continuità operativa e sul Disaster Recovery è stato completato entro novembre 2006, rispettando ampiamente i tempi che erano stati prefissati.

STRUTTURA OPERATIVA

L'organico del Gruppo si è attestato, a fine anno, su n. 1.292 dipendenti. Esso risultava così suddiviso:

Organico del Gruppo	31/12/2006	31/12/2005 (*)
Cassa di Risparmio di Ferrara S.p.A.	1.005	956
Commercio e Finanza S.p.A. - Leasing e Factoring	63	62
Finproget S.p.A.	8	4
Banca Popolare di Roma S.p.A.	74	73
Banca di Treviso S.p.A.	59	53
Credito Veronese S.p.A.	32	30
Banca Modenese S.p.A.	32	27
Banca Farnese S.p.A.	19	12
Totale Gruppo Bancario Cassa di Risparmio di Ferrara	1.292	1.217

(*) Al 31/12/2005 faceva ancora parte del Gruppo Carife anche la società di riscossione Sifer S.p.A., con un organico di 73 dipendenti per un totale del Gruppo pari a 1.290 unità.

Formazione

Per scelta strategica, contemplata nel "Regolamento di Gruppo" il contratto relativo alla gestione del personale non comprende l'attività di formazione e l'aggiornamento professionale. Tali attività, considerate di fondamentale interesse per la diffusione di una uniforme e comune "cultura aziendale" vengono svolte dalla Capogruppo senza costi aggiuntivi a carico delle controllate; ulteriori iniziative formative, a cura delle società partecipate, vengono, di norma, concordate con la Capogruppo.

L'anno 2006 evidenzia un incremento significativo nei dati della formazione totale erogata a livello di Gruppo, che raggiunge al termine dell'anno le oltre 35.000 ore, con 4.191 partecipazioni.

In crescita la partecipazione di tutte le Banche: supera ormai le 1.800 ore di formazione Banca Popolare di Roma, le 1.000 ore Banca Modenese, in crescita anche le ore di Credito Veronese, 653,5 e di Banca di Treviso, 226,5.

Significativa e degna di nota, anche la presenza di Banca Farnese, ultima entrata nel Gruppo, che nel corso dell'anno ha già registrato oltre 385 ore di partecipazione a corsi erogati da Carife.

Oltre a un netto e progressivo aumento delle partecipazioni dei colleghi delle Banche del Gruppo ai corsi organizzati nel Centro di Formazione di Ferrara, il 2006 segna anche un'evidente crescita nel numero di interventi realizzati direttamente presso le Sedi delle Banche, testimonianza questa del forte interesse e della grande adesione dimostrata anche dai colleghi più lontani.

L'opportunità di gestire "in loco" interventi di formazione e di aggiornamento, ha infatti permesso la realizzazione di incontri di breve durata estesi in questo modo a un numero maggiore di colleghi.

Le partecipazioni hanno interessato tutte le aree tematiche: molto sentita è la formazione in materia crediti e finanza, ma numerose, anche nel corso dell'anno, sono state le richieste di partecipazione a corsi

in area commerciale, relazionale e procedurale.

Sempre in aumento la presenza dei neoassunti ai corsi di addestramento procedurale e inquadramento normativo: abitudine questa ormai consolidata da anni che conserva e fa propria la volontà di dare basi comuni ai neoinseriti con le quali affrontare l'impatto con la realtà lavorativa.

Frequenti, quest'anno, anche gli interventi dedicati ai Referenti interni (organizzativi ed amministrativi) delle Banche del Gruppo: incontri e appuntamenti di raccordo utili a definire e a condividere strumentazioni, tempistiche e logiche organizzative.

In crescita, anche le attività formative e di addestramento dedicate alle risorse degli Uffici Centrali delle Banche del Gruppo, che partecipano oggi sempre più spesso ad incontri e affiancamenti presso gli Uffici Centrali di Carife.

COORDINAMENTO DI GRUPPO

Per meglio concretizzare le avvertite e sempre crescenti esigenze di coordinamento del Gruppo, è operativo, presso la Cassa di Risparmio di Ferrara, un Ufficio Coordinamento di Gruppo, dotato di struttura e professionalità tali da attendere a tutti gli aspetti strategici, commerciali, amministrativi e di reportistica al Consiglio di Amministrazione.

L'Ufficio, incluso nell'area della Direzione Affari Generali, cura i rapporti tra la Direzione Generale della Capogruppo e le Direzioni Generali delle altre aziende del Gruppo Carife, assicurando il necessario coordinamento sull'evoluzione delle diverse attività di natura organizzativa, commerciale e strategica.

Viene fornito un prezioso supporto attivo e di consulenza alle aziende del gruppo per quanto attiene gli ambiti commerciali ed organizzativi, oltre al necessario coordinamento delle fasi di "start-up" di nuove procedure informatiche, al fine di partecipare attivamente alle attività di allineamento informatico ed organizzativo.

Fondamentale è il contributo dell'Ufficio, anche in ordine all'adeguamento del sistema organizzativo delle società del gruppo ai principi generali posti dalla Vigilanza bancaria in tema di controlli interni, in applicazione dei quali, come sopra specificato, tutte le controllate hanno adottato, conformemente alla Capogruppo, un Regolamento interno dei controlli, nonché il "Regolamento Finanza" ed il "Regolamento interno del processo riguardante il credito".

Tra le attività di supporto agli Uffici di Segreteria Generale delle controllate, rientrano, fra l'altro, gli adempimenti disciplinati dalle Istruzioni di Vigilanza per le Banche di competenza della Capogruppo, un supporto attivo e di consulenza in relazione agli adempimenti di loro spettanza, ed agli adempimenti di carattere societario ed aziendale disciplinati dal Codice Civile, nonché dal D.lg. 24/02/1998 n. 58 (T.U.F.) e regolamenti attuativi emanati da CONSOB, un supporto attivo e di consulenza in relazione alla redazione dei verbali e delle delibere dei consigli di amministrazione e delle assemblee dei soci.

L'Ufficio Coordinamento di Gruppo si occupa, inoltre, di segnalare alla Direzione Affari Generali eventuali anomalie riscontrate, in merito all'attuazione di quanto previsto dal Regolamento di Gruppo.

CONTROLLI DI GRUPPO

Il Gruppo Carife, nell'anno 2006, si è modificato nella propria composizione unicamente per effetto della cessione della Società SIFER S.p.A. a Riscossione S.p.A. - in attuazione della disposizione legislativa del Decreto Legge n. 203/2005, - nonché per la costituzione e l'avviamento dell'attività di Carife Sim S.p.A..

Di fatto può considerarsi entrata operativamente nel Gruppo nell'anno 2006 anche Banca Farnese S.p.A., benché sotto il profilo giuridico tale adesione sia stata perfezionata a fine 2005.

Il sistema dei controlli ha mantenuto, nel suo complesso, la struttura impiantata nei precedenti esercizi, che prevede autonome funzioni interne a ciascuna realtà partecipata, pur nell'ambito di un'attività di coordinamento e monitoraggio da parte della Capogruppo, cui spettano funzioni di indirizzo e di valutazione di adeguatezza sul modello organizzativo posto a presidio delle principali aree operative e generatrici di rischio.

L'attività di verifica sui processi e sulle modalità gestionali si è concretizzata attraverso controlli a distanza ed in loco posti in essere a diversi livelli:

- dal singolo risk controller della partecipata nei confronti delle unità operative interne;
- dalla Capogruppo, nei confronti delle partecipate, anche con verifiche di carattere generale.

Le linee guida e le metodologie utilizzate, formalmente definite nei Regolamenti di Gruppo, delle attività di controllo, dell'area crediti e dell'area finanza, sono state indirizzate a rilevare l'aderenza delle

prassi operative adottate dalle varie unità aziendali alle normative interne di riferimento ed a quelle di settore, nonché a valutare l'adeguatezza dei singoli processi gestionali, affinché essi possano diventare sempre più idonei a coniugare le strategie di sviluppo previste nei piani industriali con le esigenze di sana e prudente gestione che derivano da modelli organizzativi e di controllo efficienti ed efficaci.

Tale approccio prevede la mappatura di ciascun processo lavorativo al fine di individuare le tipologie di rischio ad esso inerenti e predisporre i momenti di controllo (di linea o di secondo livello) idonei alla loro corretta e puntuale rilevazione, per una successiva gestione consapevole e coerente con le linee di indirizzo.

Attraverso l'Ufficio Controlli di Gruppo si intende, pertanto, monitorare l'adeguatezza complessiva dei modelli organizzativi di gestione e controllo posti in essere da ciascuna partecipata, affinché essi si pongano con coerenza nel solco delle linee generali di indirizzo fissate dalla Capogruppo, volte a coniugare linee strategiche e di sviluppo con politiche sane, prudenti, coerenti con la mission e generatrici di valore.

ALTRE PARTECIPAZIONI RILEVANTI

Fa parte dell'area di consolidamento anche Vegagest SGR S.p.A., società di gestione del risparmio. In questo caso la partecipazione è valutata e consolidata secondo il metodo del "patrimonio netto", cioè valutandola in base al valore della frazione, corrispondente alle quote di partecipazione, di patrimonio netto della partecipata.

La partecipazione detenuta in Vegagest dalla Cassa di Risparmio di Ferrara S.p.A., rappresentata da n. 7.185.484 azioni, è pari al 34,22% del capitale sociale della Società di Gestione del Risparmio.

L'esercizio 2006 ha rappresentato il quinto anno solare completo di attività di Vegagest ed ha significato un punto di svolta per l'Azienda, che è riuscita ad affermarsi in un contesto di mercato altamente competitivo.

Diverse sono le iniziative portate avanti e molteplici sono le aree di business che Vegagest ha progressivamente sviluppato, realizzando un contesto imprenditoriale diversificato che ha consentito e consente, anche in prospettiva, di ridurre i rischi che possono derivare dalla concentrazione delle attività su uno o comunque su pochi settori operativi, riuscendo a dimostrare pertanto una buona capacità di adattamento all'evoluzione del mercato del risparmio gestito italiano ed internazionale.

AZIONI PROPRIE

Nessuna società inclusa nel consolidamento ha, nel corso dell'esercizio, detenuto o acquistato azioni proprie o della Capogruppo.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nel corso del 2007 il Gruppo Bancario Cassa di Risparmio di Ferrara continuerà l'opera di espansione e consolidamento concentrandosi sulla propria identità di gruppo di banche locali, presidiando le aree di insediamento e cercando di sfruttare al meglio le opportunità e le potenzialità offerte dalle piazze in cui è presente. A tale scopo, la Capogruppo si avvia a definire in forma organica il Piano industriale di Gruppo 2008-2010.

Il Piano dovrà valorizzare i vantaggi della strategia implementata nel precedente triennio, dando continuità al percorso strategico di valorizzazione di un Gruppo indipendente, con un profondo radicamento sul territorio e con una capacità di governance e operativa che gli consenta di crescere con una strategia multibrand.

Questo percorso presuppone la definizione di un Piano in grado di sincronizzare la corporate strategy con la business strategy della "rete Carife" e delle controllate bancarie, in modo da massimizzare le leve manageriali a disposizione dei vertici aziendali per il perseguimento degli obiettivi che saranno individuati, nel rispetto dei caratteri di autonomia territoriale che animano la strategia del Gruppo.

Si tratterà senz'altro, come si è detto, di un Piano sfidante, con l'obiettivo di continuare ad essere istituto profondamente radicato nel territorio ed al contempo parte di un sistema e dunque in grado di affrontare e vincere le sfide del mercato.

FATTI DI RILIEVO DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

La Banca Popolare di Roma ha continuato lo sviluppo della propria rete: tra fine febbraio e inizio marzo 2007 hanno iniziato ad operare l'agenzia n. 11 sita a Roma, Piazzale Adriatico (zona Montesacro), e la Filiale di Ciampino, realizzando lo sviluppo territoriale in zone strategicamente interessanti.

Il principale fatto di rilievo avvenuto dopo la chiusura dell'esercizio di Credito Veronese riguarda la definizione dell'operazione di aumento di capitale sociale per un importo di circa 21 milioni di euro, riservato agli attuali soci, sottoposto all'Assemblea Straordinaria convocata in concomitanza con quella Ordinaria per l'approvazione del bilancio di esercizio.

Nel mese di aprile la Filiale di Montombraro di Banca Modenese sarà trasferita a Mirandola, nei nuovi locali di Viale Gramsci. L'operatività della filiale di Montombraro sarà trasferita sulla vicina filiale di Savignano sul Panaro. E' inoltre allo studio un cambiamento di localizzazione della attuale filiale di Sassuolo, che sarà trasferita dalla attuale posizione ad una più consona ai progetti di espansione e sviluppo dell'Istituto su quella piazza.

A conferma delle politiche di espansione iniziate nel 2006, i primi giorni del nuovo esercizio hanno visto l'avvio della Filiale di Fiorenzuola d'Arda di Banca Farnese.

In data 14 marzo 2007, Banca d'Italia ha comunicato l'avvenuta iscrizione di Carife Sim nel Gruppo Carife con decorrenza 21/11/2006.

La Capogruppo, da parte sua, continua nello sviluppo della propria rete. Il Consiglio di Amministrazione della Banca ha infatti deliberato ed avviato l'iter autorizzativo presso Banca d'Italia per l'apertura, entro l'anno, di quattro nuove filiali a Rimini, Imola (BO), Collecchio (PR) e Vicenza.

Allo sviluppo territoriale in zone ove non è presente e strategicamente interessanti, la Cassa di Risparmio di Ferrara ha deciso di affiancare lo sviluppo operativo in aree di business ad alto valore aggiunto. Nel corso della seduta del 19 marzo 2007 il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha deliberato l'assunzione di una partecipazione del 10% in Chiara Assicurazioni S.p.A., impresa assicurativa iscritta nel Gruppo Banco Desio.

Il Gruppo Carife entra così direttamente nel comparto bancassicurazione, per ora limitatamente al ramo danni.

Raccordo tra il Patrimonio Netto della Capogruppo Cassa di Risparmio di Ferrara S.p.A. al 31 dicembre 2006 con quello consolidato di gruppo

Saldi al 31 dicembre 2006 come da Bilancio della Controllante		398.959
Differenze negative rispetto ai valori di carico società consolidate integralmente		322
- Commercio & Finanza S.p.A.	114	
- Finproget S.p.A.	208	
Incrementi/decrementi patrimoniali società già consolidate integralmente		814
- Banca di Treviso S.p.A.	428	
- Banca Farnese S.p.A.	158	
- Banca Modenese S.p.A.	(491)	
- Banca Popolare di Roma S.p.A.	(4.328)	
- Commercio & Finanza S.p.A.	7.785	
- Credito Veronese S.p.A.	(1.938)	
- Finproget S.p.A.	(801)	
- Immobiliare Cacciatore Srl	1	
Differenze positive ulteriori acquisti dopo assunzione controllo		(5.955)
- Banca di Treviso S.p.A.	(2.191)	
- Banca Modenese S.p.A.	(103)	
- Banca Popolare di Roma S.p.A.	(3.311)	
- Credito Veronese S.p.A.	(350)	
Dividendi di società controllate incassati nell'Esercizio		5.213
- Commercio & Finanza S.p.A.	5.028	
- Immobiliare Cacciatore S.r.l.	185	
Patrimonio di pertinenza di terzi (Voce 210 Passivo Consolidato)		33.007
- Banca di Treviso S.p.A.	14.841	
- Banca Farnese S.p.A.	8.256	
- Banca Modenese S.p.A.	4.168	
- Banca Popolare di Roma S.p.A.	180	
- Credito Veronese S.p.A.	5.562	
Altre operazioni di consolidamento		(230)
Saldi al 31 dicembre 2006 come da Bilancio Consolidato		432.130

Prospetto riepilogativo di come si perviene all'Utile Netto consolidato al 31 dicembre 2006, partendo dall'Utile della Capogruppo:

Utile d'Esercizio 2006 della controllante		32.579
Risultato d'Esercizio delle società consolidate integralmente:		5.307
- Banca di Treviso S.p.A.	20	
- Banca Farnese S.p.A.	(303)	
- Banca Modenese S.p.A.	(623)	
- Banca Popolare di Roma S.p.A.	744	
- Carife Sim S.p.A.	(112)	
- Commercio & Finanza S.p.A.	5.865	
- Credito Veronese S.p.A.	(1.565)	
- Finproget S.p.A.	1.262	
- Immobiliare Cacciatore S.r.l.	19	
Utile/Perdita delle società consolidate con il metodo del patrimonio netto		37
- Vegagest SGR S.p.A.	37	
Attribuzione terzi del Risultato d'Esercizio 2006 società consolidate integralmente		1.026
- Banca di Treviso S.p.A.	(9)	
- Banca Farnese S.p.A.	149	
- Banca Modenese S.p.A.	104	
- Banca Popolare di Roma S.p.A.	(3)	
- Credito Veronese S.p.A.	782	
- Immobiliare Cacciatore S.r.l.	3	
Storno dividendi contabilizzati nel 2006		(5.213)
- Commercio & Finanza S.p.A.	(5.028)	
- Immobiliare Cacciatore Srl	(185)	
Risultato vendita quote partecipazioni consolidate		189
Utile d'Esercizio consolidato 2006		33.925





RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

AL BILANCIO CONSOLIDATO DELL'ESERCIZIO 2006

DEL GRUPPO BANCARIO CASSA DI RISPARMIO DI FERRARA



RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO CONSOLIDATO DELL'ESERCIZIO 2006 DEL GRUPPO CASSA DI RISPARMIO DI FERRARA

Signori Azionisti,

nell'ambito dei nostri compiti attestiamo che nella redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2006 del Gruppo Cassa di Risparmio di Ferrara sono state osservate le norme contenute nel D. Lgs. n. 87/1992 ed i principi fissati dalla Banca d'Italia con circolare n. 262 del 29 dicembre 2005.

Lo stesso è costituito dai documenti prescritti: stato patrimoniale, conto economico, nota integrativa ed è corredato dalla relazione degli Amministratori sulla gestione del Gruppo.

La verifica delle poste del bilancio consolidato è stata eseguita dalla società di revisione: "DELOITTE & TOUCHE S.P.A." ed abbiamo preso atto del lavoro da questa svolto nonché delle conclusioni contenute nell'apposita relazione.

In particolare osserviamo che:

- il Gruppo Cassa di Risparmio di Ferrara ha adottato, come nel precedente esercizio, i nuovi Principi Contabili Internazionali per la redazione del bilancio consolidato, nonché d'impresa della Capogruppo e di tutte le società controllate;
- il consolidamento è stato effettuato sulla base dei bilanci societari relativi all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2006, approvati dai rispettivi consigli di amministrazione e assoggettati alle verifiche degli organi di controllo;
- l'area di consolidamento è variata rispetto a quella dell'esercizio precedente per effetto dell'ingresso nel Gruppo della società di intermediazione mobiliare: "CARIFE SIM SPA" e della uscita di "SIFER SPA", ceduta a "RISCOSSIONE S.P.A." in ottemperanza all'articolo n. 3 del Decreto legge n. 203/2005 convertito nella Legge n. 248/2005;
- il metodo di consolidamento delle società controllate è quello integrale, attuato linea per linea, sommando le relative attività e passività con annullamento dei rispettivi patrimoni netti, in contropartita del valore di carico delle partecipazioni stesse e con il riconoscimento ai terzi delle quote di loro pertinenza. La verifica del valore degli avviamenti delle consolidate (impairment test), relative alle operazioni di acquisizione è stata effettuata da una società di consulenza esterna, che ha confermato la sussistenza e congruità dei valori.

A parere del Collegio tale attività è aderente ai principi IAS 36 e IFRS 3 per il Gruppo Cassa di Risparmio di Ferrara;

- le partite di credito e di debito intercorrenti fra le società del Gruppo sono state eliminate, come le operazioni economiche all'interno del Gruppo;
- i rapporti infragruppo e con parti correlate rientrano nell'ambito della ordinaria operatività del Gruppo e sono poste in essere a condizioni di mercato e comunque sulla base della reciproca convenienza economica;
- le operazioni con parti correlate di particolare rilevanza sono evidenziate nella nota integrativa;
- si segnala che la sostanziale totalità delle società del Gruppo hanno aderito all'istituto del "consolidato fiscale nazionale", ai sensi degli articoli 117 e seguenti del D.P.R. 917/1986.

Sulla base di quanto sopra espresso, riteniamo che il bilancio consolidato esprima in modo corretto la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del Gruppo Cassa di Risparmio di Ferrara per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2006 in conformità alle norme che disciplinano il bilancio consolidato.

Ferrara, lì 12 aprile 2007.

IL COLLEGIO SINDACALE





SCHEMI DEL BILANCIO CONSOLIDATO
AL 31 DICEMBRE 2006



Stato Patrimoniale

SCHEMI DEL BILANCIO CONSOLIDATO

	Voci dell'attivo	31/12/2006	31/12/2005
10.	Cassa e disponibilità liquide	35.301	31.601
20.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	247.991	275.500
40.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	21.602	27.079
50.	Attività finanziarie detenute sino a scadenza	18.945	19.583
60.	Crediti verso banche	409.408	192.185
70.	Crediti verso clientela	5.499.462	4.715.409
100.	Partecipazioni	7.211	7.876
120.	Attività materiali	104.139	92.833
130.	Attività immateriali di cui	56.030	57.300
	-Avviamento	55.714	57.021
140.	Attività fiscali	50.630	35.280
	a) correnti	24.026	1.048
	b) anticipate	26.604	34.232
160.	Altre attività	221.996	242.968
	Totale dell'attivo	6.672.715	5.697.614



segue: **Stato Patrimoniale**

	Voci del passivo e del patrimonio netto	31/12/2006	31/12/2005
10.	Debiti verso banche	210.114	210.802
20.	Debiti verso clientela	3.735.399	3.147.931
30.	Titoli in circolazione	1.740.848	1.333.175
40.	Passività finanziarie di negoziazione	2.100	106
50.	Passività finanziarie valutate al fair value	212.972	275.551
80.	Passività fiscali	34.921	43.977
	a) correnti	28.998	30.887
	b) differite	5.923	13.090
100.	Altre passività	205.654	168.075
110.	Trattamento di fine rapporto del personale	31.604	33.285
120.	Fondi per rischi ed oneri	33.047	20.147
	a) quiescenza ed obblighi simili	10.998	11.484
	b) altri fondi	22.049	8.663
140.	Riserve da valutazione	32.806	32.845
170.	Riserve	52.527	50.671
180.	Sovrapprezzi di emissione	144.752	144.752
190.	Capitale	169.039	169.039
210.	Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	33.007	35.073
220.	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	33.925	32.185
Totale del passivo e del patrimonio netto		6.672.715	5.697.614

SCHEMI DEL BILANCIO CONSOLIDATO

SCHEMI DEL BILANCIO CONSOLIDATO Conto Economico

	Voci	31/12/2006	31/12/2005
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	284.824	231.962
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(118.258)	(85.510)
30.	Margine di Interesse	166.566	146.452
40.	Commissioni attive	67.424	72.029
50.	Commissioni passive	(7.636)	(7.942)
60.	Commissioni nette	59.788	64.087
70.	Dividendi e proventi simili	3.280	647
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	1.803	3.179
100.	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:		0
	a) crediti	77	
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	2.402	
	c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	20	
	d) altre operazioni finanziarie	146	0
110.	Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	(464)	(214)
120.	Margine di intermediazione	233.618	214.151
130.	Rettifiche di valore nette per deterioramento di:		
	a) crediti	(36.407)	(35.452)
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(13)	0
	d) altre operazioni finanziarie	(384)	(406)
140.	Risultato netto della gestione finanziaria	196.814	178.293
180.	Spese amministrative:		
	a) spese per il personale	(86.484)	(84.592)
	b) altre spese amministrative	(57.154)	(55.972)
190.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(13.097)	(2.148)
200.	Rettifiche di valore nette su attività materiali	(5.809)	(4.946)
210.	Rettifiche di valore nette su attività immateriali	(163)	(153)
220.	Altri oneri/proventi di gestione	24.655	25.723
230.	Costi operativi	(138.052)	(122.088)
240.	Utili/Perdite delle partecipazioni	800	503
270.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	57	724
280.	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	59.619	57.432
290.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(26.720)	(25.842)
300.	Utile (perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	32.899	31.590
320.	Utile (Perdita) d'esercizio	32.899	31.590
330.	Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	(1.026)	(595)
340.	Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della Capogruppo	33.925	32.185

Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto

ANNO 2005	Capitale	Sovrapprezzi Emissione	Riserve di		Riserve da valutazione			Azioni proprie	Utile (Perdita) d'Esercizio	Patrimonio Netto
			di Utili	Altre	disponibili per la vendita	copertura flussi finanziari	altre			
Patrimonio netto al 31/12/2004	169.039	144.752	81.628	2.732					22.421	420.572
-del Gruppo	169.039	144.752	56.758	2.732					22.421	395.702
-di terzi			24.870							24.870
Modifica saldi apertura										
-del Gruppo			-19.510		6.306	18.932			6.579	12.307
-di terzi			-19.238		6.306	18.932			6.434	12.434
			-272		0	0			145	-127
Esistenze al 01/01/2005	169.039	144.752	81.628	-16.778	6.306	18.932			29.000	432.879
-del Gruppo	169.039	144.752	56.758	-16.506	6.306	18.932			28.855	408.136
-di terzi			24.870	-272					145	24.743
Allocazione risultato esercizio precedente:										
Riserve			1.597	6.579					-29.000	-20.824
-del Gruppo			1.597	6.579					-8.176	0
-di terzi			1.597	6.434					-8.031	0
Dividendi ed altre destinazioni				145					-145	0
Variazioni dell'Esercizio										
-del Gruppo			13.313			7.607				20.920
-di terzi			2.388			7.607				9.995
			10.925							10.925
Utile (Perdita) di Esercizio 2006										
-del Gruppo									31.590	31.590
-di terzi									32.185	32.185
									-595	-595
Patrimonio Netto al 31/12/2005	169.039	144.752	83.225	3.114	6.306	26.539			31.590	464.565
-del Gruppo	169.039	144.752	58.355	-7.684	6.306	26.539			32.185	429.492
-di terzi			24.870	10.798					-595	35.073

Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto

Nel prospetto delle variazioni del patrimonio netto per l'anno 2006, il riporto del patrimonio di terzi al 31 dicembre 2006 viene piu' correttamente ripartito tra le voci che compongono il patrimonio netto

ANNO 2006

	Capitale	Sovrapprezzi Emissione	Riserve di		Riserve da valutazione		Strumenti capitale	Azioni proprie	Utile (Perdita) d'Esercizio	Patrimonio Netto
			di Utili	Altre	disponibili per la vendita	copertura flussi finanziari				
Patrimonio netto al 31/12/2005	206.082	145.246	57.137	-8.335	6.306	26.539			31.590	464.565
-del Gruppo	169.039	144.752	58.355	-7.684	6.306	26.539			32.185	429.492
-di terzi	37.043	494	-1.218	-651		0			-595	35.073
Modifica saldi apertura										
-del Gruppo										
-di terzi										
Esistenze al 01/01/2006	206.082	145.246	57.137	-8.335	6.306	26.539			31.590	464.565
-del Gruppo	169.039	144.752	58.355	-7.684	6.306	26.539			32.185	429.492
-di terzi	37.043	494	-1.218	-651					-595	35.073
Allocazione risultato esercizio precedente:										
Riserve			9.819						-31.590	-21.771
-del Gruppo			9.819						-9.819	0
-di terzi			10.414						-10.414	0
Dividendi ed altre destinazioni			-595						595	0
Variazioni dell'Esercizio			2.678	-11.010	-39				-21.771	-21.771
-del Gruppo	-1.263	-3	2.484	-11.042	-39					-9.637
-di terzi	-1.263	-3	194	32						-8.597
Utile (Perdita) di Esercizio 2006										
-del Gruppo										
-di terzi										
Patrimonio Netto al 31/12/2006	204.819	145.243	69.634	-19.345	6.267	26.539			32.899	466.056
-del Gruppo	169.039	144.752	71.253	-18.726	6.267	26.539			33.925	433.049
-di terzi	35.780	491	-1.619	-619					-1.026	33.007

segue: Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto

Il Gruppo Cassa di Risparmio di Ferrara non ha fornito, nell'ambito del fascicolo di Bilancio Consolidato dell'Esercizio 2005, l'informativa richiesta dall'IFRS 1 in merito:

- ai prospetti di riconciliazione tra patrimonio netto calcolato secondo i precedenti principi contabili, con quello determinato in conformità agli IAS/IFRS alle date di passaggio (1 gennaio 2004 e 1 gennaio 2005) ed alla data di chiusura dell'ultimo esercizio per il quale è stato redatto il bilancio in conformità ai precedenti principi contabili (31 dicembre 2004);
- al prospetto di riconciliazione tra il risultato economico riportato nell'ultimo bilancio d'esercizio redatto in base ai precedenti principi contabili con il risultato economico derivante dall'applicazione degli IAS/IFRS per il medesimo esercizio (2004).

Di seguito, quanto trattasi:

Patrimonio ex D.Lgs 87/92 al 01/01/2004	436.630
Immobilizzazioni immateriali non patrimonializzabili	-4.095
Valutazioni attuariali Fondo TFR	-3.385
Impairment Avviamento	-4.064
Leasing finanziario attivo	474
Leasing finanziario passivo	92
Fondi Rischi non compatibili	5.259
Rivalutazione beni immobili	31.453
Effetto fiscale	-3.312
Delta patrimonio di terzi	-761
Impairment test partecipazioni acquisite: ammortamento differenze consolidamento	1.305
Appostazione ad avviamento differenze positive di consolidamento	5.045
Altre minori	504
Totale effetti transizione IAS/IFRS	28.515
Patrimonio IAS/IFRS al 01/01/2004	465.145

Patrimonio ex D.Lgs 87/92 al 31/12/2004	424.861
Immobilizzazioni immateriali non patrimonializzabili	-4.248
Delta ammortamenti immobilizzazioni materiali	3.025
Delta ammortamenti immobilizzazioni immateriali	2.728
Delta ammortamenti migliorie immobili affitto	308
Valutazioni attuariali Fondo TFR	-3.232
Impairment Avviamento	-4.064
Leasing finanziario attivo	350
Leasing finanziario passivo	197
Fondi Rischi non compatibili	5.259
Rivalutazione beni immobili	31.453
Accantonamento Fondo Rischi Bancari Generali	-2.500
Altre minori	36
Effetto fiscale	-7.699
Delta patrimonio di terzi	-122
Impairment test partecipazioni acquisite: ammortamento differenze consolidamento	2.584
Appostazione ad avviamento differenze positive di consolidamento	5.045
Delta Utile netto d'Esercizio	4.912
Altri effetti di consolidamento	6.685
Totale effetti transizione IAS/IFRS	40.717
Patrimonio IAS/IFRS al 31/12/2004	465.578

segue: Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto

Patrimonio ex D.Lgs 87/92 al 01/01/2005	424.861
Immobilizzazioni immateriali non patrimonializzabili	-4.248
Delta ammortamenti immobilizzazioni materiali	3.025
Delta ammortamenti immobilizzazioni immateriali	2.728
Delta ammortamenti miglorie immobili affitto	308
Valutazioni attuariali Fondo TFR	-3.232
Impairment Avviamento	-4.064
Leasing finanziario attivo	350
Leasing finanziario passivo	197
Fondi Rischi non compatibili	5.259
Rivalutazione beni immobili	31.453
Accantonamento Fondo Rischi Bancari Generali	-2.500
Altre minori	106
Valutazione collettiva crediti in bonis	-9.645
Attualizzazione crediti deteriorati	-38.445
Altri effetti valutazione crediti	-2.446
Valutazione fair value titoli di trading	-104
Valutazione fair value contratti derivati	5.344
Valutazione fair value strumenti coperti	-4.473
Rivalutazione attività finanziarie disponibili per la vendita	6.306
Effetto fiscale	9.625
Delta patrimonio di terzi	-601
Impairment test partecipazioni acquisite: ammortamento differenze consolidamento	2.584
Appostazione ad avviamento differenze positive di consolidamento	5.045
Delta Utile netto d'Esercizio	4.912
Altri effetti di consolidamento	534
Totale effetti transizione IAS/IFRS	8.018
Patrimonio IAS/IFRS al 01/01/2005	432.879

Utile netto ex D.Lgs. 87/92 Esercizio 2004	22.421
Delta ammortamenti immobilizzazioni materiali	3.025
Delta ammortamenti immobilizzazioni immateriali	2.728
Delta ammortamenti miglorie immobili affitto	308
Immobilizzazioni immateriali non patrimonializzabili	-155
Leasing finanziario passivo	105
Leasing finanziario attivo	-124
Valutazioni attuariali Fondo TFR	764
Dividendi per maturazione	0
Accantonamento Fondo Rischi Bancari Generali	500
Impairment test partecipazioni acquisite: ammortamento differenze consolidamento	2.584
Delta quota utile IAS partecipazioni rilevanti	21
Delta quota di terzi utile d'esercizio	-150
Altri minori	-104
Effetto fiscale	-4.589
Totale effetti transizione IAS/IFRS	4.913
Utile netto IAS/IFRS Esercizio 2004	27.334

Rendiconto finanziario

Metodo Indiretto

ATTIVITA' OPERATIVA	2006	2005
1. Gestione	116.982	101.346
- Risultato d'esercizio	33.925	32.185
- Plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e fair value profit and loss	464	214
- Plus/Minusvalenze su attività di copertura	0	0
- Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento	36.804	35.858
- Rettifiche/Riprese di valore nette per immobilizzazioni materiali e immateriali	5.972	5.098
- Accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi	13.097	2.148
- Imposte e tasse non liquidate	26.720	25.843
- Rettifiche/Riprese di valore nette dei gruppo di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale		
- Altri aggiustamenti		
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie:	(1.005.094)	(799.432)
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	27.509	(50.695)
- attività finanziarie valutate al fair value	0	
- attività finanziarie disponibili per la vendita	5.477	(8.557)
- crediti verso banche: a vista	(140.881)	10.958
- crediti verso banche: altri crediti	(76.342)	133.267
- Crediti verso clientela	(820.857)	(884.405)
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	938.702	768.156
- debiti verso banche: a vista	(100.267)	134.432
- debiti verso banche: altri debiti	99.579	(326.782)
- debiti verso clientela	587.468	638.575
- titoli in circolazione	407.673	132.908
- passività finanziarie di negoziazione	1.994	(1.394)
- passività finanziarie valutate al fair value	(63.043)	273.922
- altre passività	5.298	(83.505)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	50.590	70.070

segue: Rendiconto finanziario

ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		2006	2005
1.	Liquidità generata da:	2.548	14.185
-	vendite di partecipazioni		14.185
-	dividendi incassati su partecipazioni		
-	vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
-	vendite di attività materiali	1.441	
-	vendite di attività immateriali	1.107	
-	vendite di società controllate e di rami d'azienda		
2.	Liquidità assorbita da:	(17.253)	(50.531)
-	acquisto di partecipazioni	665	
-	acquisto di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	638	(564)
-	acquisto di attività materiali	(18.556)	(12.862)
-	acquisto di attività immateriali		(37.105)
-	acquisto di società controllate e di rami d'azienda		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento		(14.705)	(36.346)
ATTIVITA' DI PROVISTA			
-	emissione/acquisti di azioni proprie		
-	emissione/acquisto strumenti di capitale		
-	distribuzione dividendi e altre finalità	(32.185)	(27.334)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista		(32.185)	(27.334)
Liquidità' netta generata/assorbita nell'esercizio		3.700	6.390

RICONCILIAZIONE

Voci di bilancio	2006	2005
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	31.601	25.211
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	3.700	6.390
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi		
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	35.301	31.601





NOTA INTEGRATIVA CONSOLIDATA

AL 31 DICEMBRE 2006



NOTA INTEGRATIVA CONSOLIDATA - INDICE DETTAGLIATO

PARTE A - POLITICHE CONTABILI

A.1 - PARTE GENERALE

SEZIONE 1	Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali	317
SEZIONE 2	Principi generali di redazione	317
SEZIONE 3	Area e metodi di consolidamento	318

A.2 - PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

SEZIONE 1	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	319
SEZIONE 2	Attività finanziarie disponibili per la vendita	319
SEZIONE 3	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	320
SEZIONE 4	Crediti	321
SEZIONE 7	Partecipazioni	324
SEZIONE 8	Attività materiali	325
SEZIONE 9	Attività immateriali	326
SEZIONE 11	Fiscalità corrente e differita	326
SEZIONE 12	Fondi per rischi ed oneri	326
SEZIONE 13	Debiti e titoli in circolazione	327
SEZIONE 14	Passività finanziarie di negoziazione	327
SEZIONE 15	Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	328
SEZIONE 16	Operazioni in valuta	328
SEZIONE 18	Altre informazioni	328

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

ATTIVO

SEZIONE 1	Cassa e disponibilità liquide - Voce 10	335
SEZIONE 2	Attività finanziarie detenute per la negoziazione - Voce 20	335
SEZIONE 4	Attività finanziarie disponibili per la vendita - Voce 40	339
SEZIONE 5	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza - Voce 50	342
SEZIONE 6	Crediti verso banche - Voce 60	344
SEZIONE 7	Crediti verso clientela - Voce 70	345
SEZIONE 10	Le partecipazioni - Voce 100	357
SEZIONE 12	Attività materiali - Voce 120	359
SEZIONE 13	Attività immateriali - Voce 130	363
SEZIONE 14	Le attività fiscali e le passività fiscali-Voce 140 dell'attivo e Voce 80 del passivo	365
SEZIONE 16	Altre attività - Voce 160	370

PASSIVO

SEZIONE 1	Debiti verso banche - Voce 10	371
SEZIONE 2	Debiti verso clientela - Voce 20	372
SEZIONE 3	Titoli in circolazione - Voce 30	373
SEZIONE 4	Passività finanziarie di negoziazione - Voce 40	374
SEZIONE 5	Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> - Voce 50	376

SEZIONE 8	Passività fiscali - Voce 80	377
SEZIONE 10	Altre passività - Voce 100	377
SEZIONE 11	Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 110	378
SEZIONE 12	Fondi per rischi e oneri - Voce 120	379
SEZIONE 15	Patrimonio del gruppo - Voci 140, 160, 170, 180, 190, 200 e 220	381
SEZIONE 16	Patrimonio di pertinenza di terzi - Voce 210	385
	Altre informazioni	386

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

SEZIONE 1	Gli interessi - Voci 10 e 20	391
SEZIONE 2	Le commissioni - Voci 40 e 50	393
SEZIONE 3	Dividendi e proventi simili - Voce 70	395
SEZIONE 4	Il risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 80	396
SEZIONE 6	Utile (Perdite) da cessione/riacquisto - Voce 100	397
SEZIONE 7	Il risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> - Voce 110	398
SEZIONE 8	Le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento - Voce 130	399
SEZIONE 11	Le spese amministrative - Voce 180	401
SEZIONE 12	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 190	403
SEZIONE 13	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 200	403
SEZIONE 14	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 210	404
SEZIONE 15	Gli altri oneri e proventi di gestione - Voce 220	404
SEZIONE 16	Utili (Perdite) delle partecipazioni - Voce 240	405
SEZIONE 19	Utili (Perdite) da cessione di investimenti - Voce 270	406
SEZIONE 20	Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 290	406
SEZIONE 22	Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi - Voce 330	408
SEZIONE 23	Altre informazioni	408
SEZIONE 24	Utile per azione	408

PARTE D - INFORMATIVA DI SETTORE

A. SCHEMA PRIMARIO

A.1	Distribuzione per tipologia clientela	413
-----	---------------------------------------	-----

PARTE E - INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

1.1	Rischio di credito	417
	Informazioni di natura qualitativa	417
	1. Aspetti generali	417
	2. Politiche di gestione del rischio di credito	417
	2.1. Aspetti organizzativi	417
	2.2. Sistemi di gestione, misurazione e controllo	418
	2.3. Tecniche di mitigazione del rischio di credito	418
	2.4. Attività finanziarie deteriorate	418
	Informazioni di natura quantitativa	420
	A. Qualità del credito	420

	A.1 Esposizioni deteriorate e in bonis: consistenze, rettifiche di valore, dinamica, distribuzione economica territoriale	420
	A.2 Classificazione delle esposizioni in base ai rating esterni e interni	425
	A.3 Distribuzione delle esposizioni garantite per tipologia di garanzia	426
	B. Distribuzione e concentrazione del credito	430
	C. Operazioni di cartolarizzazione e di cessione delle attività	433
	C.1 Operazioni di cartolarizzazione	433
	C.2 Operazioni di cessione	448
	D. Modelli per la misurazione del rischio di credito	450
1.2	Rischi di mercato	451
	1.2.1 Rischio di tasso di interesse - Portafoglio di negoziazione di vigilanza	452
	Informazioni di natura qualitativa	452
	Informazioni di natura quantitativa	452
	1.2.2 Rischio di tasso di interesse - Portafoglio bancario	461
	Informazioni di natura qualitativa	461
	Informazioni di natura quantitativa	462
	1.2.3 Rischio di prezzo - Portafoglio di negoziazione di vigilanza	469
	Informazioni di natura qualitativa	469
	Informazioni di natura quantitativa	469
	1.2.4 Rischio di prezzo - Portafoglio bancario	471
	Informazioni di natura qualitativa	471
	Informazioni di natura quantitativa	471
	1.2.5 Rischio di cambio	472
	Informazioni di natura qualitativa	472
	Informazioni di natura quantitativa	472
	1.2.6 Gli strumenti finanziari derivati	473
	A. Derivati finanziari	473
1.3	Rischio di liquidità	479
	Informazioni di natura qualitativa	479
	Informazioni di natura quantitativa	480
1.4	Rischi operativi	488
	Informazioni di natura qualitativa	488
	Informazioni di natura quantitativa	488

PARTE F - INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

SEZIONE 1	Il patrimonio consolidato	493
SEZIONE 2	Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza	494

PARTE G - OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE RIGUARDANTI IMPRESE O RAMI D'AZIENDA

SEZIONE 1	Operazioni realizzate durante l'esercizio	501
-----------	---	-----

PARTE H - OPERAZIONI CON PARTE CORRELATE	505
---	------------





PARTE A
POLITICHE CONTABILI



A.1 - PARTE GENERALE

SEZIONE 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il Gruppo Cassa di Risparmio di Ferrara ha redatto il bilancio dell'esercizio 2006 in conformità agli IAS/IFRS. Conseguentemente sono stati applicati tutti i principi contabili internazionali International Accounting Standard (IAS) e International Financial Reporting Standards (IFRS), ad eccezione dell'IFRS 7 che sarà applicato a decorrere dall'Esercizio 2007, emanati dall'International Accounting Standard Board - IASB - ed adottati dalla Unione Europea, ai sensi del regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005.

Per meglio orientare l'applicazione dei nuovi principi contabili, si è, inoltre, fatto riferimento alle interpretazioni fornite dall'International Financial Reporting Interpretation Committee (IFRIC), nonché a documentazione di supporto all'introduzione degli IAS/IFRS in Italia predisposta dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e, in relazione all'adozione di soluzioni operative, a documenti interpretativi elaborati in sede di Associazione Bancaria di Categoria (ABI).

SEZIONE 2 - Principi generali di redazione

Il Bilancio del Gruppo Cassa di Risparmio di Ferrara relativo all'esercizio 2006 è stato predisposto nel rispetto della Circolare della Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005.

Il Bilancio è costituito dai prospetti contabili obbligatori previsti dallo IAS 1 (ovvero stato patrimoniale, conto economico, prospetto di variazione del patrimonio netto e rendiconto finanziario) e dalla presente Nota integrativa. Esso risulta inoltre corredato dalla Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione.

Nella Nota integrativa sono fornite tutte le informazioni previste dalla normativa, nonché le indicazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione del Gruppo. Le tabelle previste obbligatoriamente e i dettagli richiesti dalla Banca d'Italia sono distintamente identificati secondo la numerazione stabilita dallo stesso Organo di Vigilanza.

Il Bilancio del Gruppo Cassa di Risparmio di Ferrara è sottoposto a revisione contabile a cura della Deloitte & Touche S.p.A.

Il Bilancio è redatto utilizzando l'Euro come moneta di conto; gli importi del presente Bilancio, se non diversamente specificato, sono esposti in migliaia di Euro.

SEZIONE 3 - Area e metodi di consolidamento

1. Partecipazioni in società controllate in via esclusiva e in modo congiunto (consolidate proporzionalmente)

Denominazioni imprese	Sede	Tipo di rapporto (1)	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti % (2)
			Impresa partecipante	Quota %	
A. Imprese					
A.1 Consolidate integralmente					
1. Commercio & Finanza Spa	Napoli	1	Cassa Risparmio Ferrara	100,00000	100,00000
2. Banca Popolare di Roma Spa	Roma	1	Cassa Risparmio Ferrara	99,63178	99,63178
3. Banca di Treviso Spa	Treviso	1	Cassa Risparmio Ferrara	52,59770	52,59770
4. Banca Modenese Spa	Modena	1	Cassa Risparmio Ferrara	83,24371	83,24371
5. Credito Veronese Spa	Verona	1	Cassa Risparmio Ferrara	50,02941	50,02941
6. Banca Farnese Spa	Piacenza	1	Cassa Risparmio Ferrara	51,00001	51,00001
7. Finproget Spa	Ferrara	1	Cassa Risparmio Ferrara	100,00000	100,00000
8. Carife Sim Spa	Bologna	1	Cassa Risparmio Ferrara	100,00000	100,00000
9. Immobiliare Cacciatore	Modena	1	Banca Modenese	83,24371	83,24371
A.2 Consolidate proporzionalmente					
===					

Legenda

(1) Tipo di rapporto:

- 1 = maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria
- 2 = influenza dominante nell'assemblea ordinaria
- 3 = accordi con altri soci
- 4 = altre forme di controllo
- 5 = direzione unitaria ex art. 26, comma 1, del "decreto legislativo 87/92"
- 6 = direzione unitaria ex art. 26, comma 2, del "decreto legislativo 87/92"
- 7 = controllo congiunto

(2) Disponibilità voti nell'assemblea ordinaria, distinguendo tra effettivi e potenziali

2. Altre informazioni

L'Immobiliare Cacciatore Srl, interamente controllata dalla Banca Modenese S.p.A., è l'unica società oggetto di consolidamento integrale che non risulta iscritta al Gruppo Cassa di Risparmio di Ferrara.

Posta l'irrelevanza delle grandezze di bilancio, nelle tabelle di Nota Integrativa non viene evidenziato separatamente l'apporto della suddetta nelle colonne a ciò dedicate. Esse sono ricomprese nella colonna prevista per le società del Gruppo.

A.2 - PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

SEZIONE 1

ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE

Criteri di classificazione

Nella categoria delle attività finanziarie detenute per la negoziazione sono classificati i titoli di debito o di capitale ed operazioni in contratti derivati, acquisite principalmente al fine di ottenerne profitti nel breve periodo. Sono classificati altresì i contratti derivati con fair value positivo, gestionalmente collegati con passività valutate al fair value in applicazione della cosiddetta fair value option.

Criteri di iscrizione

Alla data di prima iscrizione, le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono iscritte nello stato patrimoniale al fair value, che usualmente corrisponde al corrispettivo pagato per la loro acquisizione.

Criteri di valutazione

Le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono valutate al loro fair value con contropartita in conto economico.

I titoli di capitale per i quali non risulta determinabile il fair value in modo attendibile sono mantenuti in bilancio al costo, rettificato a fronte di perdite per riduzione di valore.

Per la determinazione del fair value di strumenti finanziari quotati su mercati attivi viene utilizzata la relativa quotazione di mercato. In assenza di un mercato attivo, il fair value è determinato tenendo conto dei prezzi rilevati in transazioni recenti e delle quotazioni di strumenti finanziari assimilabili, nonché facendo riferimento ai risultati di modelli di valutazione (che si basano prevalentemente su variabili finanziarie oggettive).

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie sono cancellate dall'attivo solo nel caso di sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Qualora sia stata mantenuta una parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività cedute, queste continuano ad essere mantenute nel bilancio, ancorché la titolarità giuridica di tali attività sia stata trasferita.

SEZIONE 2

ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA

Criteri di classificazione

Nella categoria delle attività finanziarie disponibili per la vendita sono incluse tutte quelle attività finanziarie non derivate che non trovano allocazione tra le categorie dei Crediti, delle Attività detenute per la negoziazione o delle Attività detenute sino alla scadenza.

Si tratta principalmente di interessenze azionarie non gestite con finalità di negoziazione e non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto.

Criteri di iscrizione

Le attività incluse in questa voce sono contabilizzate al fair value, comprensivo dei costi direttamente attribuibili allo strumento stesso. La contropartita di tale valutazione è rilevata in una specifica riserva di patrimonio netto.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le Attività disponibili per la vendita sono valutate al fair value. Gli utili e le perdite derivanti da una variazione del fair value vengono rilevati in una specifica riserva di patrimonio netto sino a che l'attività finanziaria non viene cancellata o non viene rilevata una perdita di valore. Al momento della dismissione o della rilevazione di una perdita di valore, l'utile o la perdita cumulati vengono riversati, in tutto o in parte, a conto economico.

I titoli di capitale inclusi in questa categoria per i quali non sia possibile determinare il fair value in maniera attendibile, sono mantenuti al costo.

Le attività sono sottoposte, ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, a verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore. Qualora, in un periodo successivo, i motivi che hanno determinato la rilevazione della perdita di valore siano stati rimossi, sono effettuate le corrispondenti riprese di valore.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie sono cancellate dall'attivo solo nel caso di sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Qualora sia stata mantenuta una parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività cedute, queste continuano ad essere mantenute nel bilancio, ancorchè la titolarità giuridica di tali attività sia stata trasferita.

SEZIONE 3

ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA

Criteri di classificazione

Gli investimenti posseduti sino alla scadenza sono rappresentati da strumenti finanziari non derivati, con pagamenti fissi o determinabili e scadenza fissa, che la Banca ha l'intenzione e la capacità di detenere sino alla scadenza.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale avviene alla data di regolamento. All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie incluse in questa categoria sono iscritte al fair value, comprensivo degli eventuali costi e proventi direttamente attribuibili.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le Attività finanziarie detenute sino alla scadenza sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. Pertanto, gli utili e le perdite riferiti a queste attività affluiscono al conto economico tramite il processo di ammortamento della differenza tra il valore di iscrizione iniziale e il valore rimborsabile alla scadenza. Il conto economico è peraltro interessato anche nel momento in cui tali attività siano cancellate o abbiano subito una riduzione di valore.

Le attività finanziarie detenute sino alla scadenza sono sottoposte ad una verifica volta ad individuare l'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore. Laddove sussista tale evidenza, la perdita, calcolata come differenza tra il valore contabile ed il valore attuale dei flussi finanziari stimati, scontati al tasso originario, viene addebitata al conto economico. Qualora vengano meno i motivi che hanno condotto alla rilevazione della perdita, vengono effettuate riprese di valore con imputazione al conto economico. In ogni caso, la ripresa di valore non può eccedere il costo ammortizzato che l'attività finanziaria avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie sono cancellate dall'attivo solo nel caso di sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Qualora sia stata mantenuta una parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività cedute, queste continuano ad essere mantenute nel bilancio, ancorchè la titolarità giuridica di tali attività sia stata trasferita.

SEZIONE 4**CREDITI****per le aziende bancarie****Criteri di classificazione**

I crediti comprendono le attività finanziarie non derivate, inclusi gli eventuali titoli di debito, con pagamenti fissi o determinabili che non sono quotate in un mercato attivo e che non sono classificate dall'acquisizione tra le attività finanziarie disponibili per la vendita. Includono pertanto gli impieghi con clientela e con banche. Sono altresì inclusi anche i crediti commerciali, le operazioni di pronti contro termine con obbligo di rivendita a termine ed i titoli acquistati in sottoscrizione o collocamento privato, con pagamenti determinati o determinabili, non quotati in mercati regolarmente contribuiti.

Criteri di iscrizione

I crediti sono iscritti in bilancio al momento dell'erogazione. Alla data di prima iscrizione, i crediti sono iscritti nello stato patrimoniale al loro fair value, che usualmente corrisponde al corrispettivo erogato, a cui sono aggiunti gli eventuali costi e ricavi di transazione, se materiali e determinabili, direttamente attribuibili all'erogazione degli stessi.

Criteri di valutazione

I crediti sono valutati al costo ammortizzato, utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i crediti la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione; il limite assunto è pari a 18 mesi. Detti crediti vengono valorizzati al costo storico ed i costi/proventi agli stessi riferibili sono attribuiti a conto economico in correlazione alla consistenza residua ed alla durata contrattuale del credito. Analogo criterio di valorizzazione viene adottato per i crediti senza una scadenza definita o a revoca.

Il valore di bilancio dei crediti viene assoggettato periodicamente alla verifica della sussistenza di eventuali perdite di valore, che potrebbero determinare una riduzione del loro valore di presumibile realizzo, considerando sia la specifica situazione di solvibilità dei debitori che presentino difficoltà nei pagamenti, sia l'eventuale stato di difficoltà nel servizio del debito da parte di singoli comparti merceologici o Paesi di residenza del debitore, tenendo anche conto delle garanzie in essere e degli andamenti economici negativi riguardanti categorie omogenee di crediti.

Si riportano di seguito i criteri di classificazione adottati, che fanno riferimento all'attuale normativa emanata in materia dalla Banca d'Italia:

- sofferenze: i crediti verso soggetti in stato di insolvenza o in situazioni sostanzialmente equiparabili;
- esposizioni incagliate: i crediti verso soggetti in situazioni di obiettiva temporanea difficoltà che sia prevedibile possa essere rimossa in un congruo periodo di tempo;
- esposizioni ristrutturate: i crediti in cui un "pool" di banche (o una banca "monoaffidante") concede una moratoria al pagamento del debito e rinegozia lo stesso a tassi inferiori a quelli di mercato;
- esposizioni scadute: i crediti verso soggetti che, alla data di chiusura del periodo, presentano crediti scaduti o sconfinanti da oltre 180 giorni;
- rischio paese: i crediti non garantiti verso residenti in paesi che presentano difficoltà nel servizio del debito;
- esposizioni "in bonis": i crediti vivi verso soggetti che non presentano, allo stato attuale, specifici rischi di insolvenza.

La classificazione fra le esposizioni deteriorate viene effettuata dalle funzioni centrali deputate al controllo dei crediti. La determinazione delle perdite di valore relative alle esposizioni "in bonis" avviene su base collettiva, utilizzando un approccio storico/statistico volto a determinare la stima del deterioramento del valore dei crediti che si ha ragione di ritenere sia effettivamente intervenuto alla data di riferimento ("incurred"), ma del quale non è ancora nota l'entità al momento della valutazione. La determinazione del

valore di presumibile realizzo delle esposizioni deteriorate, che trova formalizzazione in delibere assunte dagli organi amministrativi e dagli altri livelli organizzativi cui sono state delegate specifiche facoltà deliberative, assume come riferimento il valore attuale dei flussi finanziari attesi per capitale ed interessi delle esposizioni. Ai fini della determinazione del valore attuale dei flussi, gli elementi fondamentali sono rappresentati dall'individuazione degli incassi stimati (flussi finanziari attesi), delle relative scadenze e del tasso di attualizzazione da applicare. Per gli incassi stimati e le relative scadenze dei piani di rientro delle esposizioni deteriorate si fa riferimento alle analitiche ipotesi formulate dalle funzioni preposte alla valutazione dei crediti e, in mancanza di queste, a valori stimati e forfetari desunti da serie storiche interne e studi di settore. In ordine al tasso di attualizzazione degli incassi stimati nei piani di rientro delle esposizioni deteriorate, il Gruppo Cassa di Risparmio di Ferrara ha utilizzato, di regola, i tassi in essere al momento del passaggio da crediti in bonis a crediti problematici.

Le svalutazioni, di tipo analitico e collettivo, sono effettuate con una "rettifica di valore" in diminuzione del valore iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale sulla base dei criteri sopra esposti e sono ripristinate mediante "riprese di valore" imputate alla voce di conto economico riferita alle rettifiche di valore nette su crediti quando vengano meno i motivi che le hanno originate ovvero si verifichino recuperi superiori alle svalutazioni originariamente iscritte.

In considerazione della metodologia utilizzata per la determinazione del presumibile valore di realizzo delle esposizioni deteriorate, il semplice decorso del tempo, con il conseguente avvicinamento alle scadenze previste per il recupero, implica una automatica riduzione degli oneri finanziari impliciti precedentemente imputati in riduzione dei crediti.

Le valutazioni finora esposte vengono effettuate su tutti i crediti, compresi quelli oggetto delle operazioni di cartolarizzazione in essere: queste, infatti, comportano la cessione dei flussi di cassa relativi al portafoglio oggetto dell'operazione, ma non di tutti i rischi e benefici connessi ai relativi crediti, che restano pertanto esposti nella presente voce.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie sono cancellate dall'attivo solo nel caso di sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Qualora sia stata mantenuta una parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività cedute, queste continuano ad essere mantenute nel bilancio, ancorché la titolarità giuridica di tali attività sia stata trasferita.

per la società di leasing

Criteri di iscrizione

La prima iscrizione dei crediti per le operazioni di leasing finanziario avviene alla data in cui il locatario è autorizzato all'esercizio del suo diritto all'utilizzo del bene locato, mentre per il factoring ed il credito al consumo avviene alla data di erogazione.

Il valore iniziale è quantificato sulla base del fair value dello strumento finanziario, pari normalmente all'ammontare erogato, comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo strumento e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

Per le operazioni creditizie eventualmente concluse a condizioni diverse da quelle di mercato il valore di iscrizione è il fair value, determinato utilizzando apposite tecniche di valutazione; la differenza rispetto all'importo erogato è imputata direttamente a conto economico.

Criteri di classificazione

Nella voce rientrano principalmente i crediti originati da operazioni di leasing finanziario ed i finanziamenti originati nell'ambito dell'attività di factoring a fronte di anticipazioni su portafoglio ricevuto pro-solvendo, che rimane iscritto nel bilancio della controparte cedente, e di crediti acquistati pro-soluto. Sono altresì presenti esposizioni della clientela rivenienti da operazioni di credito al consumo.

Tali operazioni sono classificate in questa voce in quanto prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili e non sono quotate in un mercato attivo.

Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento - calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo - della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente al singolo credito. Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale ed interesse, all'ammontare erogato inclusivo dei costi/proventi ricondotti al credito. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi lungo la vita residua attesa del credito.

Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i crediti la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione; il limite assunto è pari a 18 mesi. Detti crediti vengono valorizzati al costo storico ed i costi/proventi agli stessi riferibili sono attribuiti a conto economico in correlazione alla consistenza residua ed alla durata contrattuale del credito. Analogo criterio di valorizzazione viene adottato per i crediti senza una scadenza definita o a revoca.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale viene effettuata un'analisi dei crediti volta ad individuare quelli che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino oggettive evidenze di una possibile perdita di valore. Ciò in particolare per i crediti ai quali è stato attribuito lo status di sofferenza, incaglio soggettivo o ristrutturato.

Detti crediti - inseriti tra i "crediti deteriorati" secondo le attuali regole di Banca d'Italia, coerenti con la normativa IAS - sono oggetto di un processo di valutazione analitica e l'ammontare della rettifica di valore di ciascun credito è pari alla differenza tra il valore di bilancio dello stesso al momento della valutazione (costo ammortizzato) ed il valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo originario. I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi, del presumibile valore di realizzo del credito, dell'eventuale bene oggetto della locazione finanziaria e delle eventuali garanzie, nonché dei costi che si ritiene verranno sostenuti per il recupero dell'esposizione creditizia. I flussi di cassa relativi a crediti il cui recupero è previsto entro i 18 mesi dalla data di risoluzione del rapporto contrattuale non vengono attualizzati. Il tasso effettivo originario di ciascun credito rimane invariato nel tempo ancorché sia intervenuta una ristrutturazione del rapporto che abbia comportato la variazione del tasso contrattuale ed anche qualora il rapporto divenga, nella pratica, infruttifero di interessi contrattuali. La rettifica di valore è iscritta a conto economico. La componente della rettifica riconducibile all'attualizzazione dei flussi finanziari viene rilasciata per competenza secondo il meccanismo del tasso di interesse effettivo ed imputata tra le riprese di valore.

Il valore dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica purché tale valutazione sia oggettivamente collegabile ad un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa. La ripresa di valore è iscritta nel conto economico e non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

I crediti per i quali non sono state individuate singolarmente evidenze oggettive di perdita - e cioè, di norma, i crediti in bonis - sono sottoposti alla valutazione di una perdita di valore collettiva. Tale valutazione avviene

per tipologie di crediti omogenee in termini di rischio di credito: per stimare il valore della perdita latente in ciascuna tipologia, ne viene determinata la probabilità di default (PD), sulla base dell'evoluzione dei crediti nei 12 mesi precedenti, e vengono stimate le relative percentuali di perdita attesa (LGD) tenendo conto di serie storiche, fondate su elementi osservabili alla data della valutazione.

Le rettifiche di valore determinate collettivamente sono imputate nel conto economico. Ad ogni data di chiusura del bilancio e delle situazioni infrannuali le eventuali rettifiche aggiuntive o riprese di valore vengono ricalcolate in modo differenziale con riferimento all'intero portafoglio di crediti in bonis alla stessa data.

Analoghe rettifiche vengono effettuate, nell'ambito dei crediti deteriorati, sulle posizioni classificate ad incaglio oggettivo e sui crediti scaduti da oltre 180 giorni, così come identificate nella vigente normativa di vigilanza.

Le valutazioni finora esposte vengono effettuate su tutti i crediti, compresi quelli oggetto delle operazioni di cartolarizzazione in essere: queste, infatti, comportano la cessione dei flussi di cassa relativi al portafoglio oggetto dell'operazione, ma non di tutti i rischi e benefici connessi ai relativi crediti, che restano pertanto esposti nella presente voce.

Criteri di cancellazione

I crediti ceduti vengono cancellati dalle attività in bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi ai crediti stessi. Per contro, qualora siano stati mantenuti i rischi e benefici relativi ai crediti ceduti, questi continuano ad essere iscritti tra le attività del bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità del credito sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, i crediti vengono cancellati dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sugli stessi. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio dei crediti in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore dei crediti ceduti ed alle variazioni dei flussi finanziari degli stessi.

Infine, i crediti ceduti vengono cancellati dal bilancio nel caso in cui vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi, ad altri soggetti terzi.

SEZIONE 7

PARTECIPAZIONI

Criteri di classificazione

La voce include le interessenze detenute in società collegate e soggette a controllo congiunto.

Sono considerate collegate le società nelle quali la Banca detiene il 20% o una quota superiore dei diritti di voto e le società per le quali le scelte amministrative, finanziarie e gestionali si ritengono sottoposte ad influenza notevole, in forza dei legami giuridici e di fatto esistenti.

Criteri di iscrizione

Le partecipazioni sono iscritte alla data di regolamento, al costo, comprensivo dei costi e proventi direttamente attribuibili alla transazione.

Criteri di valutazione

Le partecipazioni in società collegate sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto.

Criteri di cancellazione

Le partecipazioni vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari delle stesse o quando la partecipazione venga ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

SEZIONE 8**ATTIVITÀ MATERIALI****Criteri di classificazione**

Le attività materiali includono:

- terreni
- immobili strumentali
- impianti tecnici
- mobili, macchine e attrezzature
- opere d'arte.

Si definiscono immobili strumentali gli immobili posseduti (o locati tramite un contratto di leasing finanziario) utilizzati nella produzione e fornitura di servizi o per fini amministrativi, con una vita utile superiore all'esercizio.

Criteri di iscrizione

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo, intendendo per tale sia il prezzo d'acquisto sia tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene.

Le spese successive all'acquisto incrementano il valore contabile del bene o vengono rilevate come attività separate solo quando determinano un incremento dei benefici economici futuri derivanti dall'utilizzo degli investimenti. Le altre spese sostenute successivamente all'acquisto sono rilevate nel conto economico nell'esercizio nel quale sono state sostenute.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo dedotti gli ammortamenti effettuati e qualsiasi perdita di valore accumulata. Il valore ammortizzabile viene ripartito sistematicamente lungo la vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti, ad eccezione dei terreni, che hanno vita utile indefinita e, quindi, non sono ammortizzabili. Si precisa, inoltre, che il valore dei terreni viene contabilmente separato da quello dei fabbricati, anche se acquistati congiuntamente. La suddivisione tra il valore del terreno ed il valore del fabbricato avviene sulla base di una perizia di esperti indipendenti in quanto la loro vita utile non è stimabile ed il loro valore non è normalmente destinato a ridursi in funzione del decorso del tempo.

La vita utile delle attività materiali soggette ad ammortamento viene periodicamente sottoposta a verifica; in caso di rettifiche delle stime iniziali, viene conseguentemente modificata anche la relativa quota di ammortamento.

Viene inoltre valutato, ad ogni data di riferimento del bilancio, se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore. In tal caso si deve procedere a determinare il valore recuperabile dell'attività, cioè il maggiore tra il prezzo netto di vendita ed il valore d'uso. Qualora vengano meno i presupposti che hanno fatto rilevare la perdita durevole di valore si deve procedere a stimare il valore recuperabile di quell'attività.

Criteri di cancellazione

Un'immobilizzazione materiale viene eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

SEZIONE 9**ATTIVITÀ IMMATERIALI****Criteri di classificazione**

Le attività immateriali sono attività non monetarie, identificabili e prive di consistenza fisica, possedute per essere utilizzate in un periodo pluriennale. Esse comprendono il software acquisito da terzi, oltre ad altri oneri simili.

Criteri di iscrizione e di valutazione

Le spese relative all'acquisto di software sono iscritte in bilancio quali attività immateriali previa verifica della loro capacità di generare benefici economici futuri. Le attività immateriali generate da software acquisito da terzi sono ammortizzate in quote costanti a decorrere dall'entrata in funzione in base alla relativa vita utile, stimata pari a tre esercizi. Qualora il valore recuperabile di tali attività risulti inferiore al valore di carico in bilancio, la differenza è iscritta nel conto economico.

Criteri di cancellazione

Un'immobilizzazione immateriale è eliminata dall'attivo al momento della dismissione o qualora non siano più attesi benefici economici futuri.

SEZIONE 11**FISCALITÀ CORRENTE E DIFFERITA**

Le imposte sul reddito, calcolate nel rispetto delle legislazioni fiscali nazionali, sono contabilizzate come costo in base al criterio della competenza economica, coerentemente con le modalità di rilevazione in bilancio dei costi e ricavi che le hanno generate.

Esse rappresentano pertanto il saldo della fiscalità corrente e differita relativa al reddito dell'esercizio. La fiscalità differita viene determinata in base al criterio del cosiddetto balance sheet liability method, tenuto conto dell'effetto fiscale connesso alle differenze temporanee tra il valore contabile delle attività e passività ed il loro valore fiscale che determineranno importi imponibili o deducibili nei futuri periodi. A tali fini, si intendono "differenze temporanee tassabili" quelle che nei periodi futuri determineranno importi imponibili e "differenze temporanee deducibili" quelle che negli esercizi futuri determineranno importi deducibili.

La fiscalità differita viene calcolata applicando le aliquote di imposizione stabilite dalle disposizioni di legge in vigore al momento della rilevazione delle differenze temporanee tassabili per cui esiste la probabilità di un effettivo sostenimento di imposte ed alle differenze temporanee deducibili per cui esiste una ragionevole certezza di recupero.

Qualora le attività e passività fiscali differite si riferiscano a componenti che hanno interessato il conto economico, la contropartita è rappresentata dalle imposte sul reddito.

SEZIONE 12**FONDI PER RISCHI E ONERI****Fondi di quiescenza e per obblighi simili**

Il fondo di quiescenza interno fu costituito in attuazione di accordi aziendali e si qualifica come piano a benefici definiti. La passività relativa a tale piano ed il relativo costo previdenziale delle prestazioni di lavoro corrente è determinata sulla base di ipotesi attuariali, a cura di un attuario esterno indipendente.

Altri fondi

I Fondi per rischi e oneri sono passività di ammontare o scadenza incerti che sono rilevate in bilancio in quanto:

- sussiste un'obbligazione attuale (legale o implicita) per effetto di un evento passato;
- è probabile l'esborso di risorse finanziarie per l'adempimento dell'obbligazione;
- è possibile effettuare una stima attendibile del probabile esborso futuro.

Tali fondi comprendono, oltre ad oneri contrattuali per il personale dipendente, anche gli stanziamenti a fronte delle perdite presunte sulle cause passive, incluse le azioni revocatorie.

Laddove l'effetto del differimento temporale nel sostenimento dell'onere stimato assume un aspetto rilevante, il Gruppo calcola l'importo dei fondi e degli accantonamenti in misura pari al valore attuale delle spese che si suppone saranno necessarie per estinguere le obbligazioni.

Nelle ipotesi in cui gli stanziamenti formano oggetto di attualizzazione, l'ammontare dei fondi iscritti in bilancio aumenta in ciascun esercizio per riflettere il passare del tempo.

I fondi accantonati sono riesaminati ad ogni data di riferimento del bilancio e rettificati per riflettere la migliore stima corrente.

SEZIONE 13

DEBITI E TITOLI IN CIRCOLAZIONE

Criteri di classificazione

I debiti verso banche, i debiti verso clientela ed i titoli in circolazione accolgono tutte le forme tecniche di provvista attivate con le suddette controparti, inclusi i debiti di funzionamento. I titoli in circolazione sono esposti in bilancio al netto dell'eventuale quota riacquistata.

Criteri di iscrizione

Alla data di prima iscrizione, tali passività finanziarie sono iscritte nello stato patrimoniale al loro fair value, che usualmente corrisponde al corrispettivo incassato, rettificato di eventuali costi di transazione direttamente attribuibili all'emissione. La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene alla data di sottoscrizione del contratto, che normalmente coincide con il momento della ricezione delle somme raccolte o della emissione dei titoli di debito.

Criteri di valutazione

Successivamente, i debiti ed i titoli in circolazione, ad eccezione delle poste a vista e a breve termine, sono valutati al costo ammortizzato con il metodo del tasso di interesse effettivo.

Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte. La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto di titoli obbligazionari già emessi, con emersione al conto economico della differenza tra il valore contabile della passività e l'ammontare corrisposto per acquistarla. L'eventuale successiva vendita di titoli in circolazione riacquistati rappresenta, a fini contabili, un nuovo collocamento con conseguente modifica del costo medio di carico delle relative passività.

SEZIONE 14

PASSIVITA' FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE

Criteri di classificazione

Sono iscritti in questa voce gli strumenti derivati di negoziazione con valore negativo.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione delle passività di negoziazione è al fair value.

Criteri di valutazione

Le passività finanziarie di negoziazione sono valutate al fair value con registrazione degli effetti a conto economico. Per gli strumenti derivati negoziati su mercati regolamentati, la valorizzazione avviene al prezzo di chiusura del giorno di valutazione. Per gli strumenti derivati non negoziati su mercati regolamentati per i quali i provider non forniscono quotazioni di prezzo ritenute significative, il pricing è effettuato sulla base della procedura informatica a disposizione, oppure utilizzando modelli di pricing riconosciuti.

Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie di negoziazione sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte.

SEZIONE 15

PASSIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE

Criteri di classificazione

Le passività finanziarie valutate al fair value rappresentano le passività rappresentate da titoli, per le quali è stata applicata la cosiddetta "fair value option".

Secondo lo IAS 19, tale opzione è adottabile quando viene rispettato almeno uno dei seguenti requisiti:

- tale classificazione permette di eliminare "asimmetrie contabili";
- fanno parte di gruppo di strumenti finanziari che vengono gestiti ed il loro andamento viene valutato in base al fair value, secondo una documentata strategia di gestione del rischio;
- contengono derivati impliciti.

Il Gruppo Cassa di Risparmio di Ferrara ha applicato tale opzione, in relazione alla sussistenza di operazioni che hanno le caratteristiche di copertura sin dall'origine, pur senza il ricorso ai test di efficacia della copertura stessa.

Criteri di iscrizione

Il criterio di utilizzato per l'iscrizione di tali passività è quello del fair value, determinato adottando parametri oggettivi. Per le curve dei tassi utilizzati per la valutazione della passività finanziarie valutate al fair value è stato incorporato un margine che rappresenta la valutazione del merito creditizio dell'emittente. Tale valutazione, effettuata sulla scorta di valutazioni oggettive, è stata effettuata utilizzando elementi di mercato.

Criteri di valutazione

Successivamente all'iscrizione, il metodo della fair value option prevede che venga interessato il conto economico per riflettere le variazioni delle valutazioni stesse, calcolando tali variazioni come il differenziale tra il valore contabile di iscrizione e la valutazione del fair value alla data di rilevazione.

Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie valutate al fair value sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte.

SEZIONE 16

OPERAZIONI IN VALUTA

Le operazioni in valuta estera sono registrate, al momento della rilevazione iniziale, in divisa di conto, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, le poste di bilancio in valuta estera vengono convertite al tasso di cambio alla data di chiusura.

Le differenze di cambio che derivano dal regolamento di elementi monetari o dalla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di conversione iniziali, o di conversione del bilancio precedente, sono rilevate nel conto economico del periodo in cui sorgono.

SEZIONE 17

ALTRE INFORMAZIONI

Spese per migliorie su beni di terzi

I costi di ristrutturazione di immobili non di proprietà vengono capitalizzati in considerazione del fatto che per la durata del contratto di affitto si dispone del controllo dei beni e se ne possono trarre benefici futuri. Tali costi sono classificati tra le Altre attività.

Trattamento di fine rapporto

La passività relativa al trattamento di fine rapporto del personale è iscritta in bilancio in base al valore attuariale della stessa, in quanto qualificabile quale beneficio ai dipendenti dovuto in base ad un piano a prestazioni definite.

L'iscrizione in bilancio dei piani a prestazioni definite richiede la stima con tecniche attuariali dell'ammontare delle prestazioni maturate dai dipendenti in cambio dell'attività lavorativa prestata nell'esercizio corrente e in quelli precedenti e l'attualizzazione di tali prestazioni al fine di determinare il valore attuale degli impegni della Banca. La determinazione del valore attuale degli impegni della società è effettuata da un perito esterno con il "metodo della proiezione unitaria del credito" (IAS 19).

Tale metodo, che rientra nell'ambito più generale delle tecniche relative ai Piani a "benefici definiti", considera ogni periodo di servizio prestato dai lavoratori presso l'azienda come una unità di diritto addizionale: la passività attuariale deve quindi essere quantificata sulla base delle sole anzianità maturate alla data di valutazione; pertanto, la passività totale viene di norma riproporzionata in base al rapporto tra gli anni di servizio maturati alla data di riferimento delle valutazioni e l'anzianità complessivamente raggiunta all'epoca prevista per la liquidazione del beneficio.

Inoltre, il predetto metodo prevede di considerare i futuri incrementi retributivi, a qualsiasi causa dovuti (inflazione, carriera, rinnovi contrattuali etc.), fino all'epoca di cessazione del rapporto di lavoro. Il costo per il trattamento di fine rapporto maturato nell'anno e iscritto a conto economico nell'ambito delle spese per il personale è pari alla somma del valore attuale medio dei diritti maturati dai lavoratori presenti per l'attività prestata nell'esercizio e dell'interesse annuo maturato sul valore attuale degli impegni della Banca ad inizio anno, calcolato utilizzando il tasso di attualizzazione degli esborsi futuri adottato per la stima della passività al termine dell'esercizio precedente.

Gli utili e perdite attuariali, definiti quali differenza tra il valore di bilancio della passività ed il valore attuale degli impegni della Banca a fine periodo, sono stati imputati al Patrimonio Netto interamente nel periodo in cui si sono manifestati, così come consentito dallo IAS 19.

I costi sono rilevati in conto economico nei periodi nei quali sono contabilizzati i relativi ricavi. Se l'associazione fra costi e ricavi può essere fatta solo in modo generico e indiretto, i costi sono iscritti su più periodi con procedure razionali e su base sistematica.

Riconoscimento dei ricavi

Le commissioni attive e gli altri proventi derivanti dalle prestazioni di servizi sono rilevati in bilancio nei periodi in cui i servizi stessi sono prestati. Gli altri proventi sono rilevati in bilancio in base al criterio della competenza economica. In particolare:

- gli interessi sono rilevati con un criterio temporale che considera il rendimento effettivo;
- gli interessi di mora sono contabilizzati al momento dell'eventuale incasso;
- in relazione all'operatività in strumenti finanziari, la differenza tra il fair value degli strumenti rispetto al corrispettivo pagato o incassato è iscritta in conto economico nelle sole ipotesi in cui il fair value può essere determinato in modo attendibile.

Acquisti e vendite di attività finanziarie

Per la rilevazione in bilancio degli acquisti e vendite di attività finanziarie, intendendo per tali quelli effettuati in base a contratti i cui termini richiedono la consegna dell'attività entro un arco di tempo stabilito da regolamenti o convenzioni di mercato, la Banca fa riferimento alla data di regolamento, ad eccezione dei contratti di finanza derivata rilevati alla data di stipula (trade date).

Riallineamento agevolato del valore fiscale degli immobili al rispettivo valore di bilancio (Legge Finanziaria 2006 - Art. 1, commi 469-476, Legge 23/12/2005 n° 266)

Come già precisato nel bilancio dello scorso esercizio, la Capogruppo ha proceduto al "riallineamento" dei valori fiscali degli immobili ai maggiori valori civili iscritti in bilancio in occasione dell'adozione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS. Tale operazione era stata disposta allo scopo di evitare l'esistenza di un oneroso "doppio binario" risultante tra il valore civile ed il valore fiscale di tali attività.

Pertanto si è proceduto a "riallineare" il maggiore valore esistente sulla posta "Attività materiali" pari a Euro 29.578 migliaia, versando nel corso del corrente esercizio un'imposta sostitutiva per complessivi Euro 3.474 migliaia.

L'opzione per il "riallineamento" è stata formalmente esercitata nei confronti dell'Amministrazione Finanziaria solo in sede di dichiarazione dei redditi relativa all'esercizio 2005, presentata il 31/10/2006. Al fine di perfezionare l'operazione di riallineamento sopra descritta si rende necessario ora appostare in bilancio un vincolo fiscale su parte del patrimonio netto per un importo complessivo pari a Euro 26.103.832,71 corrispondente all'effetto di tale "riallineamento" al netto dell'imposta sostitutiva versata.

Ciò premesso, si identifica nell'ambito della Voce 160 del Passivo "Riserve", che al 31/12/2006 ammonta ad Euro 54.787 migliaia, un ammontare pari ad Euro 26.103.832,71 da considerarsi vincolato ai sensi del comma 469 della Legge 266/2005. Pertanto, in caso di distribuzione di tale posta, la medesima concorrerà a formare il reddito imponibile della Capogruppo, fatto salvo il diritto al credito di imposta per l'imposta sostitutiva assolta.







PARTE B
INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO



ATTIVO

SEZIONE 1

CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE - VOCE 10

1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

	Gruppo bancario	Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005
a) Cassa	35.291	35.291	31.599
b) Depositi liberi presso Banche Centrali	10	10	2
Totale	35.301	35.301	31.601

SEZIONE 2

ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE - VOCE 20

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/Valori	Gruppo bancario		Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005
	Quotati	Non Quotati		
A. Attività per cassa				
1. Titoli di debito	61.091	11.978	73.069	233.815
1.1 Titoli strutturati				
1.2 Altri titoli di debito	61.091	11.978	73.069	233.815
2. Titoli di capitale	256	101	357	2.044
3. Quote di O.I.C.R.	12.020	36.253	48.273	7.043
4. Finanziamenti	1	5	6	21.655
4.1 Pronti contro termine attivi				
4.2 Altri	1	5	6	
5. Attività deteriorate				
6. Attività cedute non cancellate	118.889		118.889	
Totale A	192.257	48.337	240.594	264.557
B. Strumenti derivati				
1. Derivati finanziari:		7.397	7.397	10.943
1.1 di negoziazione		682	682	
1.2 connessi con la <i>fair value option</i>		6.715	6.715	
1.3 altri				
2. Derivati creditizi:				
2.1 di negoziazione				
2.2 connessi con la <i>fair value option</i>				
2.3 altri				
Totale B		7.397	7.397	10.943
Totale (A+B)	192.257	55.734	247.991	275.500

2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	Gruppo Bancario	Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005
A. Attività per cassa			
1. Titoli di debito	73.058	73.058	233.815
a) Governi e Banche Centrali	47.879	47.879	189.370
b) Altri enti pubblici	56	56	2.166
c) Banche	24.247	24.247	41.659
d) Altri emittenti	876	876	620
2. Titoli di capitale	369	369	2.044
a) Banche	10	10	74
b) Altri emittenti:	359	359	1.970
- imprese di assicurazione	90	90	
- società finanziarie	19	19	
- imprese non finanziarie	250	250	1.865
- altri			105
3. Quote di O.I.C.R.	48.273	48.273	7.043
4. Finanziamenti	5	5	21.655
a) Governi e Banche Centrali			
b) Altri Enti pubblici			
c) Banche	5	5	
d) Altri soggetti			21.655
5. Attività deteriorate			
a) Governi e Banche Centrali			
b) Altri Enti pubblici			
c) Banche			
d) Altri soggetti			
6. Attività cedute non cancellate	118.889	118.889	
a) Governi e Banche Centrali	118.889	118.889	
b) Altri enti pubblici			
c) Banche			
d) Altri emittenti			
Totale A	240.594	240.594	264.557
B. Strumenti derivati			
a) Banche	7.397	7.397	10.943
b) Clientela			
Totale B	7.397	7.397	10.943
Totale (A + B)	247.991	247.991	275.500

2.3 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: strumenti derivati di negoziazione

2.3.1 di pertinenza del gruppo bancario

Tipologie derivati/Attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	Totale 31/12/06	Totale 31/12/05
A) Derivati quotati							
1) Derivati finanziari:							
• con scambio di capitale							
- opzioni acquistate							
- altri derivati							
• senza scambio di capitale							
- opzioni acquistate							
- altri derivati							
2) Derivati creditizi:							
• con scambio di capitale							
• senza scambio di capitale							
Totale A							
B) Derivati non quotati							
1) Derivati finanziari:	7.397					7.397	10.943
• con scambio di capitale							
- opzioni acquistate							
- altri derivati							
• senza scambio di capitale	7.397					7.397	10.943
- opzioni acquistate							2
- altri derivati	7.397					7.397	10.941
2) Derivati creditizi:							
• con scambio di capitale							
• senza scambio di capitale							
Totale B	7.397					7.397	10.943
Totale (A+B)	7.397					7.397	10.943

2.4 Attività finanziarie per cassa detenute per la negoziazione (diverse da quelle cedute e non cancellate e da quelle deteriorate): variazioni annue

2.4.1 Di pertinenza del gruppo bancario

Variazioni/Attività sottostanti	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	233.815	2.044	7.043	21.655	264.557
B. Aumenti	1.396.868	5.063	65.027		1.466.958
B1. Acquisti	1.390.502	4.802	64.155		1.459.459
B2. Variazioni positive di <i>fair value</i>	381	9	597		987
B3. Altre variazioni	5.985	252	275		6.512
C. Diminuzioni	1.557.625	6.738	23.797	21.650	1.609.810
C1. Vendite	1.330.464	6.669	22.489		1.359.622
C2. Rimborsi	43.908		1.100		45.008
C3. Variazioni negative di <i>fair value</i>	1.009	11			1.020
C4. Altre variazioni	182.244	58	208	21.650	204.160
D. Rimanenze finali	73.058	369	48.273	5	121.705

SEZIONE 4
ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA - VOCE 40

4.1 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica

Voci/Valori	Gruppo bancario		Totale 31/12/2006		Totale 31/12/2005	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. Titoli di debito						
1.1 Titoli strutturati						
1.2 Altri titoli di debito						
2. Titoli di capitale		21.602			1.192	25.887
2.1 Valutati al <i>fair value</i>						
2.2 Valutati al costo		21.602				
3. Quote di O.I.C.R.						
4. Finanziamenti						
5. Attività deteriorate						
6. Attività cedute non cancellate						
Totale		21.602			1.192	25.887

4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	Gruppo Bancario	Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005
1. Titoli di debito			
a) Governi e Banche Centrali			
b) Altri enti pubblici			
c) Banche			
d) Altri emittenti			
2. Titoli di capitale	21.602	21.602	27.079
a) Banche	10.302	10.302	9.609
b) Altri emittenti:	11.300	11.300	17.470
- imprese di assicurazione			1.750
- società finanziarie	155	155	1.454
- imprese non finanziarie	11.134	11.134	14.255
- altri	11	11	11
3. Quote di O.I.C.R.			
4. Finanziamenti			
a) Governi e Banche Centrali			
b) Altri Enti pubblici			
c) Banche			
d) Altri soggetti			
5. Attività deteriorate			
a) Governi e Banche Centrali			
b) Altri Enti pubblici			
c) Banche			
d) Altri soggetti			
6. Attività cedute non cancellate			
a) Governi e Banche Centrali			
b) Altri Enti pubblici			
c) Banche			
d) Altri soggetti			
Totale	21.602	21.602	27.079

4.5 Attività finanziarie disponibili per la vendita (diverse da quelle cedute e non cancellate e da quelle deteriorate): variazioni annue

4.5.1 Di pertinenza del gruppo bancario

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali		27.079			27.079
B. Aumenti		1.440			1.440
B1. Acquisti		1.056			1.056
B2. Variazioni positive di FV					
B3. Riprese di valore					
- imputate al conto economico		X			
- imputate al patrimonio netto					
B4. Trasferimenti da altri portafogli					
B5. Altre variazioni		384			384
C. Diminuzioni		6.917			6.917
C1. Vendite		6.903			6.903
C2. Rimborsi					
C3. Variazioni negative di FV					
C4. Svalutazioni da deterioramento		13			13
- imputate al conto economico		13			13
- imputate al patrimonio netto					
C5. Trasferimenti ad altri portafogli					
C6. Altre variazioni		1			1
D. Rimanenze finali		21.602			21.602

SEZIONE 5
ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA - VOCE 50
5.1 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione merceologica

Tipologia operazioni/ Componenti del gruppo	Gruppo bancario		Totale 31/12/2006		Totale 31/12/2005	
	Valore Bilancio	Fair value	Valore Bilancio	Fair value	Valore Bilancio	Fair value
1. Titoli di debito	5.538	5.512	5.538	5.512	19.583	19.214
1.1 Titoli strutturati						
1.2 Altri titoli di debito	5.538	5.512	5.538	5.512	19.583	19.214
2. Finanziamenti						
3. Attività deteriorate						
4. Attività cedute non cancellate	13.407	12.827	13.407	12.827		
Totale	18.945	18.339	18.945	18.339	19.583	19.214

5.2 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: debitori/emittenti

Tipologia operazioni/Valori	Gruppo bancario	Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005
1. Titoli di debito	5.538	5.538	19.583
a) Governi e Banche Centrali	2	2	
b) Altri enti pubblici	4.231	4.231	16.757
c) Banche	1.305	1.305	1.532
d) Altri emittenti			1.294
2. Finanziamenti			
a) Governi e Banche Centrali			
b) Altri enti pubblici			
c) Banche			
d) Altri soggetti			
3. Attività deteriorate			
a) Governi e Banche Centrali			
b) Altri enti pubblici			
c) Banche			
d) Altri soggetti			
4. Attività cedute non cancellate	13.407	13.407	
a) Governi e Banche Centrali	962	962	
b) Altri enti pubblici	10.918	10.918	
c) Banche			
d) Altri soggetti	1.527	1.527	
Totale	18.945	18.945	19.583

5.4 Attività detenute sino alla scadenza (diverse da quelle cedute e non cancellate e da quelle deteriorate):
variazioni annue

	Titoli di debito	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	19.583		19.583
B. Aumenti	1.122		1.122
B1. Acquisti	1.066		1.066
B2. Riprese di valore			
B3. Trasferimenti da altri portafogli			
B4. Altre variazioni	56		56
C. Diminuzioni	15.167		15.167
C1. Vendite			
C2. Rimborsi	1.669		1.669
C3. Rettifiche di valore	19		19
C4. Trasferimenti ad altri portafogli			
C5. Altre variazioni	13.479		13.479
D. Rimanenze finali	5.538		5.538

SEZIONE 6
CREDITI VERSO BANCHE - VOCE 60
6.1 Crediti verso banche: composizione merceologica
6.1.1 Di pertinenza del gruppo bancario

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005
A. Crediti verso Banche Centrali	68.861	51.500
1. Depositi vincolati		
2. Riserva obbligatoria	68.850	51.500
3. Pronti contro termine attivi		
4. Altri	11	
B. Crediti verso banche	340.547	140.685
1. Conti correnti e depositi liberi	245.685	104.804
2. Depositi vincolati	92.592	34.217
3. Altri finanziamenti:	30	708
3.1 Pronti contro termine attivi		
3.2 Locazione finanziaria	20	
3.3 Altri	10	
4. Titoli di debito	995	
4.1 Titoli strutturati		
4.2 Altri titoli di debito	995	
5. Attività deteriorate		
6. Attività cedute non cancellate	1.245	956
Totale (valore di bilancio)	409.408	192.185
Totale (fair value)	409.423	

La tabella non contiene l'indicazione del fair value al 31 dicembre 2005 in quanto, a causa di problemi nella elaborazione delle informazioni da parte dell'outsourcer informatico, non fu possibile produrre un dato di fair value attendibile. Peraltro, tenuto conto che la voce in oggetto è relativa a rapporti regolati, sia per i tassi variabili che per quelli fissi, a condizioni di mercato, da una analisi effettuata internamente si ritenne che il fair value potesse non discostarsi in maniera significativa dai valori di bilancio.

6.3 Locazione finanziariaa

La Capogruppo ed una Controllata hanno in essere diversi contratti di leasing per due immobili e le attrezzature ivi ubicate. La controllata Commercio & Finanza Spa è controparte per tutti i rapporti contrattuali. I relativi rapporti infragruppo sono stati elisi.

SEZIONE 7
CREDITI VERSO CLIENTELA - VOCE 70

7.1 Crediti verso clientela: composizione merceologica

7.1.1 di pertinenza del gruppo bancario

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005
1. Conti correnti	975.041	1.235.195
2. Pronti contro termine attivi		
3. Mutui	1.817.081	1.463.691
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	29.352	29.038
5. Locazione finanziaria	440.165	368.128
6. Factoring	256.371	266.078
7. Altre operazioni	774.546	642.482
8. Titoli di debito	36.966	24.196
8.1 Titoli strutturati		
8.2 Altri titoli di debito	36.966	24.196
9. Attività deteriorate	401.065	266.759
10. Attività cedute non cancellate	768.875	419.842
Totale (valore di bilancio)	5.499.462	4.715.409
Totale (fair value)	5.416.941	

La tabella non contiene l'indicazione del fair value al 31 dicembre 2005 in quanto, a causa di problemi nella elaborazione delle informazioni da parte dell'outsourcer informatico, non fu possibile produrre un dato di fair value attendibile. Peraltro, tenuto conto che la voce in oggetto è relativa a rapporti regolati, sia per i tassi variabili che per quelli fissi, a condizioni di mercato, da una analisi effettuata internamente si ritenne che il fair value potesse non discostarsi in maniera significativa dai valori di bilancio.

7.2 Crediti verso clientela: composizione per debitori/emittenti

7.2.1 Di pertinenza del gruppo bancario

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005
1. Titoli di debito	36.966	24.196
a) Governi		
b) Altri Enti pubblici		
c) Altri emittenti	36.966	24.196
- imprese non finanziarie		
- imprese finanziarie	14.567	24.196
- assicurazioni	22.399	
- altri		
2. Finanziamenti verso:	4.292.556	4.004.612
a) Governi	6.107	24.882
b) Altri Enti pubblici	174.507	370.713
c) Altri soggetti	4.111.942	3.609.017
- imprese non finanziarie	2.180.382	2.640.698
- imprese finanziarie	1.108.556	40.712
- assicurazioni		110
- altri	823.004	927.497
3. Attività deteriorate:	401.065	266.759
a) Governi		
b) Altri Enti pubblici	101.430	
c) Altri soggetti	299.635	266.759
- imprese non finanziarie	244.956	234.608
- imprese finanziarie	1.229	1.261
- assicurazioni	98	
- altri	53.352	30.890
4. Attività cedute non cancellate:	768.875	419.842
a) Governi		
b) Altri Enti pubblici		37.244
c) Altri soggetti	768.875	382.598
- imprese non finanziarie	494.562	382.598
- imprese finanziarie	1.364	
- assicurazioni		
- altri	272.949	
Totale	5.499.462	4.715.409

7.4 Locazione finanziaria

Di seguito vengono riportate alcune tabelle informative riguardanti l'attività di leasing, factoring e credito al consumo svolta dalla controllata Commercio & Finanza Spa

Leasing: classificazione per fascia temporale dei crediti di leasing finanziario

Fasce temporali	Totale 31/12/2006				Totale 31/12/2005			
	crediti espliciti	Pagamenti minimi		investimento lordo	crediti espliciti	Pagamenti minimi		investimento lordo
		Quota capitale	Quota Interessi			Quota capitale	Quota Interessi	
fino a 3 mesi		56.532	15.048	56.532		53.499	9.963	53.499
tra 3 mesi a 1 anno		158.356	39.821	158.356		147.763	25.117	147.763
tra 1 anno e 5 anni		457.778	109.036	457.778		391.285	56.436	391.285
oltre 5 anni		250.406	66.447	250.406		133.080	18.002	133.080
durata indeterminata	61.828				61.058	-	-	-
Totale lordo	61.828	923.072	230.352	923.072	61.058	725.627	109.519	725.627
Rettifiche di valore analitiche	-20.182				-16.380			
Rettifiche di valore di portafoglio	-610	-3.314			-64	-1.457	-220	
Totale netto	41.036	919.758	230.352	923.072	44.615	724.170	109.297	725.627

Leasing: classificazione dei crediti di leasing per tipologia di bene locato

	Crediti in bonis		Crediti deteriorati			
	Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005	Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005		
				di cui: sofferenze	di cui: sofferenze	
A. Beni immobili:						
- Terreni						
- Fabbricati	390.824	267.247	3.591	3.095	1.708	935
B. Beni strumentali	243.870	228.664	8.324	6.095	9.226	6.091
C. Beni mobili:						
- Autoveicoli	272.776	246.985	9.024	5.994	6.172	3.377
- Aeronavale e ferroviario	32.367	14.520	19		67	
- Altri						
D. Beni immateriali:						
- Marchi						
- Software						
- Altri						
Totale	939.837	757.416	20.957	15.184	17.172	10.403

Leasing - Classificazione dei beni riferibili al leasing finanziario

	Beni inoptati		Beni ritirati a seguito di risoluzione	
	Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005	Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005
A. Beni immobili:				
- Terreni				
- Fabbricati	14	19	3.318	
B. Beni strumentali	640	732	130	
C. Beni mobili:				
- Autoveicoli	1.638	861		
- Aeronavale e ferroviario	8	0		
- Altri				
D. Beni immateriali:				
- Marchi				
- Software				
- Altri				
Totale	2.300	1.611	3.448	0

Leasing: Rettifiche di valore

Voce	Saldo al 31/12/2005	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31/12/2006
1. Specifiche				
1.1 su attività in bonis				
▫ leasing immobiliare	22		-10	11
▫ leasing strumentale	828		-643	185
▫ leasing mobiliare	145		-50	95
▫ leasing immateriale				
1.2 su attività deteriorate				
Leasing immobiliare				
▫ in sofferenza	479	1.043	-525	997
▫ incagliate	203	208	-318	92
▫ ristrutturare				
▫ scadute	2	2		4
Leasing strumentale				
▫ in sofferenza	8.526	4.958	-1.558	11.926
▫ incagliate	2.394	1.128	-2.002	1.520
▫ ristrutturare				
▫ scadute	36		-30	6
Leasing mobiliare				
▫ in sofferenza	3.113	2.693	-1.356	4.450
▫ incagliate	608	2.556	-2.274	891
▫ ristrutturare				
▫ scadute	18		-13	5
Leasing immateriale				
▫ in sofferenza				
▫ incagliate				
▫ ristrutturare				
▫ scadute				
2. Di portafoglio				
2.1 su attività in bonis				
▫ leasing immobiliare	0	88		88
▫ leasing strumentale	878	1.264		2.143
▫ leasing mobiliare	733	206		939
▫ leasing immateriale				
2.2 su attività deteriorate				
Leasing immobiliare				
▫ in sofferenza				
▫ incagliate	0			0
▫ ristrutturare				
▫ scadute		3		3
Leasing strumentale				
▫ in sofferenza				
▫ incagliate	72	115		187
▫ ristrutturare				
▫ scadute	7	219		226
Leasing mobiliare				
▫ in sofferenza				
▫ incagliate	44	60		104
▫ ristrutturare				
▫ scadute	12	222		234
Leasing immateriale				
▫ in sofferenza				
▫ incagliate				
▫ ristrutturare				
▫ scadute				
Totale	18.120	14.765	-8.779	24.106

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

Leasing: Operazioni di lease back

Al 31 dicembre 2006 i crediti per beni concessi in locazione finanziaria riferibili ad operazioni di retrolocazioni (lease back) risultano pari a 174.465 migliaia di euro.

Factoring: Valori di bilancio

Voce	Totale al 31/12/2006			Totale al 31/12/2005		
	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
1. Attività in bonis						
Crediti verso cedenti	131.008		131.008	22.360	149	22.212
Crediti verso debitori ceduti	125.363		125.363	243.867		243.867
2. Attività deteriorate						
2.1 In sofferenza						
Crediti verso cedenti	313	291	22	306	217	89
Crediti verso debitori ceduti						
2.2 Incagliate						
Crediti verso cedenti	1.339	631	707	1.596	645	951
Crediti verso debitori ceduti						
2.3 Ristrutturate						
Crediti verso cedenti						
Crediti verso debitori ceduti						
2.4 Scadute						
Crediti verso cedenti	60.483		60.483	68.091		68.091
Crediti verso debitori ceduti	101.429		101.429			
Totale	419.935	924	419.012	336.220	1.011	335.209



Voce	Totale al 31/12/2006			Totale al 31/12/2005		
	Valore lordo	Rettifiche di Valore	Valore netto	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
1. Attività in bonis						
su factoring pro solvendo	129.139		129.139	20.301	149	20.152
su factoring pro soluto						
su cessioni di crediti futuri per altri finanziamenti	1.870		1.870	2.060		2.060
2. Attività deteriorate						
2.1 In sofferenza						
su factoring pro solvendo	313	291	22	306	217	89
su factoring pro soluto						
su cessioni di crediti futuri per altri finanziamenti						
2.2 Incagliate						
su factoring pro solvendo	1.339	632	707	1.596	645	951
su factoring pro soluto						
su cessioni di crediti futuri per altri finanziamenti						
2.3 Ristrutturate						
su factoring pro solvendo						
su factoring pro soluto						
su cessioni di crediti futuri per altri finanziamenti						
2.4 Scadute						
su factoring pro solvendo	60.483		60.483	68.091		68.091
su factoring pro soluto						
su cessioni di crediti futuri per altri finanziamenti						
Totale	193.144	924	192.220	92.353	1.011	91.342

Factoring - Classificazione dei corrispettivi per tipologia di operazioni

Voce	Totale 31/12/2006				Totale 31/12/2005			
	Corrispettivo erogato	Esposizione complessiva			Corrispettivo erogato	Esposizione complessiva		
		Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto		Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
Factoring pro soluto								
1. Attività in bonis	111.691	125.363		125.363	242.339	243.867		243.867
2. Attività deteriorate								
2.1 In sofferenza								
2.2 Incagli								
2.3 Ristrutturate								
2.4 Scadute	90.368	101.429		101.429				
Altre cessioni								
1. Attività in bonis								
per crediti acquistati a titolo definitivo								
2. Attività deteriorate								
2.1 In sofferenza								
per crediti acquistati a titolo definitivo								
per crediti al di sotto del valore originario								
2.2 Incagliate								
per crediti acquistati a titolo definitivo								
per crediti al di sotto del valore originario								
2.3 Ristrutturate								
per crediti acquistati a titolo definitivo								
per crediti al di sotto del valore originario								
2.4 Scadute								
per crediti acquistati a titolo definitivo								
per crediti al di sotto del valore originario								
Totale generale	202.059	226.792		226.792	242.339	243.867		243.867

Factoring - Classificazione dei crediti ceduti per factoring pro solvendo

	Banche		Enti finanziari		Clientela	
	Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005	Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005	Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005
Fasce temporali						
fino a 3 mesi					7.894	3.271
tra 3 mesi a 1 anno					8.538	22.623
tra 1 anno e 5 anni						
oltre 5 anni						
durata indeterminata					175.788	97.827
Totale	0	0	0	0	192.220	123.722

Factoring - Classificazione dei crediti ceduti per factoring pro soluto e altre cessioni

	Banche		Enti finanziari		Clientela	
	Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005	Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005	Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005
Tipologia						
□ factoring pro soluto					226.792	243.867
□ crediti acquistati a titolo definitivo						
□ crediti al di sotto del valore originario						
Totale					226.792	243.867
Fasce temporali						
fino a 3 mesi					80.414	29.938
tra 3 mesi a 1 anno					34.819	90.678
tra 1 anno e 5 anni						123.251
oltre 5 anni						
durata indeterminata					111.559	
Totale					226.792	243.867

Factoring - Rettifiche di valore

Voce	Saldo al 31/12/2005	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31/12/2006
1. Specifiche				
1.1 su attività in bonis				
Crediti verso cedenti				
Crediti verso debitori ceduti				
1.2 su attività deteriorate				
<i>Crediti verso cedenti</i>				
In sofferenza	217	74		291
Ristrutturate				
Altre	645	201	-214	632
<i>Crediti verso debitori ceduti</i>				
In sofferenza				
Ristrutturate				
Altre				
2. Di portafoglio				
2.1 su attività in bonis				
Crediti verso cedenti	149		-149	0
Crediti verso debitori ceduti				
2.2 su attività deteriorate				
<i>Crediti verso cedenti</i>				
In sofferenza				
Ristrutturate				
Altre				
<i>Crediti verso debitori ceduti</i>				
In sofferenza				
Ristrutturate				
Altre				
Totale	1.011	276	-363	924

*Factoring - Altre informazioni
Turnover*

	Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005
1. Per factoring pro solvendo	326.452	298.225
2. Per factoring pro soluto e altre cessioni		
Factoring pro soluto	287.813	238.010
Crediti acquistati a titolo definitivo		
Crediti acquistati al di sotto del valore originario		
Totale	614.265	536.235

Factoring: Servizio di solo incasso

Tra le operazioni di factoring pro solvendo sono presenti crediti per 5.294 migliaia di euro a fronte dei quali non sono state effettuate anticipazioni al cedente; per essi quindi la società fornisce solo il servizio di incasso dei crediti ceduti. Al 31 dicembre 2005 l'importo di operazioni della specie era pari a 2.083 migliaia di euro.

Factoring: cessione di crediti futuri

	Totale 2006	Totale 2005
Crediti acquistati nell'esercizio		150
Consistenza al 31/12	1.870	2.060



Credito al consumo - Composizione

	Totale 31/12/2006			Totale 31/12/2005		
	Valore iniziale	Rettifiche di valore	Valore di bilancio	Valore iniziale	Rettifiche di valore	Valore di bilancio
Prestiti personali	401	16	385	468	17	452
Prestiti con carte revolving						
Prestiti finalizzati						
Cessione del quinto						
Totale	401	16	385	468	17	452

Credito al consumo - Classificazione per fasce temporali

Fasce temporali	Crediti in bonis		Crediti deteriorati			
	Totale	Totale	Totale	di cui		Totale
	31/12/2006	31/12/2005	31/12/2006	sofferenze	31/12/2005	sofferenze
fino a 3 mesi	2	54				
tra 3 mesi a 1 anno	10	134				
tra 1 anno e 5 anni	304	232				
oltre 5 anni						
durata indeterminata	38		32	32	32	32
Totale	353	420	32	32	32	32

Credito al consumo - Rettifiche di valore specifiche

Voce	Saldo al 31/12/2005	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31/12/2006
1. su attività in bonis				
- prestiti personali	-			
- prestiti con carte revolving				
- prestiti finalizzati				
- cessione del quinto				
2. su attività deteriorate				
Prestiti personali				
- in sofferenza	14			14
- incagliate				
- ristrutturate				
- scadute				
Totale	14			14

Credito al consumo - Rettifiche di valore di portafoglio

Voce	Saldo al 31/12/2005	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31/12/2006
1. su attività in bonis				
- prestiti personali	3			3
- prestiti con carte revolving				
- prestiti finalizzati				
- cessione del quinto				
2. su attività deteriorate				
Prestiti personali				
- in sofferenza				
- incagliate				
- ristrutturate				
- scadute				
Totale	3	-	-	3

Credito al consumo - Altre informazioni

Il flusso di nuove operazioni erogate nell'anno è stato pari a 25 migliaia di euro .



SEZIONE 10
LE PARTECIPAZIONI - VOCE 100

10.1 *Partecipazioni in società controllate in modo congiunto (valutate al patrimonio netto) e in società sottoposte ad influenza notevole: informazioni sui rapporti partecipativi*

Denominazioni	Sede	Tipo di rapporto	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti %
			Impresa partecipante	Quota %	
B. Imprese 1. Vegagest SGR S.p.A.	Ferrara	Influenza notevole	Cassa di Risparmio di Ferrara Spa	34,21659	34,21659

10.2 *Partecipazioni in società controllate in modo congiunto e in società sottoposte ad influenza notevole: informazioni contabili*

Denominazioni	Totale attivo	Ricavi totali	Utile (Perdita)	Patrimonio netto	Valore di bilancio consolidato	Fair value
A. Imprese valutate al patrimonio netto A.2 sottoposte a influenza notevole 1. Vegagest SGR S.p.A.	29.608	31.795	108	20.992	7.183	

I valori indicati si riferiscono ai progetti di bilancio per l'anno 2006.

Come da istruzioni di Banca d'Italia, il totale dei ricavi corrisponde alla somma delle componenti reddituali che presentano segno positivo, al lordo delle imposte.

Nella colonna Patrimonio Netto è indicato l'ammontare del patrimonio netto della società, comprensivo del risultato di esercizio.

Nella voce è ricompreso anche il valore della società Aci Rent S.p.A. detenuta per il 35% dalla controllata Credito Veronese S.p.A.

10.3 Partecipazioni: variazioni annue

	Gruppo Bancario	Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005
A. Esistenze iniziali	7.876	7.876	22.061
B. Aumenti	37	37	3.400
B.1 Acquisti			3.400
B.2 Riprese di valore			
B.3 Rivalutazioni			
B.4 Altre variazioni	37	37	
C. Diminuzioni	702	702	17.585
C.1 Vendite	115	115	
C.2 Rettifiche di valore	45	45	
C.3 Altre variazioni	542	542	17.585
D. Rimanenze finali	7.211	7.211	7.876
E. Rivalutazioni totali			
F. Rettifiche totali	45	45	



SEZIONE 12
ATTIVITÀ MATERIALI - VOCE 120

12.1 Attività materiali: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	Gruppo bancario	Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005
A. Attività ad uso funzionale			
1.1 di proprietà	87.708	87.708	82.125
a) terreni	17.499	17.499	15.577
b) fabbricati	50.937	50.937	48.455
c) mobili	10.179	10.179	8.764
d) impianti elettronici	3.835	3.835	3.568
e) altre	5.258	5.258	5.761
1.2 acquisite in locazione finanziaria	2.313	2.313	2.515
a) terreni			
b) fabbricati	2.090	2.090	2.160
c) mobili			
d) impianti elettronici			
e) altre	223	223	355
Totale A	90.021	90.021	84.640
B. Attività detenute a scopo di investimento			
2.1 di proprietà	4.381	4.381	4.175
a) terreni	1.456	1.456	1.403
b) fabbricati	2.925	2.925	2.772
2.2 acquisite in locazione finanziaria			
a) terreni			
b) fabbricati			
Totale B	4.381	4.381	4.175
Totale (A + B)	94.402	94.402	88.815

Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti, lungo la loro vita utile, indicata come di seguito con riferimento alle principali categorie di immobilizzazioni:

Immobili acquistati in locazione finanziaria:	3%, ovvero 33 anni e 4 mesi
Arredi e Macchinari vari:	15%, ovvero 6 anni ed 8 mesi
Attrezzature blindate, Macchine elettroniche, Automezzi interni:	20%, ovvero 5 anni;
Mobilio:	12%, ovvero 8 anni e 4 mesi;
Impianti di allarme:	30%, ovvero 3 anni e 4 mesi
Impianti di sollevamento:	7,5%, ovvero 13 anni e 4 mesi
Autovetture:	25%, ovvero 4 anni

Il valore ammortizzabile è rappresentato dal costo dei beni in quanto il valore residuo al termine del processo di ammortamento è ritenuto non significativo.

Per quanto attiene gli immobili di proprietà, come per gli altri beni materiali, l'ammortamento avviene adottando come criterio il metodo a quote costanti lungo la loro vita utile.

12.2 Attività materiali: composizione delle attività valutate al fair value o rivalutate

Attività/Valori	Gruppo bancario	Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005
A. Attività ad uso funzionale			
1.1 di proprietà	3.989	3.989	4.018
a) terreni	240	240	
b) fabbricati	3.749	3.749	4.018
c) mobili			
d) impianti elettronici			
e) altre			
1.2 acquisite in locazione finanziaria	5.748	5.748	
a) terreni			
b) fabbricati			
c) mobili			
d) impianti elettronici			
e) altre	5.748	5.748	
Totale A	9.737	9.737	4.018
B. Attività detenute a scopo di investimento			
2.1 di proprietà			
a) terreni			
b) fabbricati			
2.2 acquisite in locazione finanziaria			
a) terreni			
b) fabbricati			
Totale B			
Totale (A + B)	9.737	9.737	4.018

12.3 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

12.3.1 Di pertinenza del gruppo bancario

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	15.577	73.641	23.224	15.544	22.142	150.128
A.1 Riduzioni di valore totali nette		19.286	14.325	12.218	15.644	61.473
A.2 Esistenze iniziali nette	15.577	54.355	8.899	3.326	6.498	88.655
B. Aumenti	2.162	4.170	2.623	1.812	7.789	18.556
B.1 Acquisti	1.710	2.946	2.619	1.812	2.368	11.455
B.2 Spese per migliorie capitalizzate						
B.3 Riprese di valore		1.224	3		27	1.254
B.4 Variazioni positive di <i>fair value</i> imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio						
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento						
B.7 Altre variazioni	452		1		5.394	5.847
C. Diminuzioni		1.749	1.343	1.303	3.059	7.454
C.1 Vendite			4		108	112
C.2 Ammortamenti		1.298	1.336	1.303	1.702	5.639
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:					127	127
a) patrimonio netto						
b) conto economico					127	127
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i> imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 Trasferimenti a:						
a) attività materiali detenute a scopo di investimento						
b) attività in via di dismissione						
C.7 Altre variazioni		451	3		1.122	1.576
D. Rimanenze finali nette	17.739	56.776	10.179	3.835	11.228	99.757
D.1 Riduzioni di valore totali nette		20.584	15.682	12.263	17.044	65.573
D.2 Rimanenze finali lorde	17.739	77.360	25.861	16.098	28.272	165.330
E. Valutazione al costo						

La sottovoce E -Valutazione al costo non è valorizzata in quanto, come da istruzioni di Banca d'Italia, la sua compilazione è prevista solo per le attività materiali valutate in bilancio al fair value

12.4 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue

	Gruppo bancario		Totale	
	terreni	fabbricati	terreni	fabbricati
A. Esistenze iniziali	1.403	2.772	1.403	2.772
B. Aumenti	54	249	54	249
B.1 Acquisti		248		248
B.2 Spese per migliorie capitalizzate				
B.3 Variazioni positive di <i>fair value</i>				
B.4 Riprese di valore				
B.5 Differenze di cambio positive				
B.6 Trasferimenti da immobili ad uso funzionale				
B.7 Altre variazioni	54	1	54	1
C. Diminuzioni		96		96
C.1 Vendite				
C.2 Ammortamenti		42		42
C.3 Variazioni negative di <i>fair value</i>				
C.4 Rettifiche di valore da deterioramento				
C.5 Differenze di cambio negative				
C.6 Trasferimenti ad altri portafogli di attività				
a) immobili ad uso funzionale				
b) attività non correnti in via di dismissione				
C.7 Altre variazioni		54		54
D. Rimanenze finali	1.457	2.925	1.457	2.925
E. Valutazione al <i>fair value</i>	1.457	2.925	1.457	2.925

SEZIONE 13
ATTIVITÀ IMMATERIALI - VOCE 130

13.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

Attività /Valori	Gruppo bancario		Totale 31/12/2006		Totale 31/12/2005	
	Durata limitata	Durata illimitata	Durata limitata	Durata illimitata	Durata limitata	Durata illimitata
A.1 Avviamento	X	55.714	X	55.714	X	57.021
A.1.1 di pertinenza del gruppo	X	47.023	X	47.023	X	47.803
A.1.2 di pertinenza dei terzi	X	8.691	X	8.691	X	9.218
A.2 Altre attività immateriali	316		316		279	
A.2.1 Attività valutate al costo:	316		316		279	
a) Attività immateriali generate internamente					18	
b) Altre attività	316		316		261	
A.2.2 Attività valutate al fair value:						
a) Attività immateriali generate internamente						
b) Altre attività						
Totale	316	55.714	316	55.714	279	57.021

13.2 Attività immateriali: variazioni annue

13.2.1 Di pertinenza del gruppo bancario

	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale
		Lim	Illim	Lim	Illim	
		A. Esistenze iniziali	62.270	29		
A.1 Riduzioni di valore totali nette	5.249	11		376		5.636
A.2 Esistenze iniziali nette	57.021	18		261		57.300
B. Aumenti				254		254
B.1 Acquisti				254		254
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	X					
B.3 Riprese di valore	X					
B.4 Variazioni positive di <i>fair value</i>						
- a patrimonio netto	X					
- a conto economico	X					
B.5 Differenze di cambio positive						
B.6 Altre variazioni						
C. Diminuzioni	1.307	18		199		1.524
C.1 Vendite						
C.2 Rettifiche di valore				163		163
- Ammortamenti	X			163		163
- Svalutazioni						
+ patrimonio netto	X					
+ conto economico						
C.3 Variazioni negative di <i>fair value</i>						
- a patrimonio netto	X					
- a conto economico	X					
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione						
C.5 Differenze di cambio negative						
C.6 Altre variazioni	1.307	18		36		1.361
D. Rimanenze finali nette	55.714	0		316		56.030
D.1 Rettifiche di valore totali nette	6.556	0		523		7.079
E. Rimanenze finali lorde	62.270	0		839		63.109
F. Valutazione al costo						

Legenda

Lim: a durata limitata

Illim: a durata illimitata

La sottovoce F -Valutazione al costo non è valorizzata in quanto, come da istruzioni di Banca d'Italia, la sua compilazione è prevista solo per le attività immateriali valutate in bilancio al fair value

13.3 Altre informazioni

Le attività immateriali a durata limitata si riferiscono prevalentemente a software acquisito da terzi.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali è ammortizzato in quote costanti sulla base della relativa vita utile che, per il software applicativo non supera i tre anni.

SEZIONE 14

LE ATTIVITÀ FISCALI E LE PASSIVITÀ FISCALI - VOCE 140 DELL'ATTIVO E VOCE 80 DEL PASSIVO

14.1 Attività per imposte anticipate: composizione

Derivano da:

Perdite fiscali esercizi precedenti	10.556
Rettifiche di valore su crediti deducibili in futuri esercizi	3.885
Spese di rappresentanza	1.790
Accantonamento spese rinnovo contrattuale	1.232
Maggior valore partecipazioni, titoli e altri strumenti finanziari	4.929
Attualizzazione fondo trattamento fine rapporto	36
<u>Altre</u>	<u>4.182</u>
Totale Attività per imposte anticipate	26.607

14.2 Passività per imposte differite: composizione

Derivano da:

Plusvalenze rateizzate	670
Accantonamenti dedotti ex art. 109, c4, lett. B) del TUIR	2.888
Minor valore fiscale beni immobili	379
<u>Altre</u>	<u>1.986</u>
Totale Passività per imposte differite	5.923

14.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	Gruppo bancario	Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005
1. Importo iniziale	31.797	31.797	9.130
2. Aumenti	10.042	10.042	42.201
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	9.943	9.943	23.371
a) relative a precedenti esercizi	919	919	411
b) dovute al mutamento di criteri contabili			2.174
c) riprese di valore	149	149	
d) altre	8.875	8.875	20.786
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali			
2.3 Altri aumenti	99	99	18.830
3. Diminuzioni	16.535	16.535	19.534
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	3.648	3.648	19.534
a) rigiri	3.564	3.564	19.148
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità			5
c) mutamento di criteri contabili	84	84	381
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali			
3.2 Altre diminuzioni	12.887	12.887	
4. Importo finale	25.304	25.304	31.797

Le altre diminuzioni si riferiscono alla definizione del debito di imposta per l'esercizio 2005; tali variazioni non determinano effetti sul conto economico della Banca.

14.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	Gruppo bancario	Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005
1. Importo iniziale	9.462	9.462	7.792
2. Aumenti	2.105	2.105	5.831
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	2.053	2.053	3.469
a) relative a precedenti esercizi	4	4	1.086
b) dovute al mutamento di criteri contabili			1.331
c) altre	2.049	2.049	1.052
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali			
2.3 Altri aumenti	52	52	2.362
3. Diminuzioni	5.800	5.800	4.161
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	977	977	3.346
a) rigiri	534	534	3.304
b) dovute al mutamento di criteri contabili			42
c) altre	443	443	
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali			799
3.2 Altre diminuzioni	4.823	4.823	16
4. Importo finale	5.767	5.767	9.462

Le altre diminuzioni si riferiscono alla definizione del debito di imposta per l'esercizio 2005; tali variazioni non determinano effetti sul conto economico della Banca.

14.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	Gruppo bancario	Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005
1. Importo iniziale	2.435	2.435	2.008
2. Aumenti	1.205	1.205	427
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	43	43	427
a) relative a precedenti esercizi			
b) dovute al mutamento dei criteri contabili			427
c) altre	43	43	
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali			
2.3 Altri aumenti	1.162	1.162	
3. Diminuzioni	2.340	2.340	
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	1.031	1.031	
a) rigiri	1.031	1.031	
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità			
c) dovute al mutamento di criteri contabili			
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali			
3.3 Altre diminuzioni	1.309	1.309	
4. Importo finale	1.300	1.300	2.435



14.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	Gruppo bancario	Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005
1. Importo iniziale	3.628	3.628	10.429
2. Aumenti	3	3	1
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	3	3	1
a) relative a precedenti esercizi			1
b) dovute al mutamento dei criteri contabili			
c) altre	3	3	
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali			
2.3 Altri aumenti			
3. Diminuzioni	3.475	3.475	6.802
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio			6.802
a) rigiri			6.802
b) dovute al mutamento di criteri contabili			
c) altre			
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali			
3.3 Altre diminuzioni	3.475	3.475	
4. Importo finale	156	156	3.628

14.7 Altre informazioni

Si ricorda che la Capogruppo, essendo in possesso dei parametri richiesti, nel corso dell'esercizio 2004 ha aderito, ai sensi degli art. 117 e 129 del TUIR e del D.M. del 9 giugno 2004, al regime di tassazione di gruppo nazionale con le Società consolidate Commercio e Finanza Spa e Banca Popolare di Roma Spa. Inoltre, nel corso dell'esercizio 2006 è stata presentata la comunicazione relativa all'ampliamento dei soggetti consolidati, inserendo nel regime di tassazione di gruppo le Società Banca di Treviso Spa, Banca Modenese Spa, Banca Farnese Spa e Finproget Spa.

SEZIONE 16
ALTRE ATTIVITÀ - VOCE 160

16.1 Altre attività: composizione

Assegni di c/c insoluti al d.i. da addebitare al cedente di cui è noto il traente	533
Assegni di c/c insoluti al d.i. da addebitare al cedente di cui è non è noto il traente	166
Assegni di c/c tratti su terzi	5.665
Assegni di c/c tratti sull'azienda dichiarante	16.664
Costi in attesa di imputazione definitiva	1.778
Documenti inviati per l'incasso non addebitati: assegni negoziati	6
Esattorie e ricevitorie: altre partite	75.252
Esattorie e ricevitorie: c/contribuenti clienti non codificati	15.455
Altre partite ancora in corso di lavorazione	2.436
Partite definitive non imputabili ad altre voci, clienti non codificati	37.484
Partite in contenzioso non da operazioni creditizie clienti codificati	3.899
Effetti propri in portafoglio	2.005
Effetti di terzi insoluti non riferibili né al cliente, né al rapporto	90
Partite viaggianti	39.142
Immobilizzazioni immateriali: migliorie su beni di terzi	5.077
Ratei e risconti non ricondotti	16.344
Totale Voce 150 "Altre Attività"	221.996



PASSIVO

SEZIONE 1

DEBITI VERSO BANCHE - VOCE 10

1.1 Debiti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Componenti del gruppo	Gruppo bancario	Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005
1. Debiti verso banche centrali			
2. Debiti verso banche	210.114	210.114	210.802
2.1 Conti correnti e depositi liberi	2.461	2.461	102.728
2.2 Depositi vincolati	82.085	82.085	15.875
2.3 Finanziamenti	85.438	85.438	91.704
2.3.1 locazione finanziaria			
2.3.2 altri	85.438	85.438	
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali			
2.5 Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio	40.000	40.000	
2.5.1 pronti contro termine passivi	40.000	40.000	
2.5.2 altre			
2.6 Altri debiti	130	130	495
Totale	210.114	210.114	210.802
Fair value	210.108	210.108	

La tabella non contiene l'indicazione del fair value al 31 dicembre 2005 in quanto, a causa di problemi nella elaborazione delle informazioni da parte dell'outsourcer informatico, non fu possibile produrre un dato di fair value attendibile. Peraltro, tenuto conto che la voce in oggetto è relativa a rapporti regolati, sia per i tassi variabili che per quelli fissi, a condizioni di mercato, da una analisi effettuata internamente si ritenne che il fair value potesse non discostarsi in maniera significativa dai valori di bilancio.

SEZIONE 2

DEBITI VERSO CLIENTELA - VOCE 20

2.1 Debiti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Componenti del gruppo	Gruppo bancario	Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005
1. Conti correnti e depositi liberi	3.007.584	3.007.584	2.519.568
2. Depositi vincolati			
3. Fondi di terzi in amministrazione	589	589	
4. Finanziamenti			369.464
4.1 locazione finanziaria			
4.2 altri			
5. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali			
6. Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio	646.467	646.467	216.917
6.1 pronti contro termine passivi	213.815	213.815	
6.2 altre	432.652	432.652	
7. Altri debiti	80.759	80.759	41.982
Totale	3.735.399	3.735.399	3.147.931
<i>Fair value</i>	3.701.553	3.701.553	

La tabella non contiene l'indicazione del fair value al 31 dicembre 2005 in quanto, a causa di problemi nella elaborazione delle informazioni da parte dell'outsourcer informatico, non fu possibile produrre un dato di fair value attendibile. Peraltro, tenuto conto che la voce in oggetto è relativa a rapporti regolati, sia per i tassi variabili che per quelli fissi, a condizioni di mercato, da una analisi effettuata internamente si ritenne che il fair value potesse non discostarsi in maniera significativa dai valori di bilancio.

2.5 Debiti per locazione finanziaria

La Capogruppo ed una Controllata hanno in essere diversi contratti di leasing per due immobili e le attrezzature ivi ubicate. La controllata Commercio & Finanza Spa è controparte per tutti i rapporti contrattuali. I relativi rapporti infragruppo sono stati elisi.

SEZIONE 3
TITOLI IN CIRCOLAZIONE - VOCE 30

3.1 Titoli in circolazione: composizione merceologica

Tipologia titoli / Componenti del gruppo	Gruppo bancario		Totale 31/12/2006		Totale 31/12/2005	
	VB	FV	VB	FV	VB	FV
A. Titoli quotati	603.246	599.859	603.246	599.859	601.792	600.110
1. Obbligazioni	603.246	599.859	603.246	599.859	601.792	600.110
1.1 strutturate						
1.2 altre	603.246	599.859	603.246	599.859	601.792	600.110
2. Altri titoli						
2.1 strutturati						
2.2 altri						
B. Titoli non quotati	1.137.602	1.137.602	1.137.602	1.137.602	731.383	674.786
1. Obbligazioni	953.411	953.411	953.411	953.411	521.608	466.020
1.1 strutturate						
1.2 altre	953.411	953.411	953.411	953.411	521.608	466.020
2. Altri titoli	184.191	184.191	184.191	184.191	209.775	208.766
2.1 strutturati						
2.2 altri	184.191	184.191	184.191	184.191	209.775	208.766
Totale	1.740.848	1.737.461	1.740.848	1.737.461	1.333.175	1.274.896

Legenda

VB = valore di bilancio

FV = fair value

Le obbligazioni di cui al Punto B.1-Titoli non quotati: di cui obbligazioni—sono titoli a tasso variabile, con caratteristiche che li accomunano ai valori di mercato. Pertanto, si ritiene che il loro fair value non si discosti significativamente dal valore di bilancio.

3.2 Dettaglio della voce 30 "Titoli in circolazione": titoli subordinati (normativa vigente)

I titoli subordinati in circolazione ammontano a 121.295 migliaia di euro.

SEZIONE 4
PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE - VOCE 40

4.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

Tipologia titoli / Componenti del gruppo	Gruppo bancario				Totale 31/12/2006				Totale 31/12/2005			
	VN	FV		FV*	VN	FV		FV*	VN	FV		FV*
		Q	NQ			Q	NQ			Q	NQ	
A. Passività per cassa												
1. Debiti verso banche												
2. Debiti verso clientela												
3. Titoli di debito												
3.1 Obbligazioni												
3.1.1 Strutturate				X				X				X
3.1.2 Altre obbligazioni				X				X				X
3.2 Altri titoli												
3.2.1 Strutturati				X				X				X
3.2.2 Altri				X				X				X
Totale A												
B. Strumenti derivati												
1. Derivati finanziari	X		2.100	X	X		2.100	X	X	101	5	X
1.1 Di negoziazione	X		1.091	X	X		1.091	X	X	101	5	X
1.2 Connessi con la <i>fair value option</i>	X		1.009	X	X		1.009	X	X			X
1.3 Altri	X			X	X			X	X			X
2. Derivati creditizi	X			X	X			X	X			X
2.1 Di negoziazione	X			X	X			X	X			X
2.2 Connessi con la <i>fair value option</i>	X			X	X			X	X			X
2.3 Altri	X			X	X			X	X			X
Totale B	X		2.100	X	X		2.100	X	X	101	5	X
Totale (A + B)	X		2.100	X	X		2.100	X	X	101	5	X

*Legenda*FV = *fair value*FV* = *fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione.*VN = *valore nominale o nozionale*Q = *quotati*NQ = *non quotati*

4.4 Passività finanziarie di negoziazione: strumenti derivati

4.4.1 di pertinenza del gruppo bancario

Tipologia derivati/attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	Totale 31/12/06	Totale 31/12/05
A) Derivati quotati							
1. Derivati finanziari:							
• Con scambio di capitale							
- opzioni emesse							
- altri derivati							
• Senza scambio di capitale							
- opzioni emesse							
- altri derivati							
2. Derivati creditizi:							
• Con scambio di capitale							
• Senza scambio di capitale							
Totale A							
B) Derivati non quotati							
1. Derivati finanziari:	2.100					2.100	106
• Con scambio di capitale							
- opzioni emesse							
- altri derivati							
• Senza scambio di capitale	2.100					2.100	106
- opzioni emesse							
- altri derivati	2.100					2.100	106
2. Derivati creditizi:							
• Con scambio di capitale							
• Senza scambio di capitale							
Totale B	2.100					2.100	106
Totale (A + B)	2.100					2.100	106

SEZIONE 5

PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE - VOCE 50

5.1 Passività finanziarie valutate al fair value: composizione merceologica

Tipologia operazione / Valori	Totale 31/12/2006				Totale 31/12/2005			
	VN	FV		FV*	VN	FV		FV*
		Q	NQ			Q	NQ	
1. Debiti verso banche								
1.1 Strutturati				X				X
1.2 Altri				X				X
2. Debiti verso clientela								
2.1 Strutturati				X				X
2.2 Altri				X				X
3. Titoli di debito	213.871		212.972	213.443	275.300		275.551	264.563
3.1 Strutturati				X				X
3.2 Altri	213.871		212.972	X	275.300		275.551	X
Totale	213.871		212.972	213.443	275.300		275.551	264.563

Legenda

FV = fair value

FV* = fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione.

VN = valore nominale o nozionale

Q = quotati

NQ = non quotati

5.3 Passività finanziarie valutate al fair value: variazioni annue

	Debiti verso banche	Debiti verso clientela	Titoli in circolazione	Totale
A. Esistenze iniziali			275.551	275.551
B. Aumenti			7.247	7.247
B1. Emissioni				
B2. Vendite			6.497	6.497
B3. Variazioni positive di fair value			16	16
B4. Altre variazioni			734	734
C. Diminuzioni			69.826	69.826
C1. Acquisti			8.611	8.611
C2. Rimborsi			57.765	57.765
C3. Variazioni negative di fair value			3.014	3.014
C4. Altre variazioni			436	436
D. Rimanenze finali			212.972	212.972

SEZIONE 8 PASSIVITÀ FISCALI - VOCE 80

Vedi sezione 14 dell'attivo.

SEZIONE 10 ALTRE PASSIVITÀ - VOCE 100

10.1 Altre passività: composizione

Partite viaggianti tra filiali italiane	570
Acconti versati su crediti a scadere	11
Partite derivanti dal servizio di riscossione tributi	15.497
Importi da versare al fisco	7.056
Somme a disposizione della clientela	65.237
Partite in corso di lavorazione	32.542
Effetti di terzi: differenza tra conto cedenti e conto portafoglio	33.265
Partite creditorie per valuta di regolamento	413
Partite definitive non imputabili al altre voci	34.604
Ratei e risconti passivi non ricondotti	2.785
Fondo svalutazione collettiva crediti di firma	1.436
<u>Differenze da consolidamento</u>	<u>12.238</u>
Totale Voce 100 "Altre Passività"	205.654

SEZIONE 11

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE - VOCE 110

11.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	Gruppo bancario	Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005
A. Esistenze iniziali	29.853	29.853	29.853
B. Aumenti	6.595	6.595	5.112
B.1 Accantonamento dell'esercizio	2.952	2.952	3.394
B.2 Altre variazioni in aumento	3.643	3.643	1.718
C. Diminuzioni	4.844	4.844	1.680
C.1 Liquidazioni effettuate	1.635	1.635	1.577
C.2 Altre variazioni in diminuzione	3.209	3.209	103
D. Rimanenze finali	31.604	31.604	33.285
Totale	31.604	31.604	33.285

11.2 Altre informazioni

A partire dal 1 gennaio 2007 la Legge Finanziaria e relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti nella disciplina del Trattamento di Fine Rapporto (di seguito TFR), tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi di TFR potranno essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda (nel qual caso quest'ultima verserà i contributi TFR ad un conto di tesoreria istituito presso l'INPS). Allo stato attuale, lo stato di incertezza interpretativa della sopra citata norma di recente emanazione, le possibili differenti interpretazioni della qualificazione secondo IAS 19 del TFR maturando e le conseguenti modificazioni sui calcoli attuariali relativamente al TFR maturato, nonché l'impossibilità di stimare le scelte attribuite ai dipendenti sulla destinazione del TFR maturando (per le quali il singolo dipendente ha tempo sino al 30 giugno prossimo) rendono prematura ogni ipotesi di modifica attuariale del calcolo del TFR maturato al 31 dicembre 2006 in capo alle società del Gruppo con oltre cinquanta dipendenti.

SEZIONE 12
FONDI PER RISCHI E ONERI - VOCE 120

12.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Componenti	Gruppo bancario	Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005
1. Fondi di quiescenza aziendali	10.998	10.998	11.484
2. Altri fondi per rischi ed oneri	22.049	22.049	8.663
2.1 controversie legali	17.786	17.786	4.859
2.2 oneri per il personale	4.128	4.128	3.739
2.3 altri	135	135	65
Totale	33.047	33.047	20.147

12.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

Voci/Componenti	Gruppo bancario		Totale	
	Fondi di quiescenza	Altri fondi	Fondi di quiescenza	Altri fondi
A. Esistenze iniziali	11.484	8.663	11.484	8.663
B. Aumenti	979	16.784	979	16.784
B.1 Accantonamento dell'esercizio	979	16.709	979	16.709
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo				
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto				
B.4 Altre variazioni		75		75
C. Diminuzioni	1.465	3.398	1.465	3.398
C.1 Utilizzo nell'esercizio	1.465	3.184	1.465	3.184
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto				
C.3 Altre variazioni		214		214
D. Rimanenze finali	10.998	22.049	10.998	22.049

12.3 Fondi di quiescenza aziendali a prestazione definita

Il Fondo, interamente attribuibile alla Capogruppo, è integrativo delle prestazioni dell'INPS e per talune ipotesi sostitutivo dell'INPS. Il regolamento, stabilito tramite il contratto collettivo aziendale, prevede che le modalità di finanziamento siano a carico della Cassa secondo modalità di calcolo stabilite con la convenzione del 20/09/1995 nella misura necessaria a garantire la riserva matematica occorrente. Sul fondo viene effettuata annualmente una verifica attuariale con un metodo basato su sistema finanziario di capitalizzazione capace di garantire, con le riserve accumulate e con i contributi futuri degli attivi, la copertura piena delle prestazioni da erogare.

Di seguito, viene riportato il rendiconto annuale del fondo di quiescenza:

- Caratteristica del Fondo: integrativo delle prestazioni INPS e per talune ipotesi sostitutivo dell'INPS - Posta passiva del bilancio
- Iscritti al Fondo:

	credito	esattoria	totale
Pensionati	182	28	210
- Tipo di regolamento: Contratto collettivo aziendale
- Modalita' finanziamento: Contributo a carico della Cassa nella misura necessaria a garantire la riserva matematica occorrente a soddisfare gli obblighi ed i carichi assunti;
- Frequenza delle verifiche attuariali: annuale con relazione dell'attuario: ultima relazione al 31/12/2006.
A cadenza mensile o trimestrale e' possibile una simulazione del calcolo attuariale proiettato al 31/12.
- Metodo di valutazione attuariale: sistema finanziario di capitalizzazione capace di garantire, con le riserve accumulate e con i contributi futuri degli attivi, la copertura piena delle prestazioni da erogare. Il sistema prescelto si basa sul principio dell'equilibrio attuariale riferito a tutta la collettività assicurata e pensionata esistente in un certo momento e per l'intera durata della gestione. I principali tassi utilizzati per l'esercizio 2006 sono i seguenti:

- tasso di attualizzazione medio	5,10%
- tasso atteso di inflazione	2,00%
- tasso medio aumento pensioni Fondo	1,20%
- tasso medio aumento pensioni INPS	1,20%
- tasso di indicizzazione plafond INPS	0%

- Livello di copertura del Fondo (in migliaia di Euro):

	Credito	Riscossione	Totale
Consistenza al 31/12/2005 iscritta a bilancio	10.604	879	11.483
Utilizzi per pensioni corrisposte nell'esercizio 2006	1.353	112	1.465
Trasferimento a fondo a contribuzione definita	0	0	0
	9.251	767	10.018
Riserva matematica			10.997
Apporto aziendale 2006			979

12.4 Fondi per rischi ed oneri - altri fondi

L'incremento del fondo "controversie legali" deriva principalmente dall'accantonamento posto in essere dalla Capogruppo. In particolare gli accantonamenti dell'anno sono stati pari a 12.650 migliaia di euro, di cui 12.000 migliaia di euro a fronte di revocatorie e 650 migliaia di euro per passività potenziali derivanti dal rischio per cause legali in corso.

A tale riguardo, si segnala che, nel corso del mese di aprile 2006, è stato notificato alla Capogruppo un atto di citazione per azione revocatoria ex art. 67 L.F. da parte dell'amministrazione straordinaria ex "Legge Prodi" alla quale è attualmente ammesso un importante gruppo industriale, per un importo di Euro 167 milioni. Allo stato attuale, l'iter processuale della causa è ancora allo stato iniziale, essendo fissata per il prossimo mese di maggio l'udienza per il tentativo obbligatorio di conciliazione ai sensi art. 183 c.p.c.

Ritenendo presenti i requisiti richiesti dallo IAS 37 per lo stanziamento di somme a fronte di passività potenziali, la Capogruppo ha provveduto ad accantonare alla voce "Altri fondi per rischi ed oneri - controversie legali" un importo pari ad Euro 12 milioni, determinato sulla base di una valutazione del rischio potenziale, effettuata tenendo in considerazione la stima delle somme ritenute revocabili, definita anche in relazione alle informazioni ed ai pareri ottenuti dalle strutture legali esterne incaricate della gestione della vertenza stessa.

SEZIONE 15

PATRIMONIO DEL GRUPPO - VOCI 140, 160, 170, 180, 190, 200 E 220

15.1 Patrimonio del gruppo: composizione

Voci/Valori	Importo 31/12/2006	Importo 31/12/2005
1. Capitale	169.039	169.039
2. Sovrapprezzi di emissione	144.752	144.752
3. Riserve	52.527	50.671
4. (Azioni proprie)		
a) capogruppo		
b) controllate		
5. Riserve da valutazione	32.806	32.845
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza del gruppo	33.925	32.185
Totale	433.049	429.492

15.2 "Capitale" e "Azioni proprie": composizione

Il capitale risulta interamente sottoscritto e versato. Il numero complessivo delle azioni emesse è pari a 32.759.437, dal valore nominale unitario pari a Euro 5,16, per un totale complessivo di capitale sottoscritto e versato di Euro 169.038.694,92

15.3 Capitale - Numero azioni della capogruppo: variazioni annue

Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio	32.759.437	
- interamente liberate	32.759.437	
- non interamente liberate		
A.1 Azioni proprie (-)		
A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	32.759.437	
B. Aumenti		
B.1 Nuove emissioni		
- a pagamento:		
- operazioni di aggregazioni di imprese		
- conversione di obbligazioni		
- esercizio di warrant		
- altre		
- a titolo gratuito:		
- a favore dei dipendenti		
- a favore degli amministratori		
- altre		
B.2 Vendita di azioni proprie		
B.3 Altre variazioni		
C. Diminuzioni		
C.1 Annullamento		
C.2 Acquisto di azioni proprie		
C.3 Operazioni di cessione di imprese		
C.4 Altre variazioni		
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	32.759.437	
D.1 Azioni proprie (+)		
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	32.759.437	
- interamente liberate	32.759.437	
- non interamente liberate		

15.6 Riserve da valutazione: composizione

Voci/componenti	Gruppo bancario	Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	6.267	6.267	6.306
2. Attività materiali		26.539	26.539
3. Attività immateriali			
4. Copertura di investimenti esteri			
5. Copertura dei flussi finanziari			
6. Differenze di cambio			
7. Attività non correnti in via di dismissione			
8. Leggi speciali di rivalutazione	26.539		
Totale	32.806	32.806	32.845

15.7 Riserve da valutazione: variazioni annue

15.7.1 Di pertinenza del gruppo bancario

	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività materiali	Attività immateriali	Copertura di investimenti esteri	Copertura dei flussi finanziari	Differenze di cambio	Attività non correnti in via di dismissione	Leggi speciali di rivalutazione
A. Esistenze iniziali	6.306	26.539						
B. Aumenti								
B1. Incrementi di fair value								X
B2. Altre variazioni								26.539
C. Diminuzioni								
C1. Riduzioni di fair value								X
C2. Altre variazioni	39	26.539						
D. Rimanenze finali	6.267	0						26.539

15.8 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Attività/valori	Gruppo bancario		Totale 31/12/2006		Totale 31/12/2005	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito						
2. Titoli di capitale	6.267		6.267		6.306	
3. Quote di O.I.C.R.						
4. Finanziamenti						
Totale	6.267		6.267		6.306	

15.9 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

15.9.1 di pertinenza del gruppo bancario

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziament i
1. Esistenze iniziali		6.306		
2. Variazioni positive				
2.1 Incrementi di fair value				
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative				
- da deterioramento				
- da realizzo				
2.3 Altre variazioni				
3. Variazioni negative		39		
3.1 Riduzioni di fair value				
3.2 Rettifiche da deterioramento				
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive:				
- da realizzo		39		
3.4 Altre variazioni				
4. Rimanenze finali		6.267		

SEZIONE 16
PATRIMONIO DI PERTINENZA DI TERZI - VOCE 210

16.1 Patrimonio di pertinenza di terzi: composizione

Voci/Valori	Gruppo bancario	Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005
1. Capitale	35.780	35.780	
2. Sovrapprezzi di emissione	491	491	
3. Riserve	(2.238)	(2.238)	35.669
4. (Azioni proprie)			
5. Riserve da valutazione			
6. Strumenti di capitale			
7. Utile (Perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	(1.026)	(1.026)	(596)
Totale	33.007	33.007	35.073

ALTRE INFORMAZIONI

1. *Garanzie rilasciate e impegni*

Operazioni	Gruppo bancario	Importo 31/12/2006	Importo 31/12/2005
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria	184.886	184.886	186.686
a) Banche	150.000	150.000	150.000
b) Clientela	34.886	34.886	36.686
2) Garanzie rilasciate di natura commerciale	220.858	220.858	146.501
a) Banche	8.491	8.491	
b) Clientela	212.367	212.367	146.501
3) Impegni irrevocabili a erogare fondi	79.971	79.971	35.572
a) Banche	40.190	40.190	15.673
i) a utilizzo certo	34.502	34.502	
ii) a utilizzo incerto	5.688	5.688	15.673
b) Clientela	39.781	39.781	19.899
i) a utilizzo certo	6.057	6.057	19.899
ii) a utilizzo incerto	33.724	33.724	
4) Impegni sottostanti derivati su crediti: vendite protezione			
5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi			
6) Altri impegni			998.248
Totale	485.715	485.715	1.367.007

2. *Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni*

Portafogli	Importo 31/12/2006	Importo 31/12/2005
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	222.121	30.015
2. Attività finanziarie valutate al fair value		
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita		
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	14.707	
5. Crediti verso banche		
6. Crediti verso clientela		
7. Attività materiali		

3. Gestione e intermediazione per conto terzi: gruppo bancario

Tipologia servizi	Importi
1. Negoziazione di strumenti finanziari per conto di terzi	
a) Acquisti	
1. Regolati	
2. non regolati	
b) vendite	
1. regolate	
2. non regolate	
2. Gestioni patrimoniali	1.050.236
a) individuali	1.050.236
b) collettive	
3. Custodia e amministrazione di titoli	14.436.546
a) titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni patrimoniali)	1.601.577
1. titoli emessi dalle società incluse nel consolidamento	0
2. altri titoli	1.601.577
b) altri titoli di terzi in deposito (escluse gestioni patrimoniali): altri	5.417.960
1. titoli emessi dalle società incluse nel consolidamento	961.151
2. altri titoli	4.456.809
c) titoli di terzi depositati presso terzi	6.772.838
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	647.171
4. Altre operazioni	2.530.444





PARTE C
INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO



SEZIONE 1
GLI INTERESSI - VOCI 10 E 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

1.1.1 Di pertinenza del gruppo bancario

Voci/Forme tecniche	Attività finanziarie in bonis		Attività finanziarie deteriorate	Altre attività	Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005
	Titoli di debito	Finanziamenti				
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	2.679			2.299	4.978	8.547
2. Attività finanziarie valutate al fair value						63
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita						
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	247				247	176
5. Crediti verso banche		3.512		75	3.587	1.920
6. Crediti verso clientela	335	225.114	2.666	752	228.867	211.048
7. Derivati di copertura	X	X	X			
8. Attività finanziarie cedute non cancellate	3.281	43.082			46.363	9
9. Altre attività	X	X	X	782	782	10.199
Totale	6.542	271.708	2.666	3.908	284.824	231.962

1.3 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

1.3.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

Gli interessi attivi su attività in valuta derivano da operazioni di anticipo import/export concesse a clientela e rapporti attivi di finanziamento e reciproci con banche. Essi risultano pari a 1.550 migliaia di euro.

1.3.2 Interessi attivi su operazioni di locazione finanziaria

Gli interessi attivi per operazioni di leasing finanziario fanno riferimento esclusivamente alla controllata Commercio & Finanza S.p.A. Essi ammontano a complessivi 41.213 migliaia di euro.

1.3.3 Interessi attivi su crediti con fondi di terzi in amministrazione

Gli interessi attivi su crediti con fondi di terzi non sono di importo significativo.

1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

1.4.1 Di pertinenza del gruppo bancario

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre passività	Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005
1. Debiti verso banche	9.472	X	24	9.496	7.570
2. Debiti verso clientela	32.580	X	0	32.580	34.528
3. Titoli in circolazione	X	40.828	0	40.828	9.721
4. Passività finanziarie di negoziazione	0	308	134	442	359
5. Passività finanziarie valutate al fair value		6.981		6.981	28.104
6. Passività finanziarie a fronte di attività cedute non cancellate	16.277	4.421	7.233	27.931	5.211
7. Altre passività	X	X	0	0	17
8. Derivati di copertura	X	X			
Totale	58.329	52.538	7.391	118.258	85.510

1.6 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

1.6.1 Interessi passivi su passività in valuta

Gli interessi passivi su passività in valuta derivano da operazioni di anticipo import/export concesse a clientela e rapporti passivi di raccolta e reciproci con banche. Essi risultano pari a 1.080 migliaia di euro.

1.6.2 Interessi passivi su passività per operazioni di locazione finanziaria

La Capogruppo e la controllata Credito Veronese hanno in essere alcuni contratti di leasing con la società del Gruppo Commercio & Finanza S.p.A. Gli interessi insiti nei canoni pagati sono stati oggetto di elisione

1.6.3 Interessi passivi su fondi di terzi in amministrazione

Gli interessi passivi liquidati su fondi di terzi in amministrazione non sono di importo significativo.

SEZIONE 2
LE COMMISSIONI - VOCI 40 E 50

2.1 Commissioni attive: composizione

2.1.1 di pertinenza del gruppo bancario

Tipologia servizi/Settori	Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005
a) garanzie rilasciate	1.676	1.421
b) derivati su crediti		
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	25.961	23.677
1. negoziazione di strumenti finanziari	752	807
2. negoziazione di valute	11	565
3. gestioni patrimoniali	5.711	4.212
3.1. individuali	5.711	4.212
3.2. collettive	0	
4. custodia e amministrazione di titoli	711	678
5. banca depositaria	1.649	1.594
6. collocamento di titoli	13.841	12.822
7. raccolta ordini	1.662	1.496
8. attività di consulenza	0	
9. distribuzione di servizi di terzi	1.624	1.503
9.1. gestioni patrimoniali	0	3
9.1.1. individuali	0	
9.1.2. collettive	0	3
9.2. prodotti assicurativi	1.621	1.489
9.3. altri prodotti	3	11
d) servizi di incasso e pagamento	14.628	13.680
e) servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione	906	846
f) servizi per operazioni di factoring	2.559	243
g) esercizio di esattorie e ricevitorie	0	9.311
h) altri servizi	21.694	22.851
Totale	67.424	72.029

2.2 Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi (normativa vigente): gruppo bancario

Canali/Settori	Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005
a) presso propri sportelli:	14.522	13.537
1. gestioni patrimoniali	2.451	2.297
2. collocamento di titoli	10.672	10.402
3. servizi e prodotti di terzi	1.399	838
b) offerta fuori sede:	6.654	5.000
1. gestioni patrimoniali	3.260	1.915
2. collocamento di titoli	3.169	2.420
3. servizi e prodotti di terzi	225	665
c) altri canali distributivi:		
1. gestioni patrimoniali		
2. collocamento di titoli		
3. servizi e prodotti di terzi		

2.3 Commissioni passive: composizione

2.3.1 Di pertinenza del gruppo bancario

Servizi/Settori	Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005
a) garanzie ricevute	49	37
b) derivati su crediti		
c) servizi di gestione e intermediazione:	2.644	2.789
1. negoziazione di strumenti finanziari	1.794	1.848
2. negoziazione di valute		
3. gestioni patrimoniali:	235	265
3.1 portafoglio proprio		
3.2 portafoglio di terzi	235	265
4. custodia e amministrazione di titoli	615	676
5. collocamento di strumenti finanziari		
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi		
d) servizi di incasso e pagamento	4.747	3.390
e) altri servizi	196	1.726
Totale	7.636	7.942

SEZIONE 3
DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI - VOCE 70

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

Voci/Proventi	Gruppo bancario		Totale 31/12/2006		Totale 31/12/2005	
	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	28		28		31	
B. Attività finanziarie disponibili per la vendita	574		574		616	
C. Attività finanziarie valutate al fair value						
D. Partecipazioni	2.678	X	2.678	X		X
Totale	3.280		3.280		647	

SEZIONE 4

IL RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE - VOCE 80

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

4.1.1 Di pertinenza del gruppo bancario

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto [(A + B) - (C + D)]
1. Attività finanziarie di negoziazione	1.002	2.444	1.127	953	1.366
1.1 Titoli di debito	383	2.020	1.011	721	671
1.2 Titoli di capitale	22	231	11	37	205
1.3 Quote di O.I.C.R.	597	192		124	665
1.4 Finanziamenti					
1.5 Altre		1	105	71	-175
2. Passività finanziarie di negoziazione	101	2			103
2.1 Titoli di debito		2			2
2.2 Debiti					
2.3 Altre	101				101
3. Altre attività e passività finanziarie: differenze di cambio	X	285		15	270
4. Strumenti derivati	422	7	358	7	64
4.1 Derivati finanziari:	422	7	358	7	64
- Su titoli di debito e tassi di interesse	422	0	358	0	64
- Su titoli di capitale e indici azionari					
- Su valute e oro	X	X	X	X	
- Altri		7		7	
4.2 Derivati su crediti					
Totale	1.525	2.738	1.485	975	1.803

SEZIONE 6
UTILI (PERDITE) DA CESSIONE/RIACQUISTO - VOCE 100
6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Voci/Componenti reddituali	Gruppo bancario			Totale 31/12/2006			Total e 31/12/2005		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
Attività finanziarie									
1. Crediti verso banche									
2. Crediti verso clientela	77	0	77	77	0	77			
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	2.402	0	2.402	2.402	0	2.402			
3.1 Titoli di debito									
3.2 Titoli di capitale	2.402		2.402	2.402		2.402			
3.3 Quote di O.I.C.R.									
3.4 Finanziamenti									
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	20	0	20	20	0	20			
Totale attività	2.499	0	2.499	2.499	0	2.499			
Passività finanziarie									
1. Debiti verso banche									
2. Debiti verso clientela									
3. Titoli in circolazione	146	0	146	146	0	146			
Totale passività	146	0	146	146	0	146			

SEZIONE 7

IL RISULTATO NETTO DELLE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE - VOCE 110

7.1 Variazione netta di valore delle attività/passività finanziarie valutate al fair value: composizione

7.1.1 Di pertinenza del gruppo bancario

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da realizzo (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da realizzo (D)	Risultato netto [(A+B)-(C+D)]
1. Attività finanziarie					
1.1 Titoli di debito					
1.2 Titoli di capitale					
1.3 Quote di O.I.C.R.					
1.4 Finanziamenti					
2. Passività finanziarie	3.014	370	16	0	3.368
2.1 Titoli di debito	3.014	370	16	0	3.368
2.2 Debiti verso banche					
2.3 Debiti verso clientela					
3. Attività e passività finanziarie in valuta: differenze di cambio	X	X	X	X	
4. Strumenti derivati					
4.1 Derivati finanziari			3.832		-3.832
- su titoli di debito e tassi d'interesse			3.832		-3.832
- su titoli di capitale e indici azionari					
- su valute e oro	X	X	X	X	
- altri					
4.2 Derivati su crediti					
Totale derivati			3.832		-3.832
Totale	3.014	370	3.848		-464

Nella presente voce vengono rappresentati i risultati economici (utili, perdite, valutazioni) delle passività finanziarie valutate al fair value (c.d. fair value option), nonché dei contratti derivati ad esse connessi, classificati nel portafoglio di negoziazione.

SEZIONE 8

LE RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO - VOCE 130

8.1 Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti: composizione

8.1.1 Di pertinenza del gruppo bancario

Operazioni / Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)				Totale 31/12/2006 (3)=(1)-(2)	Totale 31/12/2005
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		A	B	A	B		
A. Crediti verso banche			32					-32	
B. Crediti verso clientela	5.894	38.246	5.657	3.916	9.097		409	-36.375	35.452
C. Totale	5.894	38.246	5.689	3.916	9.097		409	-36.407	35.452

Legenda

A = da interessi

B = altre riprese

8.2 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

8.2.1 Di pertinenza del gruppo bancario

Operazioni / Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)		Riprese di valore (2)		Totale 31/12/2006 (3)=(1)-(2)	Totale 31/12/2005
	Specifiche		Specifiche			
	Cancellazioni	Altre	A	B		
A. Titoli di debito						
B. Titoli di capitale		13			13	
C. Quote OICR						
D. Finanziamenti a banche						
E. Finanziamenti a clientela						
F. Totale		13			13	

Legenda

A = da interessi

B = altre riprese

8.4 Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie: composizione

8.4.1 Di pertinenza del gruppo bancario

Operazioni / Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)				Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		A	B	A	B		
A. Garanzie rilasciate									
B. Derivati su crediti									
C. Impegni ad erogare fondi									
D. Altre operazioni		384					384	406	
E. Totale		384					384 (1) - (2)	406	

Legenda

- A = da interessi
- B = altre riprese



SEZIONE 11
LE SPESE AMMINISTRATIVE - VOCE 180

11.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spesa/Settori	Gruppo bancario	Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005
1) Personale dipendente	83.130	83.130	81.061
a) salari e stipendi	56.877	56.877	55.980
b) oneri sociali	15.233	15.233	15.465
c) indennità di fine rapporto	638	638	10
d) spese previdenziali	1.033	1.033	684
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto	3.214	3.214	
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e simili:			3.288
- a contribuzione definita	5	5	
- a prestazione definita	5	5	6
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:			
- a contribuzione definita	2.475	2.475	
- a prestazione definita	2.475	2.475	2.444
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali			
i) altri benefici a favore dei dipendenti	3.655	3.655	3.184
2) Altro personale	1.531	1.531	1.797
3) Amministratori	1.823	1.823	1.734
Totale	86.484	86.484	84.592

11.2 Numero medio dei dipendenti per categoria: gruppo bancario

Personale dipendente:	1.256,50
a) Dirigenti	34,50
b) totale quadri direttivi	422,50
- di 3° e 4° livello	165,50
c) restante personale dipendente	799,50
Altro personale	13,00

11.3 Fondi di quiescenza aziendali a prestazione definita: totale costi

Consistenza al 31 dicembre 2005 iscritta a bilancio	11.483
- utilizzi per pensioni corrisposte nell'anno	1.465
Totale al 31 dicembre 2006	10.018
Riserva matematica attuariale	10.997
Apporto aziendale 2006	979

11.4 Altri benefici a favore dei dipendenti

Rimborso spese trasferte	920
Buoni pasto	625
Premi assicurativi	946
Formazione	371
Spese diverse riferibili al personale	148
<u>Oneri fondi solidarietà</u>	<u>645</u>
Totale "Altri benefici a favore dei dipendenti"	3.655

11.5 Altre spese amministrative: composizione

Abbonamenti pubblicazioni	185
Premi di assicurazione	973
Canoni noleggio macchine elettroniche	320
Contributi vari e liberalità	117
Energia elettrica, riscaldamento e consumi acqua	1.652
Fitti per immobili	5.186
Informazioni e visure	3.041
Manutenzione	2.469
Consulenze professionali	1.902
Pubblicità	4.208
Servizi elaborativi	12.262
Spese legali per recupero crediti	1.086
Pulizia ed igiene	1.619
Postali	2.129
Telefoniche	2.086
Esercizio automezzi	331
Stampati e cancelleria	1.094
Trasporti	1.184
Vigilanza e sicurezza	756
Spese diverse	3.333
Spese organi collegiali	701
Imposta di bollo	7.691
Imposte diverse	2.829
<u>Totale "Altre Spese Amministrative"</u>	<u>57.154</u>

SEZIONE 12**ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI E ONERI - VOCE 190***12.1 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: composizione*

Sono principalmente riferibili alla Capogruppo che ha provveduto ad accantonare al fondo rischi ed oneri 12.650 migliaia di euro destinati, quanto a 12.000 migliaia di euro a fronte di passività connesse a revocatorie e 650 migliaia di euro per passività potenziali derivanti dal rischio per cause legali in corso.

Gli accantonamenti delle controllate ammontano complessivamente a 447 migliaia di euro, riferibili anch'essi a passività connesse a revocatorie ed a possibili oneri per cause legali.

SEZIONE 13**RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ MATERIALI - VOCE 200***13.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione**13.1.1 Di pertinenza del gruppo bancario*

Attività/Componenti reddituali	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
A. Attività materiali				
A.1 Di proprietà	5.480		1	5.479
- Ad uso funzionale	5.437		1	5.436
- Per investimento	43			43
A.2 Acquisite in locazione finanziaria	202	127		329
- Ad uso funzionale	202	127		329
- Per investimento				
Totale	5.682	127	1	5.808

Informazioni sulla vita utile delle immobilizzazioni materiali sono presenti in dettaglio alla Sezione 13 -Attività materiali Voce 120.

SEZIONE 14

RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ IMMATERIALI - VOCE 210

14.1 Rettifiche di valore nette di attività immateriali: composizione

14.1.1 Di pertinenza del gruppo bancario

Attività/Componenti reddituali	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
A. Attività immateriali				
A.1 Di proprietà	163			163
- Generate internamente dall'azienda				
- Altre	163			163
A.2 Acquisite in locazione finanziaria				
Totale	163			163

Informazioni sulla vita utile delle immobilizzazioni immateriali sono presenti in dettaglio alla Sezione 13 - Attività immateriali Voce 130.

SEZIONE 15

GLI ALTRI ONERI E PROVENTI DI GESTIONE - VOCE 220

15.1 Altri oneri di gestione: composizione

Ammortamento miglione immobili di terzi	1.377
Canoni leasing	107
Manutenzione immobili ad uso investimento	13
Oneri straordinari	6.999
Sopravvenienze passive	1.359
Differenze da consolidamento	601
Totale "Altri Oneri di Gestione"	10.456

15.2 Altri proventi di gestione: composizione

Fitti attivi	54
Rimborsi spese immobili in affitto	21
Compensi per contratti di service	259
Proventi diversi per rapporti di c/c e deposito	10.136
Rimborsi di imposte	9.450
Rimborsi per spese assicurative	2.618
Rimborsi per spese diverse	7.729
Rimborsi di spese legali	1.501
<u>Sopravvenienze attive</u>	<u>3.343</u>
Totale "Altri Proventi di Gestione"	35.111

SEZIONE 16
UTILI (PERDITE) DELLE PARTECIPAZIONI - VOCE 240

16.1 Utili (perdite) delle partecipazioni: composizione

Componenti reddituali/Settori	Gruppo bancario	Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005
1) Imprese a controllo congiunto			
A. Proventi			
1. Rivalutazioni			
2. Utili da cessione			
3. Riprese di valore			
4. Altre variazioni positive			
B. Oneri			
1. Svalutazioni			
2. Rettifiche di valore da deterioramento			
3. Perdite da cessione			
4. Altre variazioni negative			
Risultato netto			
2) Imprese sottoposte a influenza notevole			
A. Proventi	954	954	503
1. Rivalutazioni			
2. Utili da cessione	917	917	
3. Riprese di valore			
4. Altre variazioni positive	37	37	503
B. Oneri	154	154	
1. Svalutazioni			
2. Rettifiche di valore da deterioramento	45	45	
3. Perdite da cessione	109	109	
4. Altre variazioni negative			
Risultato netto	800	800	503
Totale	800	800	503

SEZIONE 19

UTILI (PERDITE) DA CESSIONE DI INVESTIMENTI - VOCE 270

19.1 Utili (perdite) da cessione di investimenti: composizione

Componenti reddituali/Settori	Gruppo bancario	Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005
A. Immobili			667
- Utili da cessione			667
- Perdite da cessione			
B. Altre attività	57	57	57
- Utili da cessione	68	68	94
- Perdite da cessione	11	11	37
Risultato netto	57	57	724

SEZIONE 20

LE IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE - VOCE 290

20.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

Componenti reddituali/Settori	Gruppo bancario	Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005
1. Imposte correnti (-)	(31.951)	(31.951)	(32.945)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)			
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	253	253	
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	6.355	6.355	6.352
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	(1.377)	(1.377)	751
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+/-4+/-5)	(26.720)	(26.720)	(25.842)

20.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

Imponibile	64.607
Aliquota ordinaria applicabile	39,01%
Onere fiscale teorico	25.202
Effetto delle variazioni in aumento rispetto all'aliquota ordinaria	
Variazioni permanenti	8.025
Oneri indeducibili IRAP	110.646
Effetto delle variazioni in diminuzione rispetto all'aliquota ordinaria	
Dividendi	7.963
Altre variazioni permanenti	794
Proventi non tassabili IRAP	12.542
Onere fiscale effettivo di bilancio	26.722

SEZIONE 22**UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI - VOCE 330***22.1 Dettaglio della voce 330 "utile d'esercizio di pertinenza di terzi"*

Gli utili di pertinenza di terzi non sono significativi. Essi fanno riferimento alla Banca Popolare di Roma per 3 mila euro ed alla Banca di Treviso per 9 mila euro.

22.2 Dettaglio della voce 330 "perdite dell'esercizio di pertinenza di terzi"

Le perdite dell'esercizio di pertinenza di terzi fanno principalmente riferimento al Credito Veronese per 783 migliaia di euro, alla Banca Modenese per 105 migliaia di euro, alla Banca Farnese per 149 migliaia di euro.

SEZIONE 23**ALTRE INFORMAZIONI**

Si ritiene non sussistano altre informazioni da evidenziare.

SEZIONE 24**UTILE PER AZIONE***24.1 Numero medio delle azioni ordinarie a capitale diluito*

Posto che non esistono né azioni privilegiate, né strumenti di incentivazione basati su piani di stock options, non sussistono effetti diluitivi del capitale. Pertanto, l'utile diluito per azione corrisponde all'utile base per azione.





PARTE D
INFORMATIVA DI SETTORE



STATO PATRIMONIALE

	Privati	Imprese	Capogruppo e altre società incluso elisioni	Totale
Crediti verso Banche	0	0	409.408	409.408
Crediti verso clientela	1.814.196	2.927.516	757.750	5.499.462
Altre attività	17.175	49.723	155.098	221.996
Debiti verso Banche	0	0	210.114	210.114
Debiti verso clientela	1.643.247	752.089	1.340.063	3.735.399
Titoli in circolazione	681.220	120.079	939.549	1.740.848
Titoli valutati al fair value	77.216	13.611	122.145	212.972

CONTO ECONOMICO

	Privati	Imprese	Capogruppo e altre società incluso elisioni	Totale
10. Interessi attivi e proventi assimilati	121.667	119.070	44.087	284.824
20. Interessi passivi ed oneri assimilati	(34.561)	(40.747)	(42.950)	(118.258)
30. Margine di Interesse	87.106	78.323	1.137	166.566
40. Commissioni attive	32.268	9.266	25.890	67.424
50. Commissioni passive	(2.944)	(3.427)	(1.265)	(7.636)
60. Commissioni nette	29.324	5.839	24.625	59.788
70. Dividendi e proventi simili	0		3.280	3.280
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	1.017	13	773	1.803
100. Utile/Perdita da cessione/riacquisto	0	0	2.645	2.645
110. Risultato netto attività e passività finanziarie fair value	0	0	(464)	(464)
120. Margine di intermediazione	117.447	84.175	31.996	233.618
130. Rettifiche/Riprese di valore nette deterioramento di:				
a) Crediti	(10.398)	(16.529)	(9.480)	(36.407)
b) Attività finanziarie disponibili per la vendita	(4)	(6)	(3)	(13)
d) Altre operazioni finanziarie	(43)	(222)	(119)	(384)
140. Risultato netto della gestione finanziaria	107.002	67.418	22.394	196.814
180. Spese amministrative:				
a) Spese per il personale	(25.023)	(21.726)	(39.735)	(86.484)
b) Altre spese amministrative	(17.535)	(15.255)	(24.364)	(57.154)
190. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	0	0	(13.097)	(13.097)
200. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	0	0	(5.809)	(5.809)
210. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	0	0	(163)	(163)
220. Altri oneri/proventi di gestione	8.656	2.617	13.382	24.655
230. Costi operativi	(33.902)	(34.364)	(69.786)	(138.052)
270. Utili/Perdite delle partecipazioni			800	800
270. Utili/Perdite da cessione di investimenti			57	57
280. Utile/Perdita operatività corrente al lordo delle imposte	73.100	33.054	(46.535)	59.619

I dati esposti provengono dalle strutture interne della Banca deputate al Controllo di Gestione nelle more della predisposizione integrata di una struttura più articolata da parte dell'outsourcing informatico. Si ritiene comunque che, nella sostanza, i dati esposti colgano in maniera adeguata quanto richiesto dalla IAS 14. Per quanto attiene allo schema secondario, si precisa che il Gruppo opera prevalentemente sul territorio nazionale.





PARTE E
INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE
POLITICHE DI COPERTURA



SEZIONE 1

1.1 RISCHIO DI CREDITO

I PRINCIPI DI BASE

Nell'ambito delle sue linee strategiche ed operative il Gruppo Cassa di Risparmio di Ferrara S.p.A. attribuisce una forte rilevanza alla gestione e al controllo dei rischi, che basa su principi riconducibili alle seguenti regole gestionali e di controllo:

- precisa individuazione delle responsabilità di assunzione dei rischi;
- sistemi di misurazione e controllo allineati, alla normativa attualmente in vigore, Basilea 1, in attesa del passaggio graduale al nuovo sistema di calcolo previsto da Basilea 2;
- indipendenza organizzativa fra Aree di Affari deputate alla gestione e funzioni addette al controllo.

Nel corso del 2006 è proseguita l'attività di rilevazione indipendente dei rischi da parte della funzione Risk Management che, rispetto al precedente esercizio, è stata rafforzata anche nei confronti delle altre realtà bancarie del Gruppo. A tal proposito, per ognuna di tali realtà, la funzione Risk Management della Capogruppo predispone un'apposita relazione trimestrale da illustrarsi direttamente ai Consigli di Amministrazione delle banche.

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

L'attività di intermediazione finanziaria rappresenta l'obiettivo prioritario di gestione.

In considerazione di ciò, è bene ricordare che questa materia è disciplinata dai vigenti Regolamenti Crediti, funzionali al corretto bilanciamento, da un lato, tra l'esigenza di tempestività nella risposta alla domanda di credito e la rigorosa rilevazione del grado di affidabilità della clientela, dall'altro con un concetto di merito creditizio, che spazia dalla valutazione della capacità di restituzione del prestito all'applicazione di una remunerazione adeguata al rischio assunto.

Nel corso del 2006, alla luce dell'entrata in vigore delle "Nuove Disposizioni di Vigilanza Prudenziale per le Banche", emanate dall'Organo di Vigilanza lo scorso 27 dicembre 2006, l'intero Gruppo si è avvalso della facoltà di mantenere anche per il corrente 2007 il regime prudenziale coerente con la vecchia impostazione normativa. Tale scelta si è resa necessaria per permettere di portare avanti e concludere le numerose attività avviate nel corso dei mesi precedenti finalizzate a soddisfare i requisiti previsti dalla nuova normativa di vigilanza.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 Aspetti organizzativi

Gli interventi adottati ai fini dell'erogazione e del controllo del credito sono identificati nei Regolamenti Interni del Processo di Concessione del Credito, approvati dai diversi Consigli di Amministrazione. Con tali documenti si è voluto disciplinare in maniera organica tutte le attività che attengono i processi decisionali ed operativi connessi con l'assunzione, la misurazione e la gestione del rischio di credito.

Il processo di concessione del credito risponde a generali principi di prudenza, a criteri di coerenza con la mission aziendale ed alle politiche di gestione del rischio di credito, tenendo conto degli indirizzi dettati dalla Capogruppo.

In particolare, la Capogruppo sta ridefinendo il vigente regolamento crediti, al fine di recepire le indicazioni contenute nelle "Nuove Disposizioni Prudenziali di Vigilanza per le Banche", emanate dall'Organo di Vigilanza lo scorso 27 dicembre 2006.

Fattore centrale di tale adeguamento è la volontà di porre il sistema di rating al centro di tutte le fasi del processo del credito; la sua centralità sarà in particolare ribadita durante la gestione andamentale del rapporto. La disponibilità puntuale del rating interno comporterà, come logica conseguenza, una revisione dell'attività di determinazione delle condizioni economiche a cui viene concesso il credito alla clientela, fondandola sul profilo di rischio-rendimento degli impieghi specifici.

Per coerenza con le norme prudenziali, il rating sarà oggetto di certificazione da parte di una funzione indipendente rispetto alle funzioni coinvolte attivamente nel processo di erogazione del credito. I rating, certificati attraverso la loro esplicitazione quantitativa denominata probabilità di default, saranno utilizzati anche in sede di revisione annuale degli affidamenti. Inoltre, le autonomie deliberative sono in fase di evoluzione verso logiche connesse al concetto di perdita attesa.

In funzione dell'adeguamento normativo interno sono in fase di revisione anche gli aspetti organizzativi preposti al monitoraggio del rischio di credito, da un lato rafforzando e disciplinando in modo innovativo il controllo della componente di portafoglio "in bonis", coerentemente alle logiche previste dalla nuova normativa prudenziale, dall'altro rafforzando l'efficacia della gestione del portafoglio deteriorato (incagli e sofferenze).

Inoltre, in logica di Gruppo, nell'ambito della revisione del vigente regolamento, verranno rafforzati i necessari meccanismi di governo ed indirizzo strategico delle politiche creditizie dell'intero Gruppo Bancario.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

Il modello gestionale in via di definizione, quindi, sarà fondato su logiche di misurazione del rischio evolute, dapprima attraverso l'armonizzazione dei criteri di controllo e misurazione del rischio di credito a livello di gruppo, poi mediante l'adozione di nuove procedure necessarie per adottare criteri e metodologie di misurazione dell'esposizione a tale fattore di rischio sempre più raffinate ed in linea con quanto richiamato all'interno della nuova normativa prudenziale.

A supporto di tali obiettivi, è in corso anche un'evoluzione dei sistemi informatici utilizzati. La Cassa di Risparmio di Ferrara S.p.A. ha iniziato ad utilizzare, in logica di gruppo, un sistema di gestione del credito denominato *Credit VaR* dal quale è possibile rilevare, oltre al capitale economico a rischio, le sue due componenti: il rischio di concentrazione e il rischio sistematico. Nel contempo, si sta operando per affinare il sistema di *Internal Rating* attualmente utilizzato, allo scopo di poter richiedere una futura validazione per un suo utilizzo anche a fini regolamentari.

2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Al fine di mitigare il rischio di credito verso la clientela, vengono di norma acquisite delle garanzie a presidio degli affidamenti accordati.

E' in fase di attivazione, in tutte le realtà bancarie del Gruppo, una procedura finalizzata alla gestione delle garanzie in logica evoluta, che permetterà di valutare in maniera adeguata le caratteristiche delle garanzie e la loro eleggibilità a fini prudenziali.

2.4 Attività finanziarie deteriorate

Al fine di prevenire situazioni di degrado del portafoglio clienti il Regolamento Crediti prevede un monitoraggio continuo del rischio di credito. In prospettiva, tale monitoraggio evolverà progressivamente verso l'adozione di

parametri di rischio più sofisticati, che verranno opportunamente combinati tra loro individuando una griglia di valori idonea ad intercettare posizioni non conformi ad un andamento regolare. Nell'ambito del monitoraggio del rischio di credito, l'individuazione di valori soglia di anomalie creditizie faranno scaturire adeguate azioni nei confronti del cliente finalizzate alla caratterizzazione delle anomalie stesse. Le soglie di anomalia saranno definite periodicamente attraverso il lavoro congiunto di funzioni appartenenti ad ambiti organizzativi diversi, espressione quindi di differenti logiche gestionali, al fine di cogliere tutti gli elementi rilevanti a supporto di tale valutazione. Al pari dell'individuazione di specifiche tipologie di anomalie, un'enfasi particolare sarà data al rispetto di tempi di processo prestabiliti e vincolanti.

Le previsioni di perdita sono formulate analiticamente per ogni singola posizione sulla base di tutti gli elementi di valutazione rilevanti (consistenza patrimoniale del debitore, proventi da attività lavorativa, data di presunto recupero, ecc.). Le valutazioni sono riesaminate periodicamente e, in presenza di nuovi e significativi eventi, sono oggetto di revisione.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

A. QUALITÀ DEL CREDITO

A.1 ESPOSIZIONI DETERIORATE E IN BONIS: CONSISTENZE, RETTIFICHE DI VALORE, DINAMICA, DISTRIBUZIONE ECONOMICA E TERRITORIALE

A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio): Gruppo Bancario

Portafogli/qualità	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Rischio Paese	Altre attività	Totale
A. Gruppo bancario							
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione						247.991	247.991
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita						21.602	21.602
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza						18.945	18.945
4. Crediti verso banche						409.408	409.408
5. Crediti verso clientela	101.255	69.426	904	229.480		5.098.397	5.499.462
6. Attività finanziarie valutate al fair value							
7. Attività finanziarie in corso di dismissione							
8. Derivati di copertura							
Totale 31/12/2006	101.255	69.426	904	229.480		5.796.343	6.197.408
Totale 31/12/2005	80.718	71.912	1.214	112.915		4.962.996	5.229.755

A.1.2 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti): Gruppo Bancario

Portafogli/qualità	Attività deteriorate				Altre attività			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche specifiche	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione					247.991		247.991	247.991
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita					21.602		21.602	21.602
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza					18.945		18.945	18.945
4. Crediti verso banche					409.440	32	409.408	409.408
5. Crediti verso clientela	514.832	113.767		401.065	5.124.338	25.941	5.098.397	5.499.462
6. Attività finanziarie valutate al fair value					X	X		
7. Attività finanziarie in corso di dismissione								
8. Derivati di copertura					X	X		
Totale 31/12/2006	514.832	113.767	0	401.065	5.822.316	25.973	5.796.343	6.197.408
Totale 31/12/2005	356.528	89.768	0	266.760	4.985.671	22.676	4.962.995	5.229.755

A.1.3 Esposizioni per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti Gruppo Bancario

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione Netta
A. ESPOSIZIONI PER CASSA				
a) Sofferenze				
b) Incagli				
c) Esposizioni ristrutturate				
d) Esposizioni scadute				
e) Rischio Paese		X		0
f) Altre attività	409.440	X	32	409.408
TOTALE A	409.440		31	409.408
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
a) Deteriorate				
b) Altre	55.589	X		55.589
TOTALE B	55.589			55.589

A.1.4 Esposizioni per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni deteriorate e soggette al "rischio paese" lorde

Non sussistono esposizioni per cassa verso banche deteriorate e/o soggette al rischio paese.

A.1.5 Esposizioni per cassa verso banche: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Non sussistono esposizioni per cassa verso banche deteriorate e/o soggette al rischio paese.

A.1.6 Esposizioni per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti: Gruppo Bancario

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione Lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione Netta
A. ESPOSIZIONI PER CASSA				
a) Sofferenze	199.328	98.073		101.255
b) Incagli	83.632	14.206		69.426
c) Esposizioni ristrutturate	1.255	351		904
d) Esposizioni scadute	230.617	1.137		229.480
e) Rischio Paese		X		
f) Altre attività	5.124.338	X	25.941	5.098.397
TOTALE A	5.639.170	113.767	25.941	5.499.462
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
a) Deteriorate	1.389			1.389
b) Altre	474.834	X	1.263	473.571
TOTALE B	476.223		1.263	474.960

A.1.7 Esposizioni per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate e soggette al "rischio paese"
 lorde: Gruppo Bancario

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturata	Esposizioni scadute	Rischio Paese
A. Esposizione lorda iniziale -di cui: esposizioni cedute non cancellate	157.292	84.025	1.682	113.530	
B. Variazioni in aumento	69.781	38.091	135	221.435	
B.1 ingressi da crediti in bonis	25.843	20.599	46	41.306	
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	2.381	4.771		415	
B.3 altre variazioni in aumento	41.557	12.721	89	179.714	
C. Variazioni in diminuzione	27.745	38.484	562	104.348	
C.1 uscite verso crediti in bonis		1.979	145	22.391	
C.2 cancellazioni	12.887	1.161			
C.3 incassi	10.663	31.135	374	75.849	
C.4 realizzi per cessioni	97				
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate		2.796	43	4.728	
C.6 altre variazioni in diminuzione	4.098	1.413		1.380	
D. Esposizione lorda finale -di cui: esposizioni cedute non cancellate	199.328	83.632	1.255	230.617	

A.1.8 Esposizioni per cassa verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive: Gruppo Bancario

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturata	Esposizioni scadute	Rischio Paese
A. Rettifiche complessive iniziali - di cui: esposizioni cedute non cancellate	76.573	12.112	468	616	
B. Variazioni in aumento	42.055	8.231	49	1.606	
B.1. rettifiche di valore	30.990	7.551	48	759	
B.2. trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	1.864	121		103	
B.3. altre variazioni in aumento	9.201	559	1	744	
C. Variazioni in diminuzione	20.555	6.137	166	1.085	
C.1. riprese di valore da valutazione	5.666	3.678	128	942	
C.2. riprese di valore da incasso	1.205	116		8	
C.3. cancellazioni	11.537	323			
C.4. trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate		1.942	10	135	
C.5. altre variazioni in diminuzione	2.147	78	28		
D. Rettifiche complessive finali - di cui: esposizioni cedute non cancellate	98.073	14.206	351	1.137	

A.2 CLASSIFICAZIONE DELLE ESPOSIZIONI IN BASE AI RATING ESTERNI E INTERNI

L'ammontare delle esposizioni con "rating esterni", nei confronti di controparti esterne al Gruppo, è praticamente nulla.

Per quanto riguarda, invece, la visione secondo il sistema di internal rating, utilizzato da tutte le società del Gruppo ad eccezione di Commercio e Finanza, che però è in fase di avvio, è opportuno richiamare che si basa su una scala di 8 classi di rating "in bonis" (da AAA a CC), e di 3 classi di rating "acquisite":

- C+: si riferisce ai crediti scaduti (secondo la definizione di Inadempimenti Persistenti di Banca d'Italia);
- C: si riferisce agli incagli (coerenti alle logiche di Banca d'Italia);
- D: si riferisce alle sofferenze.

Ciò premesso, la situazione relativa al 31/12/2006, relativamente all'incidenza di ogni classe di rating rispetto al totale, è richiamata nella tabella seguente:

NDG in % sul Totale												
Classi di rating interni												
	AAA	AA	A	BBB	BB	B	CCC	CC	C+	C	D	Totale
31.12.2006	0.42%	8.66%	16.84%	35.03%	5.52%	12.16%	5.01%	5.57%	5.24%	2.06%	3.47%	100.00%
31.12.2005*	0.24%	3.78%	14.52%	44.12%	7.89%	8.40%	4.98%	7.00%	3.36%	2.33%	3.39%	100.00%
Var.ne annua	0.18%	4.88%	2.32%	-9.09%	-2.37%	3.76%	0.03%	-1.43%	1.88%	-0.27%	0.08%	
Esposizioni per cassa e fuori bilancio in % sul Totale												
Classi di rating interni												
	AAA	AA	A	BBB	BB	B	CCC	CC	C+	C	D	Totale
31.12.2006	1.37%	11.38%	12.13%	18.10%	10.38%	13.86%	10.78%	14.74%	1.57%	1.84%	3.84%	100.00%
31.12.2005*	0.76%	11.60%	10.69%	19.84%	7.34%	12.68%	11.53%	18.43%	0.92%	2.08%	4.15%	100.00%
Var.ne annua	0.61%	-0.22%	1.44%	-1.74%	3.04%	1.18%	-0.75%	-3.69%	0.65%	-0.24%	-0.31%	

*Al netto di Banca Farnese, il cui avvio è avvenuto nel corso del 2006.

In particolare, per quanto riguarda la clientela affidata con utilizzato maggiore di zero, la clientela del Gruppo Cassa di Risparmio di Ferrara S.p.A presenta le seguenti caratteristiche:

- la classe di rating con la maggiormente rappresentativa è la BBB, con il 18% circa degli impieghi totali ;
- la numerosità complessiva delle classi più problematiche (C e D) si attesta al 5.5% circa della totalità della clientela, per un'incidenza pari al 5.7% del totale delle esposizioni ;
- al lordo della classe di rating "C+", il peso del numero di posizioni più problematiche passa al 10.8% , pari a 7.3% del totale delle esposizioni.

A.2.1 Distribuzione delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating esterni

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale
	AAA/ AA-	A+/A-	BBB+/ BBB-	BB+/ BB-	B+/B	Inferiore a B-		
A. Esposizioni per cassa							6.756.580	6.756.580
B. Derivati							7.397	7.397
B.1 Derivati finanziari							7.397	7.397
B.2 Derivati creditizi								
C. Garanzie rilasciate							392.155	392.155
D. Impegni a erogare fondi							74.259	74.259
Totale							7.230.391	7.230.391

A.3 DISTRIBUZIONE DELLE ESPOSIZIONI GARANTITE PER TIPOLOGIA DI GARANZIA

A.3.1 Esposizioni per cassa verso banche e verso clientela garantite

	Valore esposizione	Garanzie reali (1)			Garanzie personali (2)						Totale (1)+(2)		
		Immobili	Titoli	Altri beni	Derivati su crediti			Crediti di firma					
					Stati	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti	Stati	Altri enti pubblici		Banche	Altri soggetti
1. Esposizioni verso banche garantite:	1.872	1.649		223									1.872
1.1. totalmente garantite	1.872	1.649		223									1.872
1.2. parzialmente garantite													
2. Esposizioni verso clientela garantite:	3.412.025	1.865.949	73.628	589.315									3.894.820
2.1. totalmente garantite	3.223.617	1.860.943	51.549	586.905						3.918	28.858	1.333.152	3.801.324
2.2. parzialmente garantite	188.408	5.006	22.079	2.410						3.918	28.858	1.269.151	93.496

A.3.2 Esposizioni "fuori bilancio" verso banche e verso clientela garantite

	Valore esposizione	Garanzie reali (1)			Garanzie personali (2)						Totale (1)+(2)		
		Immobili	Titoli	Altri beni	Derivati su crediti			Crediti di firma					
					Stati	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti	Stati	Altri enti pubblici		Banche	Altri soggetti
1. Esposizioni verso banche garantite:													
1.1. totalmente garantite													
1.2. parzialmente garantite													
2. Esposizioni verso clientela garantite:	59.940	40	4.758	12.787									58.030
2.1. totalmente garantite	54.837	40	3.087	12.196									54.838
2.2. parzialmente garantite	5.103		1.671	591								930	3.192

PARTE E - INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso clientela

Esposizioni/Controparti	Governi e banche centrali			Altri Enti Pubblici			Società finanziarie			Imprese di assicurazione			Imprese non finanziarie			Altri soggetti			
	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione Netta	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione Netta	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione Netta	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione Netta	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio
A. Esposizioni per cassa																			
A.1 Sofferenze					1.360	141	1.219		154.482	73.070	81.412	43.487	24.863	18.624					
A.2 Incagli							98	63.454	63.454	10.288	53.166	20.058	3.896	16.162					
A.3 Esposizioni ristrutturate							9	826	826	161	665	429	190	239					
A.4 Esposizioni scadute					9			212.492	212.492	908	211.584	18.116	229	17.887					
A.5 Altre esposizioni	23.126			63.365	245.066		22.489	3.873.737	3.873.737		23.005	896.555		894.315					
Totale	23.126			63.365	246.435	141	22.609	4.304.991	4.304.991	84.427	23.005	978.645	29.178	947.227					
B. Esposizioni "fuori bilancio"																			
B.1 Sofferenze									665			665							
B.2 Incagli									157			157							32
B.3 Altre attività deteriorate									459			459							
B.4 Altre esposizioni	1.220			78	222.001		239	221.762	182.867		970	181.897		53.926					
Totale	1.220			78	222.001		239	221.762	184.148		970	183.178		53.926					
Totale 31/12/2006	24.346			63.443	468.436	141	28.907	4.489.139	4.489.139	84.427	23.975	4.380.737	29.178	1.001.185					
Totale 31/12/2005																			

Non viene fornito il dato comparativo relativo al 31.12.2005 sia in quanto tale dato non era presente nel bilancio chiuso al 31.12.2005, in applicazione delle disposizioni transitorie previste dalla Banca d'Italia nel Bollettino di Vigilanza n. 12 del Dicembre 2005 relative alle semplificazioni concesse in occasione del primo bilancio redatto in applicazione dei Principi Contabili Internazionali, sia in quanto non è stato possibile produrre dati attendibili a causa di problemi nella elaborazione delle informazioni.

B.2 Distribuzione dei finanziamenti verso imprese non finanziarie

a) Altri servizi destinabili alla vendita	1.029.984	29,47%
b) Servizi del commercio, recuperi e riparazioni	658.453	18,84%
c) Edilizia ed opere pubbliche	525.233	15,03%
d) Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca	222.817	6,38%
e) Prodotti alimentari, bevande e prodotti a base di tabacco	164.170	4,70%
f) Altre branche	894.390	25,59%
Totale	3.495.047	100,00%

B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso clientela

Esposizioni/Aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze	199.296	101.236			32	19				
A.2 Incagli	83.632	69.426								
A.3 Esposizioni ristrutturate	1.255	904								
A.4 Esposizioni scadute	230.590	229.454	26	25			1	1		
A.5 Altre esposizioni	5.052.290	5.026.621	71.692	71.421	356	355				
TOTALE A	5.567.063	5.427.641	71.718	71.446	388	374	1	1		
B. Esposizioni "fuori bilancio"										
B.1 Sofferenze	665	665								
B.2 Incagli	596	596								
B.3 Altre attività deteriorate	128	128								
B.4 Altre esposizioni	474.832	473.569	2	2						
TOTALE B	476.221	474.958	2	2						
TOTALE 31/12/2006	6.043.284	5.902.599	71.720	71.448	388	374	1	1		
TOTALE 31/12/2005										

Non viene fornito il dato comparativo relativo al 31.12.2005 sia in quanto tale dato non era presente nel bilancio chiuso al 31.12.2005, in applicazione delle disposizioni transitorie previste dalla Banca d'Italia nel Bollettino di Vigilanza n. 12 del Dicembre 2005 relative alle semplificazioni concesse in occasione del primo bilancio redatto in applicazione dei Principi Contabili Internazionali, sia in quanto non è stato possibile produrre dati attendibili a causa di problemi nella elaborazione delle informazioni.

B.4 Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso banche

Esposizioni/Aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze										
A.2 Incagli										
A.3 Esposizioni ristrutturare										
A.4 Esposizioni scadute										
A.5 Altre esposizioni	396.040	396.014	4.703	4.703	7.842	7.842	776	773	79	76
TOTALE	396.040	396.014	4.703	4.703	7.842	7.842	776	773	79	76
B. Esposizioni "fuori bilancio"										
B.1 Sofferenze										
B.2 Incagli										
B.3 Altre attività deteriorate										
B.4 Altre esposizioni	55.378	55.378	56	56	{ FOR MTEX T		155	155		
TOTALE	55.378	55.378	56	56			155	155		
TOTALE 31/12/2006	451.418	451.392	4.759	4.759	7.842	7.842	931	928	79	76
TOTALE 31/12/2005										

Non viene fornito il dato comparativo relativo al 31.12.2005 sia in quanto tale dato non era presente nel bilancio chiuso al 31.12.2005, in applicazione delle disposizioni transitorie previste dalla Banca d'Italia nel Bollettino di Vigilanza n. 12 del Dicembre 2005 relative alle semplificazioni concesse in occasione del primo bilancio redatto in applicazione dei Principi Contabili Internazionali, sia in quanto non è stato possibile produrre dati attendibili a causa di problemi nella elaborazione delle informazioni.

B.5 Grandi rischi

- a) Ammontare 229.816
b) Numero 2

C. OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE E DI CESSIONE DELLE ATTIVITÀ

C.1 OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE

Cartolarizzazioni della Capogruppo

Informazioni di natura qualitativa

La Cassa di Risparmio di Ferrara S.p.A. ha in essere una sola operazioni di cartolarizzazioni in proprio, formalizzata nel mese di ottobre 2004 e denominata Casa d'Este. Essa si è sostanziata con la cessione a Casa d'Este Srl (società veicolo iscritta all'albo degli intermediari finanziari ex art. 107 TUB) di 281.060 migliaia di euro di mutui residenziali e commerciali.

Non sussistendo gli elementi di "derecognition" del rischio creditizio sottostante il portafoglio cartolarizzato, la Cassa ha recepito contabilmente nel proprio bilancio individuale anche le attività, passività ed i conseguenti effetti economici realizzata dal veicolo. Tale operatività ha, di fatto, sterilizzato la struttura giuridica posta in essere dal veicolo, riconducendo alla Cassa anche il prestito obbligazionario emesso dal veicolo stesso e non trattenuto.

Di seguito, vengono fornite ulteriori e piu' complete informazioni:

Nome Cartolarizzazione:	Casa d'Este
Originator:	Cassa di Risparmio di Ferrara S.p.A.
Emittente:	Casa d'Este S.r.l.
Servicer:	Cassa di Risparmio di Ferrara S.p.A.
Obiettivi dell'operazione:	Funding
Tipologia delle attività cartolarizzate:	Mutui ipotecari su immobili residenziali e commerciali
Qualità delle attività cartolarizzate:	Bonis
Valore nominale del portafoglio:	281.060 migliaia di euro
Distribuzione delle attività cartolarizzate:	Esclusivamente in Italia e prevalentemente nell'area territoriale del Nord-Est

Ammontare e condizioni del tranching:

ISIN:	IT0003747786			
Tipologia:	Senior	Senior	Mezzanine	Junior
Classe:	A1	A2	B	C
Rating:	Aaa	Aaa	Baa1	Senza rating
Agenzia rating:	Moody's	Moody's	Moody's	
Data di emissione:	09/11/2004	09/11/2004	09/11/2004	09/11/2004
Scadenza attesa:	15/09/2016	15/09/2021	15/09/2021	15/09/2021
Valore nominale emesso:	150.000.000	94.500.000	35.200.000	1.360.000
Sottoscrittori dei titoli:	Investitori istituzionali	Originator	Originator	Originator

Obiettivi, strategie e processi:

L'operazione ha avuto principalmente finalità di "raccolta" e pertanto non ha modificato il profilo di rischio creditizio complessivo della Cassa di Risparmio di Ferrara S.p.A.

Sistemi interni di misurazione e controllo dei rischi:

L'attività di amministrazione ed incasso dei crediti cartolarizzati è costantemente monitorata nell'ambito dell'attività di servicing svolta dalla Cassa di Risparmio stessa, che è anche originator dell'operazione.

In base al contratto di servicing viene assegnato alla Cassa di Risparmio di Ferrara Spa anche il compito della gestione dei crediti scaduti che avviene secondo le procedure previste contrattualmente, le stesse seguite nella gestione dei crediti che non sono stati cartolarizzati. Si riepiloga qui di seguito tali attività:

- dopo 15 giorni di ritardo, il Servicer invia automaticamente una prima lettera di sollecito e regolarmente ogni 15 giorni tale lettera viene nuovamente inviata fino a che la pratica viene normalizzata;
- se il ritardo nel pagamento raggiunge 3 rate mensili la posizione è classificata "sotto controllo" e inizia il monitoraggio da parte del "Servizio Controlli di Direzione";
- Se il ritardo si protrae per ulteriori 2 mesi, il credito viene classificato come "incagliato" e si stabilisce un contatto con il cliente al fine di capire le motivazioni del ritardo; dopo una valutazione della reale situazione, Cassa di Risparmio di Ferrara S.P.A. stabilisce se: i) lasciare la posizione ad incaglio; ii) riportare la posizione in bonis; iii) passare la posizione a sofferenza;
- La posizione viene lasciata ad incaglio solo se il cliente accetta un piano di rientro e riprende i pagamenti; in caso contrario viene classificata a sofferenza e la gestione della pratica è assegnata all'Ufficio Legale e Contenzioso, avvalendosi anche di società terze facenti parte del Gruppo (in particolare, per l'attività di recupero crediti deteriorati, Finproget Spa);
- L'Ufficio Legale e Contenzioso, sulla base di una valutazione costi-benefici decide se procedere con un recupero stragiudiziale oppure giudiziale.

Come Servicer dell'operazione, la Cassa invia trimestralmente al veicolo apposito prospetto informativo sullo stato dei mutui ceduti.

Struttura organizzativa sistema di segnalazione all'alta direzione:

La Banca ha costituito un'apposita struttura di coordinamento presso la Direzione Organizzazione e Amministrazione che ha il compito di coordinare tutta l'attività, avvalendosi dell'attività delle altre Direzioni della Banca. Mensilmente viene presentata reportistica sullo stato dei mutui oggetto di cessione, evidenziando eventuali criticità sulle quali intervenire.

Politiche di copertura adottate - Altre informazioni:

A maggior garanzia dell'operazione, è stata strutturata un'operazione derivata di tipo swap con primario investitore istituzionale. Alla scadenza periodica cedolare, la Cassa liquida il rendimento del capitale medio ceduto ad un tasso di interesse di mercato. La controparte, di converso, garantisce gli interessi effettivamente incassati nel periodo.

Una speculare operazione derivata esiste tra la società veicolo ed il medesimo investitore istituzionale. In essa, il veicolo riconosce gli interessi effettivamente incassati nel periodo e riceve il rendimento a tassi di mercato del capitale sottostante, utile per il pagamento delle cedole dei titoli emessi.

Vengono inoltre forniti in dettaglio gli elementi patrimoniali ed economici rivenienti dal bilancio della cartolarizzazione, così come strutturato dal veicolo Casa d'Este S.r.l. (importi in migliaia di euro) e riportati nella loro totalità entro il Bilancio della Cassa di Risparmio di Ferrara S.p.A.:

Patrimoniale

A. Attività cartolarizzate		272.532
A.1 Crediti acquistati da Cassa di Risparmio di Ferrara S.p.a	272.440	
A.2 Rate mutui scadute	252	
A.3 Ratei attivi interessi mutui	271	
A.4 Effetti valutazione collettiva	-431	
B. Liquidità		6.996
B.1 Conto incassi	1.844	
B.2 Conto pagamenti	230	
B.3 Conto fondo liquidità	4.922	
C. Altri crediti		2.880
C.1 Crediti per incassi da ricevere	2.684	
C.2 Ritenute subite	196	
D. Titoli emessi e non sottoscritti dall'originator		150.245
D.1 Titoli classe A1, comprensivo rateo maturato	150.245	
E. Titoli emessi sottoscritti dall'originator		131.656
E.1 Titoli classe A2, comprensivi rateo maturato	94.667	
E.2 Titoli classe B, comprensivi rateo maturato	35.269	
E.3 Titoli classe C, comprensivi rateo maturato	1.720	
F. Competenza derivato di tipo I.R.S.		482
F.1 Rateo passivo	1.153	
F.2 Rateo attivo	671	
G. Altre passività		25
G.1 Commissioni servicing non liquidate	21	
G.2 Altri debiti	4	

Economico

1. Interessi passivi su titoli emessi		12.141
1.A Interessi passivi maturati su obbligazioni classe A1	4.421	
1.B Interessi passivi maturati su obbligazioni classe A2	3.072	
1.C Interessi passivi maturati su obbligazioni classe B	1.304	
1.D Interessi passivi maturati su obbligazioni classe C	3.344	
2. Differenziali derivato di tipo IRS		1.458
2.A Interessi passivi	13.445	
2.B Interessi attivi	-11.987	
3. Spese amministrative		325
3.A Commissioni di servicing	239	
3.B Altre spese amministrative	86	
4. Rettifica valore crediti		78
4.A Effetti valutazione collettiva crediti	78	
5. Interessi attivi generati dall'attività di cartolarizzazione		13.416
5.A Interessi attivi sui mutui	13.396	
5.B Interessi attivi di mora	20	
6. Interessi derivanti dalla liquidità		433
6.A Conto incassi	177	
6.B Conto pagamenti	126	
6.C Conto fondo liquidità	130	
7. Altri ricavi		153
7.A Penalità risarcitorie	153	

*Cartolarizzazioni della controllata Commercio & Finanza Spa**Informazioni di natura qualitativa*

La cartolarizzazione consente di realizzare una forma di provvista alternativa all'indebitamento diretto, e si sostanzia in una cessione dei crediti futuri rivenienti da contratti di locazione finanziaria e/o di factoring.

Con la cartolarizzazione, la società cede tutti i flussi che deriveranno dai rapporti sottostanti, ma - nella sostanza - non tutti i rischi ad essi connessi: per effetto della sottoscrizione dei titoli junior emessi dal veicolo, infatti, i rischi di mancato rimborso da parte dei debitori sono coperti dal valore degli stessi titoli junior.

Tale assetto comporta che, in base ai principi contabili applicati nella redazione di questo bilancio, i crediti cartolarizzati non sono stati "cancellati" dall'attivo patrimoniale della società e l'operazione di cartolarizzazione è stata rappresentata come una mera operazione di funding.

Da un punto di vista economico, coerentemente con tale impostazione, l'operazione di cartolarizzazione nella sua globalità, e quindi con riferimento a tutte le componenti reddituali, prevede un costo netto per la società, rappresentato dal giro al veicolo dei flussi di ricavi rivenienti dal portafoglio ceduto, a fronte del quale rientrano ricavi rappresentati dagli interessi attivi sui titoli sottoscritti e dai margini attivi sui contratti derivati che assistono l'operazione, nonché dalle commissioni (servicing fee) percepite per l'attività di servicer che alla società è contrattualmente demandata.

Le cartolarizzazioni sono assistite da contratti derivati che coprono le diverse parti coinvolte nelle operazioni dai rischi connessi con lo scambio dei flussi finanziari e reddituali relativi al portafoglio ceduto, da un lato, ed

ai titoli in circolazione, dall'altro. Nella regolamentazione contrattuale sono inoltre presenti clausole finalizzate ad assicurare, tramite un costante monitoraggio dell'andamento dei crediti sottostanti l'operazione, la tenuta nel tempo delle caratteristiche del portafoglio ceduto (si tratta di crediti in bonis, la cui "qualità" è stata in origine certificata da primarie società di rating internazionali: Standard & Poor's Ratings Services e Moody's Investors Service, per entrambe le operazioni in essere).

La società controllata Commercio & Finanza Spa ha in essere due operazioni di cartolarizzazione; la prima, denominata "Maestrale 1", stipulata il 18 Febbraio 2003, ed una seconda, denominata "Maestrale 2", ancora oggi in fase di warehousing.

OPERAZIONE DI CARTOLARIZZAZIONE "MAESTRALE 1"

Alla data di chiusura del bilancio il valore dei crediti ceduti nell'ambito dell'operazione "Maestrale 1" ammonta a complessivi 169.054 migliaia di euro. Di questi, 17.491 migliaia di euro sono relativi ad interessi impliciti nei canoni futuri e 880 migliaia di euro a canoni scaduti ed impagati.

Al 31 dicembre 2006, Commercio e Finanza detiene tutti i titoli di Classe C emessi (c.d. titoli junior) per un valore di 24.685 migliaia di euro. Le attività cartolarizzate sottostanti sono costituite esclusivamente da crediti in bonis nascenti da contratti di leasing aventi per oggetto il godimento di immobili, beni strumentali, autoveicoli e targato pesante.

I titoli senior e mezzanine in circolazione al 31/12/2006, rispettivamente per 123.152 migliaia di euro e 9.200 migliaia di euro, sono rappresentativi di crediti aventi analoghe caratteristiche di quelli sottostanti i titoli junior. Nel corso dell'esercizio sono stati rimborsati titoli senior per 84.748 migliaia di euro.

Di seguito si riportano le caratteristiche dei titoli in circolazione:

CLASSE A

Tasso:	Variabile
Parametro:	Euribor + 0,55%
Cedola:	Trimestrale
Scadenza legale:	dicembre 2023
Scadenza attesa:	marzo 2008
Vita media attesa:	4 anni e 3 mesi
Rimborso:	Alla data di rimborso anticipato, marzo 2008, i titoli potranno essere richiesti a rimborso, al loro valore nominale più gli eventuali interessi maturati ma non ancora liquidati.
Rating:	"AAA" da parte dell'agenzia di rating Standard & Poor's Rating Services e "Aaa" da parte di Moody's Investors Service Limited (attribuito all'emissione, attualmente invariato).
Quotazione:	Lussemburgo
Legge applicabile:	Legge italiana

CLASSE B

Tasso:	Variabile
Parametro:	Euribor + 1,00%
Cedola:	Trimestrale
Scadenza legale:	dicembre 2023
Scadenza attesa:	marzo 2008
Vita media attesa:	4 anni e 3 mesi
Rimborso:	Alla data di rimborso anticipato, marzo 2008, i titoli potranno essere richiesti a rimborso, al loro valore nominale più gli eventuali interessi maturati ma non ancora liquidati.
Rating:	"Aa2" da parte dell'agenzia di rating Moody's Investors Service Limited ed "A" da parte di Standard & Poor's Rating Services (attribuito all'emissione, attualmente invariato).
Quotazione:	Lussemburgo
Legge applicabile:	Legge italiana

CLASSE C

Tasso:	Variabile
Parametro:	Euribor + 1,50% + variable return
Cedola:	Trimestrale
Scadenza legale:	dicembre 2023
Scadenza attesa:	marzo 2008
Vita media attesa:	4 anni e 3 mesi
Rimborso:	Alla data di rimborso anticipato, marzo 2008, i titoli potranno essere richiesti a rimborso, al loro valore nominale più gli eventuali interessi maturati ma non ancora liquidati.
Rating:	non assegnato
Quotazione:	non quotato
Legge applicabile:	Legge italiana

Il rimborso dei titoli avviene, in misura pari ai rientri in linea capitale del portafoglio ceduto, a partire dal termine del periodo di revolving (36 mesi dall'inizio dell'operazione), con la seguente priorità:

- classe A notes fino alla loro totale copertura;
- classe B notes fino alla loro totale copertura;
- classe C notes fino alla loro totale copertura.

Non sono state effettuate rettifiche di valore sulle posizioni in essere verso la cartolarizzazione (crediti per interessi e titoli in portafoglio).

Nello svolgimento dell'"attività di gestione, amministrazione, incasso e recupero dei Crediti", ossia di servicer, contrattualmente demandata, la società, nel corso del 2006 ha incassato canoni per un valore complessivo di 127.017 migliaia di euro.

OPERAZIONE DI CARTOLARIZZAZIONE "MAESTRALE 2"

Alla data di chiusura del bilancio il valore dei crediti ceduti nell'ambito dell'operazione "Maestrale 2" ammonta a complessivi 429.163 migliaia di euro. Di questi 83.139 migliaia di euro sono relativi ad interessi impliciti nei canoni leasing futuri ed 535 migliaia di euro a canoni leasing scaduti ed impagati.

Al 31 dicembre 2006 Commercio e Finanza detiene tutti i titoli Junior per un valore di 38.050 migliaia di euro. Le attività cartolarizzate sottostanti sono costituite da crediti in bonis nascenti da contratti di leasing aventi per oggetto il godimento di immobili, beni strumentali, autoveicoli e targato pesante.

I titoli Senior in circolazione ammontano ad 341.500 migliaia di euro e sono rappresentativi di crediti aventi analoghe caratteristiche di quelli sottostanti i titoli junior.

Di seguito si riportano le caratteristiche dei titoli in circolazione.

Titoli Senior

Importo e scadenza legale:	Serie 1	€ml	112.300	aprile 2018
	Serie 2	€ml	107.300	aprile 2018
	Serie 3	€ml	71.500	luglio 2025
	Serie 4	€ml	50.400	gennaio 2026
Tasso:	Variabile			
Parametro:	Euribor 1M + 0,375%			
Cedola:	Mensile			
Scadenza attesa:	giugno 2007			
Rimborso:	Alla data di rimborso anticipato i titoli potranno essere richiesti a rimborso, al loro valore nominale più gli eventuali interessi maturati ma non ancora liquidati.			
Quotazione:	Non quotati			
Legge applicabile:	Legge italiana			

Titoli Junior

Importo e scadenza legale:	Serie 1	€ml	12.500	aprile 2018
	Serie 2	€ml	11.950	aprile 2018
	Serie 3	€ml	7.950	luglio 2025
	Serie 4	€ml	5.650	gennaio 2026
Tasso:	Variabile			
Parametro:	Residuo			
Cedola:	Trimestrale			
Scadenza attesa:	giugno 2007			
Rimborso:	Alla data di rimborso anticipato i titoli potranno essere richiesti a rimborso, al loro valore nominale più gli eventuali interessi maturati ma non ancora liquidati.			
Quotazione:	Non quotati			
Legge applicabile:	Legge italiana			

Al momento della chiusura della fase di warehousing i titoli in circolazione saranno conferiti al veicolo, che provvederà alla emissione dei titoli definitivi della cartolarizzazione.

Il rimborso dei titoli avverrà, alla chiusura dell'operazione di cartolarizzazione, con la seguente priorità:

- Senior notes fino alla loro totale copertura;
- Junior notes fino alla loro totale copertura.

Non sono state effettuate rettifiche di valore sulle posizioni in essere verso la cartolarizzazione (crediti per interessi e titoli in portafoglio).

Nello svolgimento dell'attività di gestione, amministrazione, incasso e recupero dei Crediti, ossia di servicer, contrattualmente demandata, la società, nel corso del 2006 ha incassato canoni leasing e crediti factoring per un valore complessivo di 154.064 migliaia di euro.



PARTE E - INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

Valori al momento della cessione

	Esposizioni per cassa						Garanzie rilasciate						Linee di credito						
	Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior		
	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	
Qualità attività sottostanti/ Esposizioni																			
A. Con attività sottostanti proprie:																			
a) Deteriorate																			
b) Altre	793.133	94.204	44.290	35.090	64.091	64.091	64.091	243.733	243.733	34.132	34.132								
B. Con attività sottostanti di terzi:																			
a) Deteriorate																			
b) Altre																			

Il saldo dei crediti è stato ripartito in funzione del tranching dei titoli emessi, così come riportato nella "Informazioni di natura qualitativa", al fine della classificazione tra senior, mezzanine e junior. Inoltre, il valore degli stessi al 31 dicembre 2006 tiene conto delle rettifiche di valore collettive apportate.

Il concetto di esposizione lorda e di esposizione netta rispecchia rispettivamente il totale del portafoglio cartolarizzato ed il totale dei titoli sottoscritti dall'Originator.

C.1.2 Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione "proprie" ripartite per tipologia di attività cartolarizzate e per tipologia di esposizioni

Tipologia attività cartolarizzate/Esposizioni	Esposizioni per cassa				Garanzie rilasciate				Linee di credito				
	Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior		
	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	
A. Oggetto di integrale cancellazione dal bilancio ===													
B. Oggetto di parziale cancellazione dal bilancio ===													
C. Non cancellate dal bilancio													
C.1 Nome cartolarizzazione: Casa d'Este Finance Srl - Mutui ipotecari performing Maestrato Srl - Crediti leasing	237.081		34.132		1.319		431		237.081		34.132		
	464.652		9.200		62.735		1.543						

Le rettifiche di valore sono state imputate interamente al titolo junior in quanto trattasi del titolo che subisce il "rischio prima perdita".

C.1.4 Esposizioni verso le cartolarizzazioni ripartite per portafoglio e per tipologia

Esposizione/ portafoglio	Attività finanziarie detenute per negoziazione	Attività finanziarie fair value option	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	Crediti	Totale 31/12/06	Totale 31/12/05
1. Esposizioni per cassa							
- "Senior"					14.567	14.567	14.567
- "Mezzanine"					14.567	14.567	14.567
- "Junior"							
2. Esposizioni fuori bilancio							
- "Senior"							
- "Mezzanine"							
- "Junior"							

La tabella viene compilata solo per le cartolarizzazioni di terzi i cui titoli sono detenuti in portafoglio. Come evidenziato in precedenza, la cartolarizzazione propria è interamente ricompresa.

C.1.5 Ammontare complessivo delle attività cartolarizzate sottostanti ai titoli junior o ad altre forme di sostegno creditizio

Attività/Valori	Cartolarizzazioni tradizionali	Cartolarizzazioni sintetiche
A. Attività sottostanti proprie:	64.054	X
A.1 Oggetto di integrale cancellazione		X
1. Sofferenze		X
2. Incagli		X
3. Esposizioni ristrutturare		X
4. Esposizioni scadute		X
5. Altre attività		X
A.2 Oggetto di parziale cancellazione		X
1. Sofferenze		X
2. Incagli		X
3. Esposizioni ristrutturare		X
4. Esposizioni scadute		X
5. Altre attività		X
A.3 Non cancellate	64.054	
1. Sofferenze		
2. Incagli		
3. Esposizioni ristrutturare		
4. Esposizioni scadute	250	
5. Altre attività	63.804	
B. Attività sottostanti di terzi:		
B.1 Sofferenze		
B.2 Incagli		
B.3 Esposizioni ristrutturare		
B.4 Esposizioni scadute		
B.5 Altre attività		

C.1.6 Interessenze in società veicolo

La Cassa di Risparmio di Ferrara S.p.A. non detiene intereszenze entro la società veicolo Casa d'Este Finance Srl.

Commercio e Finanza Spa non detiene intereszenze e/o partecipazioni nella società veicolo.

C.1.7 Attività di servicer - incassi dei crediti cartolarizzati e rimborsi dei titoli emessi dalla società veicolo

Società veicolo	Attività cartolarizzate (dato di fine periodo)		Incassi crediti realizzati nell'anno		Quota percentuale dei titoli rimborsati (dato di fine periodo)					
	Deteriorate	In bonis	Deteriorate	In bonis	Senior		Mezzanine		Junior	
					Attività deteriorate	Attività in bonis	Attività deteriorate	Attività in bonis	Attività deteriorate	Attività in bonis
Casa d'Este Finance Srl		272.532		48.049						
Maestrale		497.588		281.081						
Totale		770.120		329.130						

C.2.2 Passività finanziarie a fronte di attività finanziarie cedute non cancellate

Passività/Portafoglio attività	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie valutate al fair value	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	Crediti v/banche	Crediti v/clientela	Totale
1. Debiti verso clientela	141.990			12.981	35.120	431.407	621.498
a) a fronte di attività rilevate per intero	141.990			12.981	35.120	431.407	621.498
b) a fronte di attività rilevate parzialmente							
2. Debiti verso banche	40.000					1.245	41.245
a) a fronte di attività rilevate per intero	40.000					1.245	41.245
b) a fronte di attività rilevate parzialmente							
Totale 31/12/2006	181.990			12.981	35.120	432.652	662.743

D. MODELLI PER LA MISURAZIONE DEL RISCHIO DI CREDITO

Come specificato nel paragrafo 2.2, è in via di definizione un modello gestionale per la misurazione del rischio di credito fondato su logiche di misurazione evolute: in particolare, nel secondo semestre del 2006, è stato avviato un sistema di gestione del credito denominato Credit Var dal quale è possibile rilevare, oltre al capitale economico a rischio, le sue due componenti: il rischio di concentrazione e il rischio sistematico.

L'obiettivo principale del modello di portafoglio Credit Var è la stima del rischio di credito inteso come massima perdita potenziale con un certo livello di confidenza a fronte dell'attività creditizia della banca in un dato periodo di tempo.

La distribuzione delle perdite viene calcolata attraverso una simulazione stocastica, utilizzando le stime delle correlazioni tra i tassi di default misurate tramite un modello Prometeia. Come perdita attesa (PA), s'intende il prodotto dell'esposizione di default (EAD), al momento calcolata pari al livello dell'utilizzato, del tasso di default (PD), rating di controparte calcolato dal sistema CRS- Credit rating system e del tasso di perdita in caso di default (LGDR) di ogni singola controparte, prodotto che poi viene sommato su tutte le controparti presenti nel portafoglio per ottenere la perdita attesa del portafoglio stesso.

La perdita inattesa (UL), detta anche rischio di credito o capitale a rischio (CAR) viene definita come la differenza tra la massima perdita potenziale dato un intervallo di confidenza e la perdita attesa, su un orizzonte temporale di 12 mesi (volatilità delle perdite intorno alla media). La stima della perdita inattesa si fonda su una matrice di correlazione il cui scopo è determinare la verosimiglianza di fallimenti congiunti di prenditori appartenenti a segmenti produttivi/territori differenti.

Si precisa che non viene fornita l'informativa relativa al confronto tra le perdite risultanti dal modello e le perdite effettive, poichè non è stato possibile produrre dati attendibili a causa di problemi nella elaborazione delle informazioni.

Si precisa inoltre che la metodologia sopra illustrata adottata per il monitoraggio del rischio di credito assume una veste puramente gestionale.

1.2 RISCHI DI MERCATO

I rischi finanziari consistono nelle fluttuazioni di valore delle posizioni della banca conseguenti a variazioni di prezzi. Tali rischi riguardano posizioni originate da operazioni in titoli, azioni, cambi e in contratti derivati. L'unità di Risk Management è responsabile della gestione e verifica della qualità dei modelli di misurazione dei rischi di mercato e agisce in piena autonomia operativa. Il modello utilizzato per la misurazione del rischio di mercato, per tutte le realtà bancarie del Gruppo, è il VAR (Value at Risk). Nel rispetto della normativa di Basilea il modello utilizza i seguenti parametri: periodo di osservazione di un anno; intervallo di confidenza del 99%; orizzonte temporale di 10 giorni.

La metodologia operativa si avvale del software ALM che si inserisce nella classe dei modelli parametrici secondo l'approccio varianze-covarianze, che è alla base della teoria del portafoglio fondata sul presupposto che gli investitori adottino comportamenti razionali e mirino alla massimizzazione della propria utilità attesa. In particolare, tale approccio delta-normal ipotizza che i rendimenti degli strumenti finanziari siano rappresentabili da una distribuzione normale, che per definizione si caratterizza semplicemente attraverso due parametri: la media e la deviazione standard.

Nel corso del 2006, tutti i VAR rilevati sul portafoglio titoli per il comparto di negoziazione con la clientela e per il comparto di negoziazione della proprietà sono risultati inferiori ai limiti previsti dal Regolamento Finanza, salvo rare occasioni, comunque gestite nell'ambito delle norme previste nei vigenti regolamenti finanza. Si precisa che la metodologia VAR adottata nel monitoraggio dei rischi di mercato non è al momento utilizzata nel calcolo dei requisiti patrimoniali sui suddetti rischi. Un ulteriore utilizzo interno della metodologia operativa ALM riguarda la gestione e il monitoraggio dei rischi finanziari, al fine di verificare l'impatto che le variazioni inattese dei tassi d'interesse potranno avere sui profitti correnti e sul valore del patrimonio netto.

Per il margine d'interesse viene adottato un modello di maturity gap che prevede nel suo approccio base la classificazione delle poste di bilancio in attività e passività sensibili alla variazione dei tassi d'interesse e in attività e passività insensibili. Lo scopo finale di tale classificazione è quello di ottenere una segnaletica che consenta di applicare politiche di rifinanziamento e di reinvestimento tali da generare un miglioramento complessivo del margine.

Al fine di ottenere uno strumento che misuri gli effetti delle variazioni dei tassi d'interesse sul valore di mercato del patrimonio netto della banca si utilizza un modello di duration gap che consente di valutare gli impatti per spostamenti paralleli della curva dei rendimenti. Tale modello trova il suo limite concettuale nel fatto che la duration è un indicatore di sensibilità al rischio che si basa su un' approssimazione lineare della relazione che lega i tassi d'interesse ai valori di mercato degli strumenti finanziari. Tale ipotesi restrittiva viene colmata dall'integrazione della metodologia di duration gap con un'analisi di sensitivity che cattura una realtà operativa che prevede curve dei rendimenti che esprimono spostamenti non paralleli. Il risultato che si ottiene è più preciso e offre attraverso la simulazione di scenari di tassi una maggiore flessibilità.

Per quanto concerne la struttura organizzativa al Risk Management sono affidati i controlli giornalieri previsti nei regolamenti finanza di tutte le realtà bancarie del Gruppo. In particolare:

- sul portafoglio libero in titoli viene verificato l'eventuale superamento dello sbilancio complessivo tra plusvalenze e minusvalenze e di valore di rischio (VAR);
- sull'intero portafoglio di negoziazione generato dall'operatività non euro dell'Area Finanza della banca, vale a dire posizioni attive e passive in titoli, posizioni in Tesoreria e in strumenti derivati viene verificato l'eventuale superamento del limite VAR in cambi, oltre che lo sbilancio complessivo tra plusvalenze e minusvalenze;
- sulla composizione della posizione titoli (sia di clientela che di proprietà) vengono verificati i limiti quantitativi e qualitativi, che riguardano il rischio di liquidità (rispetto alla quotazione degli strumenti

- finanziari su mercati regolamentati), il rischio di credito (analisi per ente emittente e per relativi gradi di solvibilità), il rischio di tasso (incidenza di strumenti finanziari a tasso fisso), il rischio asset class (incidenza di strumenti azionari) e il rischio di cambio (incidenza delle esposizioni nette in divise non euro);
- sulla composizione della posizione di Tesoreria vengono verificati i limiti qualitativi e quantitativi;
 - sulla composizione della posizione in derivati viene verificato l'eventuale superamento del limite VAR in derivati, oltre che lo sbilancio complessivo tra plusvalenze e minusvalenze.

1.2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE - PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali.

I portafogli di proprietà vengono gestiti in funzione:

- della esposizione al rischio di tasso derivante dalla struttura di asset/liability complessiva con particolare riferimento all'incidenza di strumenti finanziari a tasso fisso;
- della esposizione al rischio di liquidità rispetto alla quotazione degli strumenti finanziari su mercati regolamentati;
- della esposizione al rischio di credito della controparte.

La dimensione dei singoli portafogli di proprietà è stabilita dai vigenti Regolamenti Finanza.

B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse.

Al fine di controllare l'esposizione delle singole banche del Gruppo a questa tipologia di rischio si adotta un modello di maturity gap, che consente di legare le variazioni dei tassi d'interesse di mercato alle variazioni del margine d'interesse, inteso come differenza tra interessi attivi e passivi. Il gap di un determinato periodo è definito come la differenza fra le quantità di attività sensibili e passività sensibili, dove per sensibili s'intendono quelle poste che giungono a scadenza o che prevedono una revisione del relativo tasso d'interesse nel corso del periodo oggetto di analisi. Il grado di sofisticazione del modello coglie anche l'aspetto dell'elasticità dei diversi prodotti a variazioni dei tassi di mercato a cui i prodotti sono sensibili, stimando così il grado di elasticità della relazione. Relativamente agli effetti che le variazioni inattese nei tassi di mercato generano sul valore del patrimonio netto della banca, inteso come variabile stock, viene invece utilizzato un modello di duration gap che è funzione di tre elementi:

- la differenza tra duration dell'attivo e del passivo, corretta per la leva finanziaria della banca;
- la dimensione dell'attività di intermediazione;
- la dimensione della variazione dei tassi d'interesse.

Si precisa che il modello viene utilizzato esclusivamente per fini gestionali interni e non concorre al calcolo dei requisiti patrimoniali sui rischi di mercato.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Il modello di maturity gap adottato ha verificato l'impatto sul margine di interesse di una variazione dei tassi.

Per ognuna delle banche del Gruppo, la variazione di fine anno 2006 è pari a:

- Cassa di Risparmio di Ferrara S.p.A.: +10.1% nell'ipotesi di variazione positiva (tassi +1%) e pari a -7.6% nell'ipotesi di variazione negativa (tassi -1%);

- Banca Popolare di Roma S.p.A.: +21,1% nell'ipotesi di variazione positiva (tassi +1%) e pari a -18,9% nell'ipotesi di variazione negativa (tassi -1%);
- Credito Veronese S.p.A.: +9.3% nell'ipotesi di variazione positiva (tassi +1%) e pari a -6.1% nell'ipotesi di variazione negativa (tassi -1%);
- Banca Modenese S.p.A.: +7.30% nell'ipotesi di variazione positiva (tassi +1%) e pari a -5% nell'ipotesi di variazione negativa (tassi -1%);
- Banca di Treviso S.p.A.: +10% nell'ipotesi di variazione positiva (tassi +1%) e pari a -6.6% nell'ipotesi di variazione negativa (tassi -1%);
- Banca Farnese S.p.A.: +15.2% nell'ipotesi di variazione positiva (tassi +1%) e pari a -12.3% nell'ipotesi di variazione negativa (tassi -1%).

Il modello di duration gap, per ognuna delle banche del Gruppo, ha stimato una variazione positiva a fine anno pari a:

- Cassa di Risparmio di Ferrara S.p.A.: 442.000 euro;
- Banca Popolare di Roma S.p.A.: 141.000 euro;
- Credito Veronese S.p.A.: -16.000 euro;
- Banca Modenese S.p.A.: 4.000 euro;
- Banca di Treviso S.p.A.: -169.000 euro;
- Banca Farnese S.p.A.: 14.000 euro.

1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e derivati finanziari

Valuta di denominazione Euro

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	11.721	91.753	133.954	54.602	36.253	1.113	6	
1.1 Titoli di debito	11.721	91.753	133.954	54.602	36.253	1.113	6	
- con opzione di rimborso anticipato			460	6			4	
- altri	11.721	91.753	133.494	54.596	36.253	1.113	2	
1.2 Altre attività								
2. Passività per cassa		224.567	29.250					
2.1 P.C.T. passivi		224.567	29.250					
2.2 Altre passività								
3. Derivati finanziari	615.342	62.140	18.453	2.903	11.179	577	243	
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante	615.342	62.140	18.453	2.903	11.179	577	243	
- Opzioni				378				
+ Posizioni lunghe				189				
+ Posizioni corte				189				
- Altri derivati	615.342	62.140	18.453	2.525	11.179	577	243	
+ Posizioni lunghe	311.006	31.730	1.130	1.035	9.310	525	240	
+ Posizioni corte	304.336	30.410	17.323	1.490	1.869	52	3	

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeter- minata
1. Attività per cassa								
1.1 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
1.2 Altre attività								
2. Passività per cassa								
2.1 P.C.T. passivi								
2.2 Altre passività								
3. Derivati finanziari	31	10.424	1.058	997		29		
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante	31	10.424	1.058	997		29		
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
- Altri derivati	31	10.424	1.058	997		29		
+ Posizioni lunghe	31	5.310	528	646				
+ Posizioni corte		5.114	530	351		29		

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeter- minata
1. Attività per cassa								
1.1 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
1.2 Altre attività								
2. Passività per cassa								
2.1 P.C.T. passivi								
2.2 Altre passività								
3. Derivati finanziari	15	105			15			
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante	15	105			15			
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
- Altri derivati	15	105			15			
+ Posizioni lunghe	15	65						
+ Posizioni corte		40			15			

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeter- minata
1. Attività per cassa								
1.1 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
1.2 Altre attività								
2. Passività per cassa								
2.1 P.C.T. passivi								
2.2 Altre passività								
3. Derivati finanziari	13	4.250	510					
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante	13	4.250	510					
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
- Altri derivati	13	4.250	510					
+ Posizioni lunghe	13	2.124	255					
+ Posizioni corte		2.126	255					

Valuta di denominazione Dollaro Canada

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeter- minata
1. Attività per cassa								
1.1 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
1.2 Altre attività								
2. Passività per cassa								
2.1 P.C.T. passivi								
2.2 Altre passività								
3. Derivati finanziari		49						
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante		49						
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
- Altri derivati		49						
+ Posizioni lunghe		26						
+ Posizioni corte		23						

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeter- minata
1. Attività per cassa								
1.1 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
1.2 Altre attività								
2. Passività per cassa								
2.1 P.C.T. passivi								
2.2 Altre passività								
3. Derivati finanziari	11	2.452						
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante	11	2.452						
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
- Altri derivati	11	2.452						
+ Posizioni lunghe	11	1.220						
+ Posizioni corte		1.232						

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeter- minata
1. Attività per cassa								
1.1 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
1.2 Altre attività								
2. Passività per cassa								
2.1 P.C.T. passivi								
2.2 Altre passività								
3. Derivati finanziari	19	97			19			
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante	19	97			19			
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
- Altri derivati	19	97			19			
+ Posizioni lunghe	19	40						
+ Posizioni corte		57			19			

1.2.2 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE - PORTAFOGLIO BANCARIO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse.

Si rammenta che a seguito dell'entrata in vigore delle "Nuove disposizioni di Vigilanza Prudenziale per le banche" emanate lo scorso 27/12/2006, sono in corso di ridefinizione le metodologie di rilevazione e monitoraggio dei rischi finanziari. In particolare la procedura ALM sarà adeguata alle esigenze di controllo dei rischi di interesse e liquidità previsti dal 2° pilastro di Basilea 2. In considerazione di ciò, nell'ambito della definizione del processo di Internal Capital Adequacy Assessment di Gruppo, La Capogruppo provvederà in tempi brevi a fissare principi strategici finalizzati a pianificare il livello di rischio potenziale in modo adeguato alla sua redditività prospettica attesa. La metodologia in essere per la gestione del rischio di interesse del portafoglio bancario, di ognuna delle banche del Gruppo, trova spiegazione nell'attività principale di trasformazione delle scadenze, propria degli istituti creditizi e, nello specifico, si sostanzia nel mismatching tra le poste sensibili alle variazioni dei saggi di interesse dell'attivo e del passivo, in termini di importo, scadenza, durata finanziaria e tasso. Questa differente sensibilità della raccolta e degli impieghi determina due tipologie di rischi: la prima, di tipo "reddituale", si riferisce alla volatilità dei cash flow futuri e, di conseguenza, incide sul margine di interesse atteso; la seconda, di tipo "patrimoniale", si concentra sulla variazione del valore economico del patrimonio netto. Al fine di controllare l'esposizione della banca a questa tipologia di rischio si adotta un modello di maturity gap, che consente di legare le variazioni dei tassi d'interesse di mercato alle variazioni del margine di interesse, inteso come differenza tra interessi attivi e passivi. Il gap di un determinato periodo è definito come la differenza fra le quantità di attività sensibili e passività sensibili, dove per sensibili si intendono quelle poste che giungono a scadenza o che prevedono una revisione del relativo tasso d'interesse nel corso del periodo oggetto di analisi. Per le poste non a vista le scadenze corrispondono alla rispettiva data di riprezzamento del tasso in caso di tassi variabili, mentre per le poste a tasso fisso le scadenze coincidono con la data contrattuale di ammortamento/liquidazione del capitale. Il modello tiene conto della vischiosità dei tassi delle poste a vista rispetto alle variazioni dei tassi di mercato. I coefficienti di vischiosità, valutati sulle serie storiche interne dei tassi attivi e passivi delle poste a vista, di ognuna delle banche del Gruppo, danno la misura del tempo medio necessario ad ogni banca per trasferire sui tassi applicati alla propria clientela, con la rinegoziazione delle condizioni contrattuali, le variazioni di mercato. Il modello prevede anche poste non sensibili cioè poste non influenzate da variazioni dei tassi di mercato (es: attività non fruttifere, azioni, fondi, passività non onerose).

Si precisa che il modello viene utilizzato esclusivamente per fini gestionali interni e non concorre al calcolo dei requisiti patrimoniali sui rischi di mercato.

B. Attività di copertura del fair value

Il Gruppo pone in essere operazioni di copertura gestionale da variazioni del fair value, per la cui rappresentazione contabile si avvale di quanto disposto dalla cosiddetta Fair Value Option.

C. Attività di copertura dei flussi finanziari

Il Gruppo non pone in essere operazioni di copertura di flussi finanziari (cash flow).

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Valuta di denominazione Euro

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeter- minata
1. Attività per cassa	4.928.556	1.297.755	62.963	44.133	127.496	17.588	21.443	607.565
1.1 Titoli di debito	6.825	20.292	38.509	12.325	14.959	558	14.567	301
- con opzione di rimborso anticipato							14.567	
- altri	6.825	20.292	38.509	12.325	14.959	558		301
1.2 Finanziamenti a banche	321.349	178.128			2.047			68.860
1.3 Finanziamenti a clientela	4.600.382	1.099.335	24.454	31.808	110.490	17.030	6.876	538.404
- c/c	1.866.836							
- altri finanziamenti	2.733.546	1.099.335	24.454	31.808	110.490	17.030	6.876	538.404
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri	2.733.546	1.099.335	24.454	31.808	110.490	17.030	6.876	538.404
2. Passività per cassa	4.025.162	1.629.907	338.687	123.917	200.792	135.211		694.760
2.1 Debiti verso clientela	2.922.183	186.746	27.071	29	540	19		513.171
- c/c	2.625.786							
- altri debiti	296.397	186.746	27.071	29	540	19		513.171
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri	296.397	186.746	27.071	29	540	19		513.171
2.2 Debiti verso banche	1.101.662	273.733	21	18	36			
- c/c	1.016.172							
- altri debiti	85.490	273.733	21	18	36			
2.3 Titoli di debito	1.317	1.135.064	263.720	33.980	159.374	135.192		150.245
- con opzione di rimborso anticipato		828	1.611			121.295		
- altri	1.317	1.134.236	262.109	33.980	159.374	13.897		150.245
2.4 Altre passività		34.364	47.875	89.890	40.842			31.344
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri		34.364	47.875	89.890	40.842			31.344
3. Derivati finanziari	301.634	8.344	11.113	25.317	72.367	682		
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
- Altri derivati								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante	301.634	8.344	11.113	25.317	72.367	682		
- Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
- Altri derivati	301.634	8.344	11.113	25.317	72.367	682		
+ posizioni lunghe	91.906	8.344	11.113	25.317	72.367	682		
+ posizioni corte	209.728							

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeter- minata
1. Attività per cassa	24.375	32.862	133					847
1.1 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
1.2 Finanziamenti a banche	7.021	29.212						
1.3 Finanziamenti a clientela	17.354	3.650	133					847
- c/c	17.353							
- altri finanziamenti	1	3.650	133					847
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri	1	3.650	133					847
2. Passività per cassa	275.614	1.827						
2.1 Debiti verso clientela	274.301							
- c/c	33.392							
- altri debiti	240.909							
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri	240.909							
2.2 Debiti verso banche	1.313	1.827						
- c/c	1.313							
- altri debiti		1.827						
2.3 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
2.4 Altre passività								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
- Altri derivati								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
- Altri derivati								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeter- minata
1. Attività per cassa	8.481	282						
1.1 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
1.2 Finanziamenti a banche	1.026	75						
1.3 Finanziamenti a clientela	7.455	207						
- c/c	7.455							
- altri finanziamenti		207						
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri		207						
2. Passività per cassa	828	74						
2.1 Debiti verso clientela	770							
- c/c	770							
- altri debiti								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
2.2 Debiti verso banche	58	74						
- c/c	58	74						
- altri debiti								
2.3 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
2.4 Altre passività								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
- Altri derivati								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
- Altri derivati								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeter- minata
1. Attività per cassa	4.472	43.741						49
1.1 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
1.2 Finanziamenti a banche	871	43.487						
1.3 Finanziamenti a clientela	3.601	254						49
- c/c	3.601							
- altri finanziamenti		254						49
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri		254						49
2. Passività per cassa	47.744	153						
2.1 Debiti verso clientela	47.589							
- c/c	47.589							
- altri debiti								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
2.2 Debiti verso banche	155	153						
- c/c	155							
- altri debiti		153						
2.3 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
2.4 Altre passività								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
- Altri derivati								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
- Altri derivati								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								

Valuta di denominazione Dollaro Canada

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeter- minata
1. Attività per cassa	132		93					
1.1 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
1.2 Finanziamenti a banche	132							
1.3 Finanziamenti a clientela			93					
- c/c								
- altri finanziamenti			93					
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri			93					
2. Passività per cassa	42	66						
2.1 Debiti verso clientela	19							
- c/c	19							
- altri debiti								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
2.2 Debiti verso banche	23	66						
- c/c	23							
- altri debiti		66						
2.3 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
2.4 Altre passività								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
- Altri derivati								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
- Altri derivati								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeter- minata
1. Attività per cassa	587	14.021	31					416
1.1 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
1.2 Finanziamenti a banche	236	3.168						
1.3 Finanziamenti a clientela	351	10.853	31					416
- c/c	351							
- altri finanziamenti		10.853	31					416
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri		10.853	31					416
2. Passività per cassa	1.493	13.734						
2.1 Debiti verso clientela	1.440							
- c/c	1.440							
- altri debiti								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
2.2 Debiti verso banche	53	13.734						
- c/c	53							
- altri debiti		13.734						
2.3 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
2.4 Altre passività								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
- Altri derivati								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
- Altri derivati								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								

Valuta di denominazione Altre valute

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeter- minata
1. Attività per cassa	2.697	5.834						
1.1 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
1.2 Finanziamenti a banche	2.470	5.834						
1.3 Finanziamenti a clientela	227							
- c/c	227							
- altri finanziamenti								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
2. Passività per cassa	8.144							
2.1 Debiti verso clientela	8.139							
- c/c	8.139							
- altri debiti								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
2.2 Debiti verso banche	5							
- c/c	5							
- altri debiti								
2.3 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
2.4 Altre passività								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
- Altri derivati								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
- Altri derivati								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								

1.2.3 RISCHIO DI PREZZO - PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali

Valgono le considerazioni metodologiche riportate alla sezione 2 (rischi di mercato-Informazioni di natura qualitativa). Si rammenta che il regolamento Finanza presenta limiti di VaR stringenti e indica precisi vincoli operativi in termini di duration e di qualità degli strumenti finanziari utilizzati. Sotto il profilo strategico si rimanda a quanto riportato al precedente punto 2.2.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: esposizioni per cassa in titoli di capitale e O.I.C.R.

Tipologia esposizione/Valori	Valore di bilancio	
	Quotati	Non quotati
A. Titoli di capitale	134	101
A.1 Azioni	134	101
A.2 Strumenti innovativi di capitale		
A.3 Altri titoli di capitale		
B. O.I.C.R.	12.020	36.253
B.1 Di diritto italiano		24.208
- armonizzati aperti		22.511
- non armonizzati aperti		
- chiusi		1.697
- riservati		
- speculativi		
B.2 Di altri Stati UE	12.020	12.045
- armonizzati	12.020	12.045
- non armonizzati aperti		
- non armonizzati chiusi		
B.3 Di Stati non UE		
- aperti		
- chiusi		
Totale	12.154	36.354

2. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione delle esposizioni in titoli di capitale e indici azionari per i principali Paesi del mercato di quotazione

Tipologia operazioni/Indice quotazione	Quotati			Non quotati
	Italia	Lussemburgo	Altri	
A. Titoli di capitale	90	12.020	14	36.204
- posizioni lunghe	90	12.020	14	36.204
- posizioni corte				
B. Compravendite non ancora regolate su titoli di capitale				240
- posizioni lunghe				120
- posizioni corte				120
C. Altri derivati su titoli di capitale				
- posizioni lunghe				
- posizioni corte				
D. Derivati su indici azionari				
- posizioni lunghe				
- posizioni corte				

3. Portafoglio di negoziazione di vigilanza - modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

Relativamente al portafoglio non immobilizzato attraverso l'analisi di sensitivity condotta, la variazione stimata a fine anno è pari Relativamente al portafoglio non immobilizzato, per ognuna delle banche del Gruppo, la variazione stimata a fine anno è pari a

- Cassa di Risparmio di Ferrara S.p.A.: 343 000 euro;
- Banca Popolare di Roma S.p.A.: 34 000 euro;
- Credito Veronese S.p.A.: 0 euro;
- Banca Modenese S.p.A.: 4 000 euro;
- Banca di Treviso S.p.A.: 3 000 euro;
- Banca Farnese S.p.A.: 11 000 euro.

1.2.4 RISCHIO DI PREZZO - PORTAFOGLIO BANCARIO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. *Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di prezzo*

Sotto il profilo strategico si rimanda a quanto riportato al precedente punto 2.2.

B. *Attività di copertura del rischio di prezzo*

Ad oggi, vista l'attuale operatività, non sono poste in essere operazioni di copertura del rischio di prezzo.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. *Portafoglio bancario: esposizioni per cassa in titoli di capitale e O.I.C.R.*

Tipologia esposizione/Valori	Valore di bilancio	
	Quotati	Non quotati
A. Titoli di capitale		230.429
A.1 Azioni		227.626
A.2 Strumenti innovativi di capitale		
A.3 Altri titoli di capitale		2.803
B. O.I.C.R.		
B.1 Di diritto italiano		
- armonizzati aperti		
- non armonizzati aperti		
- chiusi		
- riservati		
- speculativi		
B.2 Di altri Stati UE		
- armonizzati		
- non armonizzati aperti		
- non armonizzati chiusi		
B.3 Di Stati non UE		
- aperti		
- chiusi		
Totale		230.429

2. *Portafoglio bancario: modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività*

Ad oggi, la non completa taratura dei sistemi utilizzati, non permette di effettuare un'analisi specifica su questo comparto del portafoglio.

1.2.5 RISCHIO DI CAMBIO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio

Valgono le considerazioni metodologiche riportate alla sezione 2 (rischio di mercato- informazioni di natura qualitativa). Si rammenta che i regolamenti Finanza presenta limiti di VaR stringenti e un'operatività espositiva in cambi contenuta, in particolare per le divise minori.

B. Attività di copertura del rischio di cambio

Ad oggi, vista l'attuale operatività, non sono poste in essere operazioni di copertura del rischio di cambio.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

Voci	Valute					
	Dollari USA	Sterline	Yen	Dollari canadesi	Franchi svizzeri	Altre valute
A. Attività finanziarie	58.215	8.763	48.262	225	15.057	8.532
A.1 Titoli di debito						
A.2 Titoli di capitale						
A.3 Finanziamenti a banche	36.233	1.100	44.358	132	3.405	8.305
A.4 Finanziamenti a clientela	21.982	7.663	3.904	93	11.652	227
A.5 Altre attività finanziarie						
B. Altre attività	305	231	33	22	161	73
C. Passività finanziarie	36.533	903	47.897	131	15.227	8.145
C.1 Debiti verso banche	3.140	132	308	88	13.787	7
C.2 Debiti verso clientela	33.393	771	47.589	43	1.440	8.138
C.3 Titoli di debito						
D. Altre passività	21.611	8.018	438	26	17	459
E. Derivati finanziari	12.614	75	4.772	49	2.462	59
- Opzioni	190					
+ Posizioni lunghe						
+ Posizioni corte	190					
- Altri derivati	12.424	75	4.772	49	2.462	59
+ Posizioni lunghe	6.457	50	2.392	26	1.230	21
+ Posizioni corte	5.967	25	2.380	23	1.232	38
Totale attività	64.977	9.044	50.687	273	16.448	8.626
Totale passività	64.301	8.946	50.715	180	16.476	8.642
Sbilancio (+/-)	676	98	(28)	93	(28)	(16)

2. Modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

Ad oggi, la non completa taratura dei sistemi utilizzati, non permette di effettuare un'analisi specifica su questo comparto del portafoglio.

1.2.6 GLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

A. DERIVATI FINANZIARI

A.1 Portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali di fine periodo e medi

Tipologia operazioni/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari		Tassi di cambio e oro		Altri valori		Totale 31/12/2006		Totale 31/12/2005	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. Forward rate agreement												
2. Interest rate swap		30.376								30.376		836.199
3. Domestic currency swap												
4. Currency interest rate swap												
5. Basis swap		281.060								281.060		
6. Scambi di indici azionari												
7. Scambi di indici reali												
8. Futures												
9. Opzioni cap												
- Acquistate												
- Emesse												
10. Opzioni floor												
- Acquistate												
- Emesse												
11. Altre opzioni						378				378		
- Acquistate						189				189		
- Plain vanilla						189				189		
- Esotiche												
- Emesse						189				189		
- Plain vanilla						189				189		
- Esotiche												
12. Contratti a termine	2.570	35.590		240		19.927				2.570	55.757	
- Acquisti	1.255	17.059		120		10.072				1.255	27.251	
- Vendite	1.315	18.531		120		9.855				1.315	28.506	
- Valute contro valute												
13. Altri contratti derivati												
Totale	2.570	347.026		240		20.305				2.570	367.571	836.199
Valori medi												

A.2 Portafoglio bancario: valori nozionali di fine periodo e medi

A.2.2 Altri derivati

Tipologia derivati/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari		Tassi di cambio e oro		Altri valori		Totale 31/12/2006		Totale 31/12/2005	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. Forward rate agreement												
2. Interest rate swap		125.762								125.762		
3. Domestic currency swap												
4. Currency interest rate swap												
5. Basis swap		85.000								85.000		
6. Scambi indici azionari												
7. Scambi indici reali												
8. Futures												
9. Opzioni cap												
- Acquistate												
- Emesse												
10. Opzioni floor												
- Acquistate												
- Emesse												
11. Altre opzioni												
- Acquistate												
- Plain vanilla												
- Esotiche												
- Emesse												
- Plain vanilla												
- Esotiche												
12. Contratti a termine												
- Acquisti												
- Vendite												
- Valute contro valute												
13. Altri contratti derivati												
Totale		210.762								210.762		
Valori medi												

A.3 Derivati finanziari: acquisto e vendita dei sottostanti

Tipologia operazioni/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari		Tassi di cambio e oro		Altri valori		Totale 31/12/2006		Totale 31/12/2005	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza:	2.570	55.966		240	18.896			2.570	75.102			
1. Operazioni con scambio di capitali	2.570	35.590		240	18.896			2.570	54.726			
- Acquisti	1.255	17.059		120	9.448			1.255	26.627			
- Vendite	1.315	18.531		120	9.448			1.315	28.099			
- Valute contro valute												
2. Operazioni senza scambio di capitali		20.376							20.376			836.199
- Acquisti		11.444							11.444			543.566
- Vendite		8.932							8.932			292.633
- Valute contro valute												
B. Portafoglio bancario:	125.762								125.762			
B.1 Di copertura	125.762								125.762			
1. Operazioni con scambio di capitali												
- Acquisti												
- Vendite												
- Valute contro valute												
2. Operazioni senza scambio di capitali		125.762							125.762			
- Acquisti		117.823							117.823			
- Vendite		7.939							7.939			
- Valute contro valute												
B.2 Altri derivati												
1. Operazioni con scambio di capitali												
- Acquisti												
- Vendite												
- Valute contro valute												
2. Operazioni senza scambio di capitali												
- Acquisti												280.785
- Vendite												241.785
- Valute contro valute												39.000

PARTE E - INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

A.4 Derivati finanziari "over the counter": fair value positivo - rischio di controparte

Controparti/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse			Titoli di capitale e indici azionari			Tassi di cambio e oro			Altri valori			Sottostanti differenti		
	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza															
A.1 Governi e Banche Centrali															
A.2 Enti pubblici			29												
A.3 Banche	274														
A.4 Società finanziarie															
A.5 Assicurazioni															
A.6 Imprese non finanziarie			24												
A.7 Altri soggetti															
Totale A 31/12/2006	274		53												
Totale 31/12/2005															
B. Portafoglio bancario															
B.1 Governi e Banche Centrali															
B.2 Enti pubblici															
B.3 Banche	6.715		203												
B.4 Società finanziarie															
B.5 Assicurazioni															
B.6 Imprese non finanziarie															
B.7 Altri soggetti															
Totale B 31/12/2006	6.715		203												
Totale 31/12/2005															

Non viene fornito il dato comparativo relativo al 31.12.2005 sia in quanto tale dato non era presente nel bilancio chiuso al 31.12.2005, in applicazione delle disposizioni transitorie previste dalla Banca d'Italia nel Bollettino di Vigilanza n. 12 del Dicembre 2005 relative alle semplificazioni concesse in occasione del primo bilancio redatto in applicazione dei Principi Contabili Internazionali, sia in quanto non è stato possibile produrre dati attendibili a causa di problemi nella elaborazione delle informazioni.

A.5 Derivati finanziari "over the counter": fair value negativo - rischio finanziario

Controparti/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse			Titoli di capitale e indici azionari			Tassi di cambio e oro			Altri valori			Sottostanti differenti	
	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza														
A.1 Governi e Banche Centrali														
A.2 Enti pubblici			3											
A.3 Banche	420													
A.4 Società finanziarie														
A.5 Assicurazioni			25											
A.6 Imprese non finanziarie	151													
A.7 Altri soggetti	158		26											
Totale A 31/12/2006	729		54											
Totale 31/12/2005														
B. Portafoglio bancario														
B.1 Governi e Banche Centrali														
B.2 Enti pubblici														
B.3 Banche	798		200											
B.4 Società finanziarie														
B.5 Assicurazioni														
B.6 Imprese non finanziarie														
B.7 Altri soggetti														
Totale B 31/12/2006	798		200											
Totale 31/12/2005														

Non viene fornito il dato comparativo relativo al 31.12.2005 sia in quanto tale dato non era presente nel bilancio chiuso al 31.12.2005, in applicazione delle disposizioni transitorie previste dalla Banca d'Italia nel Bollettino di Vigilanza n. 12 del Dicembre 2005 relative alle semplificazioni concesse in occasione del primo bilancio redatto in applicazione dei Principi Contabili Internazionali, sia in quanto non è stato possibile produrre dati attendibili a causa di problemi nella elaborazione delle informazioni.

PARTE E - INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

PARTE E - INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

A.6 Vita residua dei derivati finanziari "over the counter": valori nozionati

Sottostanti/Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza	60.695	16.814	282.631	360.140
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	40.151	16.814	282.631	339.596
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	239			239
A.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	20.305			20.305
A.4 Derivati finanziari su altri valori				
B. Portafoglio bancario	112.177	97.262	1.323	210.762
B.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	112.177	97.262	1.323	210.762
B.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari				
B.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro				
B.4 Derivati finanziari su altri valori				
Totale 31/12/2006	172.872	114.076	283.954	570.902
Totale 31/12/2005				

Non viene fornito il dato comparativo relativo al 31.12.2005 sia in quanto tale dato non era presente nel bilancio chiuso al 31.12.2005, in applicazione delle disposizioni transitorie previste dalla Banca d'Italia nel Bollettino di Vigilanza n. 12 del Dicembre 2005 relative alle semplificazioni concesse in occasione del primo bilancio redatto in applicazione dei Principi Contabili Internazionali, sia in quanto non è stato possibile produrre dati attendibili a causa di problemi nella elaborazione delle informazioni.

1.3 RISCHIO DI LIQUIDITÀ

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Nell'ambito del presidio del rischio di liquidità la funzione di Risk Management effettua mensilmente, attraverso lo strumento ALM, per ognuna delle banche del Gruppo, un'analisi dei flussi finanziari, al fine di fornire indicazioni per una corretta valutazione dei fabbisogni di liquidità. L'analisi della composizione dello Stato Patrimoniale evidenzia una sostanziale bassa esposizione al suddetto rischio. La prevalenza di attività e passività sensibili a variazione dei tassi in un arco di 12 mesi consente una corretta gestione del rischio di liquidità e offre l'opportunità di rinegoziare le condizioni sulla base delle aspettative di mercato.

In prospettiva, anche con riferimento a tale tipologia di rischio, ne saranno ridefiniti i criteri di monitoraggio, al fine di recepire i dettami del 2° pilastro di Basilea 2.

PARTE E - INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie - Valuta di denominazione: Euro

Voci/ Scagioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni
Attività per cassa	2.329.781	59.229	41.195	261.857	641.320	209.370	369.205	1.580.646	1.207.709
A.1 Titoli di Stato	1.322		7.193		1	34.427	47.131	77.711	72
A.2 Titoli di debito quotati							397	5.444	16.098
A.3 Altri titoli di debito					10	9.377	11.468	134.254	17.786
A.4 Quote OICR									48.274
A.5 Finanziamenti									1.125.479
- Banche	2.328.459	59.229	34.002	261.857	641.309	165.566	310.209	1.363.237	1.125.479
- Clientela	389.651	33.052	9.053	109.064	25.089			2.047	6
Passività per cassa	1.938.808	26.177	24.949	152.793	616.220	165.566	310.209	1.361.190	1.125.473
B.1 Depositi	3.973.669	14.994	72.675	248.892	300.204	174.933	345.631	1.127.575	379.077
- Banche	3.871.675	3.804	55.435	124.270	74.022	1.619			
- Clientela	951.498	3.013	53.117	121.185	56.415				
B.2 Titoli di debito	2.920.177	791	2.318	3.085	17.607	1.619			
B.3 Altre passività	1.317	10.243	4.426	26.492	125.170	112.852	265.999	995.564	336.827
Operazioni "fuori bilancio"	100.677	947	12.814	98.130	101.012	60.462	79.632	132.011	42.250
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	13	105	4.668	215	11.218	1.608	1.377		
- Posizioni lunghe	13	105	4.668	215	11.218	1.608	1.377		
- Posizioni corte		52	2.335	107	5.609	805	539		
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere	13	53	2.333	108	5.609	803	838		
- Posizioni lunghe									
- Posizioni corte									
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi									
- Posizioni lunghe									
- Posizioni corte									

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie - Valuta di denominazione: Dollaro Usa

Voci/ Scagliamenti temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni
Attività per cassa	25.221	8.572	15.602	4.982	3.706	133			
A.1 Titoli di Stato									
A.2 Titoli di debito quotati	25.221	8.572	15.602	4.982	3.706	133			
A.3 Altri titoli di debito	7.021	8.370	15.221	3.798	1.823				
A.4 Quote OICR	18.200	202	381	1.184	1.883	133			
A.5 Finanziamenti	34.705	763			1.064				
- Banche	33.392	763			1.064				
- Clientela		763			1.064				
Passività per cassa									
B.1 Depositi									
- Banche									
- Clientela	33.392	763							
B.2 Titoli di debito									
B.3 Altre passività	1.313								
Operazioni "fuori bilancio"									
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale		102	4.404	209	4.523	1.058	694		
- Posizioni lunghe		102	4.404	209	4.523	1.058	694		
- Posizioni corte		52	2.202	105	2.263	528	342		
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere		50	2.202	104	2.260	530	352		
- Posizioni lunghe									
- Posizioni corte									
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi									
- Posizioni lunghe									
- Posizioni corte									

PARTE E - INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie - Valuta di denominazione: Sterlina Gran Bretagna

Voci/ Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni
Attività per cassa	8.482	147	81		53				
A.1 Titoli di Stato									
A.2 Titoli di debito quotati									
A.3 Altri titoli di debito									
A.4 Quote OICR									
A.5 Finanziamenti	8.482	147	81		53				
- Banche	1.026	74							
- Clientela	7.456	73	81						
Passività per cassa	829	74							
B.1 Depositi	771	74							
- Banche									
- Clientela	771	74							
B.2 Titoli di debito									
B.3 Altre passività									
Operazioni "fuori bilancio"	58								
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale							694		
- Posizioni lunghe							694		
- Posizioni corte							342		
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere									
- Posizioni lunghe									
- Posizioni corte									
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi									
- Posizioni lunghe									
- Posizioni corte							352		

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie - Valuta di denominazione: Yen Giappone

Voci/ Scagioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni
Attività per cassa	4.521	12.746	12.745	18.024	226				
A.1 Titoli di Stato									
A.2 Titoli di debito quotati	4.521	12.746	12.745	18.024	226				
A.3 Altri titoli di debito	871	12.746	12.745	17.843	153				
A.4 Quote OICR	3.650			181	73				
A.5 Finanziamenti	47.774				153				
- Banche	47.589				153				
- Clientela									
Passività per cassa	47.589				153				
B.1 Depositi									
- Banche									
- Clientela	47.589								
B.2 Titoli di debito									
B.3 Altre passività	155								
Operazioni "fuori bilancio"	13				4.142				
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	13				4.142				
- Posizioni lunghe	13				4.142				
- Posizioni corte									
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere						510			
- Posizioni lunghe						510			
- Posizioni corte						255			
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi							255		
- Posizioni lunghe							255		
- Posizioni corte									

PARTE E - INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie - Valuta di denominazione: Dollaro Canada

Voci/ Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni
Attività per cassa	132					93			
A.1 Titoli di Stato									
A.2 Titoli di debito quotati									
A.3 Altri titoli di debito									
A.4 Quote OICR									
A.5 Finanziamenti	132					93			
- Banche	132					93			
- Clientela									
Passività per cassa	66			66					
B.1 Depositi	43			66					
- Banche									
- Clientela	43			66					
B.2 Titoli di debito									
B.3 Altre passività									
Operazioni "fuori bilancio"	23								
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale									
- Posizioni lunghe									
- Posizioni corte									
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere									
- Posizioni lunghe									
- Posizioni corte									
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi									
- Posizioni lunghe									
- Posizioni corte									

PARTE E - INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie - Valuta di denominazione: Altre valute

Voci/ Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni
Attività per cassa									
A.1 Titoli di Stato									
A.2 Titoli di debito quotati									
A.3 Altri titoli di debito									
A.4 Quote OICR									
A.5 Finanziamenti									
- Banche	2.697	4.857	977						
- Clientela	2.470	4.857	977						
Passività per cassa									
B.1 Depositi	8.142								
- Banche	8.138								
- Clientela									
B.2 Titoli di debito									
B.3 Altre passività	4								
Operazioni "fuori bilancio"									
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale									
- Posizioni lunghe									
- Posizioni corte									
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere									
- Posizioni lunghe									
- Posizioni corte									
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi									
- Posizioni lunghe									
- Posizioni corte									

2. Distribuzione settoriale delle passività finanziarie

Esposizioni/Controparti	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Società finanziarie	Imprese di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1. Debiti verso clientela	3.087	41.911	1.081.733	71.304	1.161.329	1.376.035
2. Titoli in circolazione		2.020	42.693	36.107	107.449	1.552.580
3. Passività finanziarie di negoziazione					151	1.949
4. Passività finanziarie al fair value			88	44.668	18.695	149.520
TOTALE 31/12/2006	3.087	43.931	1.124.514	152.079	1.287.624	3.080.084
TOTALE 31/12/2005						

Non viene fornito il dato comparativo relativo al 31.12.2005 sia in quanto tale dato non era presente nel bilancio chiuso al 31.12.2005, in applicazione delle disposizioni transitorie previste dalla Banca d'Italia nel Bollettino di Vigilanza n. 12 del Dicembre 2005 relative alle semplificazioni concesse in occasione del primo bilancio redatto in applicazione dei Principi Contabili Internazionali, sia in quanto non è stato possibile produrre dati attendibili a causa di problemi nella elaborazione delle informazioni.

3. Distribuzione territoriale delle passività finanziarie

Esposizioni/Controparti	ITALIA	ALTRI PAESI EUROPEI	AMERICA	ASIA	RESTO DEL MONDO
1. Debiti verso clientela	3.729.477	4.783	453	77	609
2. Debiti verso banche	210.115				
3. Titoli in circolazione	937.651	803.101	74		23
4. Passività finanziarie di negoziazione	1.331	769			
5. Passività finanziarie al fair value	212.905	66			
TOTALE 31/12/2006	5.091.479	808.719	527	77	632
TOTALE 31/12/2005					

Non viene fornito il dato comparativo relativo al 31.12.2005 sia in quanto tale dato non era presente nel bilancio chiuso al 31.12.2005, in applicazione delle disposizioni transitorie previste dalla Banca d'Italia nel Bollettino di Vigilanza n. 12 del Dicembre 2005 relative alle semplificazioni concesse in occasione del primo bilancio redatto in applicazione dei Principi Contabili Internazionali, sia in quanto non è stato possibile produrre dati attendibili a causa di problemi nella elaborazione delle informazioni.

1.4 RISCHI OPERATIVI

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Il nuovo schema di adeguatezza patrimoniale previsto da Basilea 2 considera nel primo pilastro il rischio operativo inteso come sottocategoria degli altri rischi, ossia dei rischi diversi dal rischio di interesse, di credito e di mercato.

In conformità con la normativa emanata da Banca d'Italia, nel corso del 2006, è stato approvato, da ognuna delle realtà bancarie del Gruppo, il rispettivo piano di continuità operativa (Business Continuity), in cui sono stabilite le misure tecniche ed organizzative per la gestione di situazioni critiche derivanti da incidenti e catastrofi estese che colpiscono direttamente o indirettamente le banche. A tal proposito, è bene ricordare che tutti i piani sono stati redatti dalla Capogruppo, con in coinvolgimento delle singole realtà, poiché la gestione della continuità operativa è stata concepita ed organizzata in logica di Gruppo.

Per quanto riguarda il presidio di tale componente di rischio, si sta procedendo lungo una rivisitazione più sistematica e organica dei processi aziendali, che vede nella definizione univoca di una mappa dei processi, il punto centrale della sua attuazione.

Sono in fase di implementazione sia strumenti informatici che metodologie a supporto della costruzione del modello gestionale per il presidio dei rischi operativi, che coinvolgono non solo la struttura organizzativa dedicata, ma si basano anche sulla consulenza di soggetti esterni esperti del settore. E' in tale ottica che verrà al più presto avviato un modulo di Loss Data Collection, necessario alla raccolta e alla gestione sistematica dei dati interni delle perdite operative, a livello sia di singolo istituto che di gruppo.

Inoltre, è in fase avanzata la progettazione di un modulo Self Risk Assessment, che permetterà di acquisire informazioni qualitative e quantitative circa la frequenza dei fenomeni di rischio riconducibili alle logiche dei rischi operativi. Entrambe queste procedure permetteranno di costituire la base dati integrata necessaria ad alimentare un motore di calcolo di Operational VaR, vero punto finale dell'approccio che il gruppo intende perseguire nel medio termine.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Relativamente all'anno 2006, il grado di assorbimento di capitale stimato secondo la metodologia BIA, in funzione del margine di intermediazione è pari a 34,236 milioni di euro.





PARTE F
INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO CONSOLIDATO



SEZIONE 1**IL PATRIMONIO CONSOLIDATO***A. Informazioni di natura qualitativa*

Il Gruppo tiene costantemente sotto monitoraggio sia il patrimonio netto inteso come aggregato costituito dal capitale sociale, dalle riserve e dal risultato di periodo, sia, in particolare, nella sua accezione valida ai fini di vigilanza.

Viene pertanto seguita la costante eccedenza della posizione patrimoniale determinata quale raffronto fra il patrimonio di vigilanza e il totale dei requisiti prudenziali.

Il Gruppo Cassa di Risparmio di Ferrara è soggetto ai requisiti di adeguatezza patrimoniale definiti dalla Banca d'Italia. In base a tali regole, a livello consolidato, il rapporto tra il patrimonio e le attività di rischio ponderate deve essere almeno pari all'8%; il rispetto di tali requisiti è verificato con cadenza semestrale dalla Banca d'Italia stessa.

B. Informazioni di natura quantitativa

Si veda la Sezione 15 "Patrimonio del Gruppo - Voci 140, 160, 170, 180, 190, 200 e 220":

SEZIONE 2

IL PATRIMONIO E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA BANCARI

2.1 Ambito di applicazione della normativa

Nella predisposizione del patrimonio di vigilanza e dei coefficienti prudenziali, ci si è basati sulle società facenti parte del Gruppo Bancario Cassa di Risparmio di Ferrara Spa, oltre che della Immobiliare Cacciatore Srl, detenuta al 100 dalla controllata Banca Modenese Spa. L'elenco è riportato alla Sezione 3 -Area e metodi di consolidamento -, di cui alla parte A -Politiche contabili-.

2.2 Patrimonio di vigilanza bancario

A. Informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio di vigilanza ed i coefficienti patrimoniali sono stati calcolati sulla base di valori patrimoniali e del risultato economico determinati con l'applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS e tenendo conto della lettera n. 1156341 del 30 novembre 2005, avente ad oggetto la "Nuova disciplina dei filtri prudenziali", con la quale la Banca d'Italia ha fornito i principi generali che informano la nuova disciplina del patrimonio di vigilanza e dei coefficienti prudenziali su base consolidati.

1. Patrimonio di base

Il patrimonio di base comprende il capitale versato, il sovrapprezzo di emissione, le riserve di utili (inclusa la riserva di prima applicazione IAS/IFRS diversa da quelle che sono rilevate tra le riserve di valutazione), al netto delle attività immateriali.

Al 31 dicembre 2006, il patrimonio di base, dopo l'applicazione dei filtri prudenziali ammonta a 352.991 migliaia di euro.

2. Patrimonio supplementare

Il patrimonio supplementare include le riserve di valutazione, gli strumenti ibridi di patrimonializzazione, le passività subordinate, al netto delle previsioni di dubbi esiti sui crediti per rischio paese e di altri elementi negativi.

Al 31 dicembre 2006, il patrimonio supplementare, dopo l'applicazione dei filtri prudenziali ammonta a 149.672 migliaia di euro.

3. Patrimonio di terzo livello

Al 31 dicembre 2005 nel patrimonio del Gruppo Cassa di Risparmio di Ferrara non sono presenti strumenti computabili ai fini del calcolo del patrimonio di vigilanza di terzo livello.

Informazioni di natura quantitativa

	Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	353.412	358.154
Filtri prudenziali del patrimonio base	(420)	(10.062)
- Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi		154
- Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi	(420)	(10.216)
B. Patrimonio di base dopo l'applicazione dei filtri prudenziali	352.991	348.092
C. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	152.806	32.779
Filtri prudenziali del patrimonio supplementare	(3.133)	(17.495)
- Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi		
- Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi	(3.133)	(17.495)
D. Patrimonio supplementare dopo l'applicazione dei filtri prudenziali	15.284	15.284
E. Totale patrimonio base e supplementare dopo l'applicazione dei filtri	502.664	363.376
Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare	(10.977)	(9.196)
F. Patrimonio di vigilanza	491.687	354.180

2.3 Adeguatezza patrimoniale

A. Informazioni di natura qualitativa

Come risulta dalla tabella sulla composizione del patrimonio di vigilanza e sui coefficienti, il Gruppo, al 31 dicembre 2006, presenta un rapporto tra patrimonio di base ed attività ponderate pari al 6,91%; Il rapporto tra patrimonio di vigilanza ed attività di rischio ponderate si attesta al 9,63%.

B. Informazioni di natura quantitativa

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/ requisiti	
	31/12/2006	31/12/2005	31/12/2006	31/12/2005
A. ATTIVITÀ DI RISCHIO				
A.1 RISCHIO DI CREDITO	9.101.036	8.278.490	5.014.798	4.255.263
METODOLOGIA STANDARD				
ATTIVITÀ PER CASSA	6.025.995	5.308.061	4.586.440	4.068.518
1. Esposizioni (diverse dai titoli di capitale e da altre attività subordinate) verso (o garantite da):		{ FORMTEXT		
1.1 Governi e Banche Centrali	918.464	802.912	142.144	131.381
1.2 Enti pubblici	80.857			
1.3 Banche	431.755	593.087	60.974	89.416
1.4 Altri soggetti (diverse dai crediti ipotecari su immobili residenziali e non residenziali)	397.988	209.825	79.597	41.965
	7.864		1.573	
2. Crediti ipotecari su immobili residenziali	1.052.495	808.003	526.247	404.001
3. Crediti ipotecari su immobili non residenziali	559.092	457.048	512.120	375.213
4. Azioni, partecipazioni e attività subordinate	12.147	17.670	12.147	17.670
5. Altre attività per cassa	3.483.797	3.222.428	3.393.782	3.140.253
ATTIVITÀ FUORI BILANCIO	3.075.041	2.970.429	428.358	186.745
1. Garanzie e impegni verso (o garantite da):	2.856.483	2.465.295	425.637	186.536
1.1 Governi e Banche Centrali				
1.2 Enti pubblici	82.884	135.995	62	85
1.3 Banche	35.403	12.111	4.406	435
1.4 Altri soggetti	2.738.196	2.317.189	421.169	186.016
2. Contratti derivati verso (o garantiti da):	218.558	505.134	2.721	209
2.1 Governi e Banche Centrali				
2.2 Enti pubblici				
2.3 Banche				
2.4 Altri soggetti	218.558	505.134	2.721	209
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 RISCHIO DI CREDITO			401.184	334.424
B.2 RISCHI DI MERCATO			7.457	4.546
1. METODOLOGIA STANDARD	X	X	7.457	4.546
di cui:				
+ rischio di posizione su titoli di debito	X	X	7.047	4.141
+ rischio di posizione su titoli di capitale	X	X		
+ rischio di cambio	X	X	53	48
+ altri rischi	X	X	357	357
2. MODELLI INTERNI	X	X		
di cui:				
+ rischio di posizione su titoli di debito	X	X		
+ rischio di posizione su titoli di capitale	X	X		
+ rischio di cambio	X	X		
B.3 ALTRI REQUISITI PRUDENZIALI	X	X		
B.4 TOTALE REQUISITI PRUDENZIALI (A1+A2+A3)	X	X	408.641	338.970
C. ATTIVITÀ DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA	X	X		
C.1 Attività di rischio ponderate	X	X	5.108.013	4.237.125
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)	X	X	6,91%	8,22%
C.3 Patrimonio di vigilanza/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)	X	X	9,63%	8,36%





PARTE G
OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE RIGUARDANTI
IMPRESE O RAMI D'AZIENDA



SEZIONE 1
OPERAZIONI REALIZZATE DURANTE L'ESERCIZIO

1.1 Operazioni di aggregazione

Denominazione	Data dell'operazione (a)	Costo dell'operazione	Percentuale di interessenza acquisita con diritto di voto (b)	Totale ricavi del gruppo (c)	Utile/perdita netta del gruppo
Carife Sim Spa	31 luglio 2006	2.600	100%	82	(112)

- a) data di acquisizione del'intero patrimonio
- b) percentuale di interessenza al 31 dicembre 2006
- c) ricavi della società per l'intero esercizio 2006
- d) Risultato della società per tutto l'esercizio 2006

1.2 Altre informazioni sulle operazioni di aggregazione

In data 5 maggio 2005, la Capogruppo ha partecipato alla costituzione di Carife Sim, Società di Intermediazione Mobiliare, sottoscrivendone il 51% del capitale sociale. A far tempo dal 31 luglio 2006, la Capogruppo ne ha assunto l'intero controllo. La Società è stata autorizzata dalla Consob, con delibera n. 15629 del 21 novembre 2006, a prestare servizio di gestione su base individuale di portafogli di investimento per conto terzi. Il Gruppo Cassa di Risparmio di Ferrara intende delegare a Carife Sim parte della gestione dei patrimoni mobiliari della propria clientela.

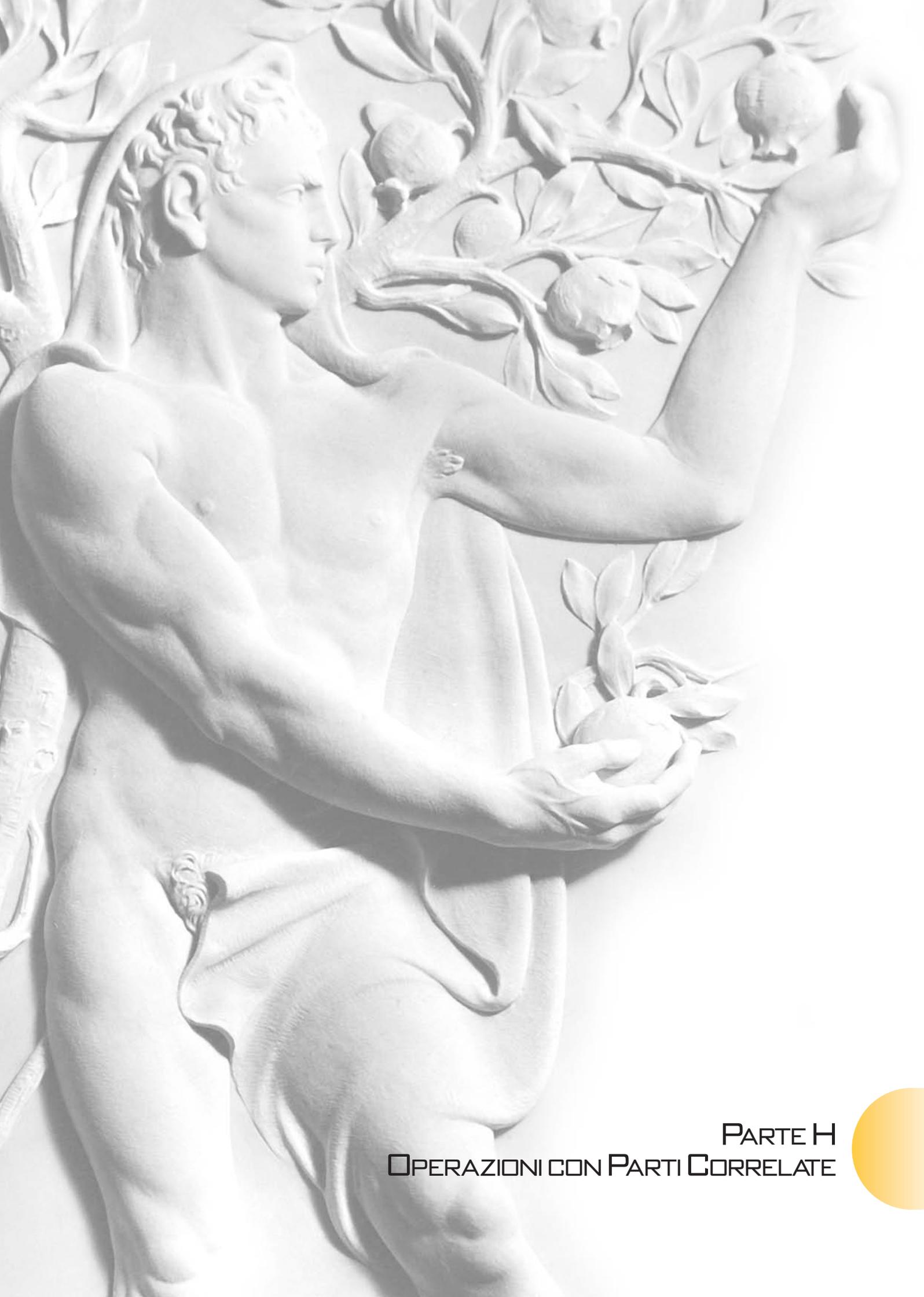
1.2.1 Variazioni annue dell'avviamento

L'operazione non ha comportato la rilevazione di avviamento in quanto acquisita ai valori di patrimonio netto.

1.2.2 Altre

Non si segnalano ulteriori operazioni di aggregazione anche in data posteriore al 31 dicembre 2006.





PARTE H
OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE



Aspetti procedurali

Per quanto concerne le operazioni con i soggetti che esercitano funzioni di direzione, amministrazione e controllo del Gruppo bancario, trova applicazione la disciplina speciale contenuta nelle Istruzioni di Vigilanza in materia di obbligazioni di esponenti bancari di cui all'art. 136 D. Lgs. n. 385/1993 (Testo unico bancario) la quale prevede, in ogni caso, la previa deliberazione unanime del Consiglio di Amministrazione, con il voto favorevole di tutti i componenti il Collegio Sindacale.

La disposizione citata fa inoltre salvi gli obblighi previsti dal codice civile in materia di interessi degli amministratori e di operazioni con parti correlate.

Coloro che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo presso banche o società facenti parte del Gruppo non possono porre in essere obbligazioni e atti di compravendita, direttamente o indirettamente, con la società di appartenenza ovvero effettuare operazioni di finanziamento con altra società o banca del Gruppo in mancanza della deliberazione da parte degli organi della società o banca contraente, adottata con le sopra indicate modalità; in tali casi, peraltro, l'obbligazione o l'atto devono ottenere l'assenso della Capogruppo, rilasciato dal Consiglio di Amministrazione. Ai fini dell'applicazione di tale disciplina rilevano altresì le obbligazioni intercorrenti con società controllate dai predetti esponenti o presso le quali gli stessi svolgono funzioni di amministrazione, direzione o controllo nonché con le società da queste controllate o che le controllano o sono ad esse collegate.

L'obbligo di segnalazione delle operazioni con parti correlate per il bilancio consolidato nasce con l'adozione dei principi contabili internazionali: in tal senso il Gruppo bancario Cassa di Risparmio di Ferrara ha pertanto identificato le parti correlate (in base a quanto previsto dallo IAS 24 § 9) e la relativa operatività.

Si segnala infine che l'informativa riguardante le parti correlate è stata fornita tenendo in considerazione, oltre alle indicazioni del principio contabile sopra indicato, le previsioni della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 applicabile per gli Emittenti aventi strumenti finanziari diffusi tra il pubblico ex art. 116 del TUF.

1. Informazioni sui compensi degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche (di seguito esponenti)

Alla luce dell'attuale assetto organizzativo sono inclusi nel perimetro dei dirigenti con responsabilità strategiche, ai sensi dello IAS 24, (di seguito esponenti), i Consiglieri di Amministrazione, i Sindaci, i Direttori Generali, i Vice Direttori Generali ed i Direttori Centrali della Capogruppo e delle società consolidate integralmente.

I principali benefici riconosciuti dal Gruppo agli esponenti sono riportati sinteticamente nella seguente tabella:

(Dati in migliaia di €)

Forma di retribuzione 2006

Benefici a breve termine (a)	6.039
Benefici successivi al rapporto di lavoro	141
Altri benefici a lungo termine	4
Indennità per la cessazione del rapporto di lavoro	190
Pagamenti in azioni	0
Altri compensi (b)	575
Totale remunerazioni corrisposte ai dirigenti con responsabilità strategiche	6.949

(a) include il compenso agli amministratori in quanto assimilabile al costo del lavoro;

(b) si riferisce ai compensi corrisposti ai componenti il collegio sindacale.

Le forme di retribuzione evidenziate in tabella sono quelle previste dallo IAS e comprendono tutti i benefici riconosciuti, che sono rappresentati da qualsiasi forma di corrispettivo pagato, pagabile o erogato dal Gruppo, o per conto del Gruppo, in cambio di servizi resi.

In particolare, essi sono costituiti da:

- benefici a breve termine: include la retribuzione annua (fissa e variabile) lorda erogata e gli oneri sociali a carico dell'azienda;
- benefici successivi al rapporto di lavoro: include la contribuzione aziendale ai fondi pensione e l'accantonamento TFR, determinato in conformità alle disposizioni di legge;
- altri benefici a lungo termine: include gli oneri annui sostenuti dall'azienda a fronte della corresponsione dei premi di anzianità;
- pagamenti in azioni.

2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Nel 2006 non sono state effettuate dal Gruppo Cassa di Risparmio di Ferrara operazioni "di natura atipica o inusuale" che per significatività o rilevanza possano avere dato luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Per quanto riguarda le operazioni di natura non atipica o inusuale poste in essere con parti correlate, esse rientrano nell'ambito della ordinaria operatività delle società e sono di norma poste in essere a condizioni di mercato e comunque sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica, nel rispetto della normativa esistente.

Le operazioni tra la Capogruppo e le controllate sono per lo più regolate alle condizioni alle quali la Capogruppo accede sui mercati di riferimento, le quali non sono necessariamente uguali a quelle che risulterebbero applicabili se le società operassero in via autonoma. Tali condizioni vengono comunque applicate nel rispetto dei criteri di correttezza sostanziale e sempre nel perseguimento dell'obiettivo di creare valore per il Gruppo.

Si segnalano nel prosieguo, senza elisioni infragruppo, i principali rapporti patrimoniali ed economici del Gruppo bancario Cassa di Risparmio di Ferrara con ciascuna categoria di controparti correlate in base a quanto previsto dallo IAS 24 § 18.

		PARTI CORRELATE
FONDAZIONE CARIFE	ATTIVITA	-
	CREDITI DI FIRMA	-
	PASSIVITA'	16.116
	PROVENTI	267
	ONERI	509
SOCIETA' CONTROLLATE	ATTIVITA	1.106.729
	CREDITI DI FIRMA	15.206
	PASSIVITA'	216.140
	PROVENTI	34.025
	ONERI	8.910
SOCIETA' COLLEGATE	ATTIVITA	43.862
	CREDITI DI FIRMA	220
	PASSIVITA'	195.101
	PROVENTI	89
	ONERI	29
ESPONENTI	ATTIVITA	2.791
	CREDITI DI FIRMA	414
	PASSIVITA'	13.288
	PROVENTI	169
	ONERI	343

PARTE H - OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

ALTRE PARTI CORRELATE	ATTIVITA	50.200
	CREDITI DI FIRMA	7.482
	PASSIVITA'	77.116
	PROVENTI	1.780
	ONERI	1.639







RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

AI SENSI DELL'ART. 2409 TER DEL CODICE CIVILE



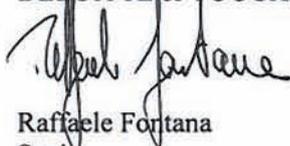
**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE
AI SENSI DELL'ART. 2409 TER DEL CODICE CIVILE E
DEGLI ARTT. 116 E 156 DEL D. LGS. 24.02.1998, N. 58**

**Agli Azionisti della
CASSA DI RISPARMIO DI FERRARA S.p.A.**

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa, della Cassa di Risparmio di Ferrara S.p.A. - e sue controllate ("Gruppo Cassa di Risparmio di Ferrara") - chiuso al 31 dicembre 2006. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della Cassa di Risparmio di Ferrara S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 13 aprile 2006.
3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato della Cassa di Risparmio di Ferrara S.p.A. al 31 dicembre 2006 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa del Gruppo Cassa di Risparmio di Ferrara per l'esercizio chiuso a tale data.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Raffaele Fortana
Socio

Bologna, 12 aprile 2007

